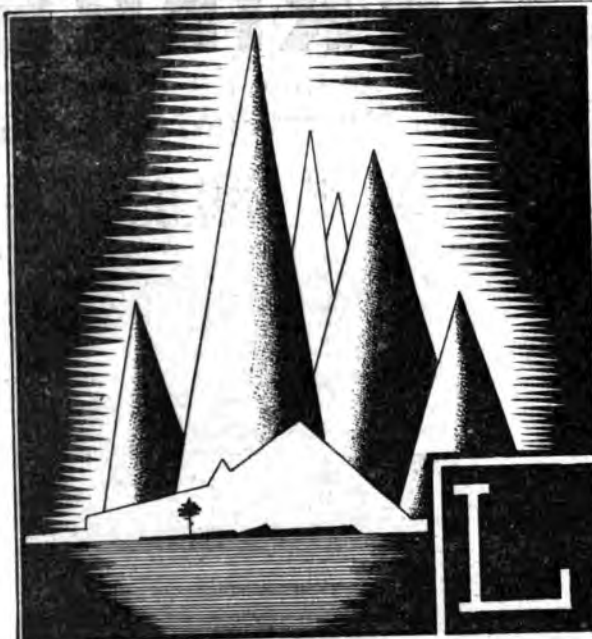


RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO 41-172
ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE LIRE 30 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 25 - ESTERO LIRE 70
PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA BERTOLA N. 40 - TELEFONO 41-172 - UN NUMERO SEPARATO L. 0,60



La veduta di Firenze da Bellosguardo è uno spettacolo incantevole, una delle più belle visioni che possa offrire ai forestieri Il bel Maggio italiano, il Maggio che Carducci chiamò « delle vittorie il mese e degli amori ». La Città del Fiore lo celebra con particolare magnificenza, esaltando, nei suoi palazzi fastosi, nei suoi teatri splendidi, le manifestazioni musicali dell'arte Italiana e internazionale. Il Maggio musicale fiorentino: un programma d'arte e di bellezza, un'offerta di tradizionale signorile ospitalità. (Fot. Bagnoli - Firenze).



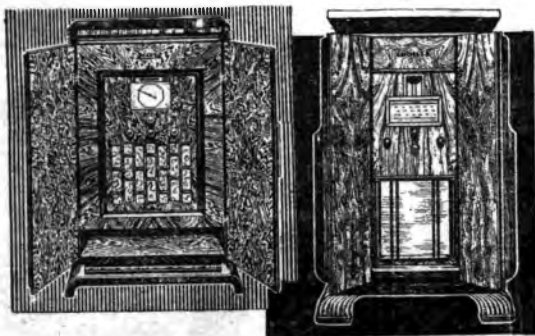
128

PARAGONI

La comparazione di una pianta con una montagna è assurda, eppure la stessa proporzione esiste tra il prezzo dei Radiofonografi Siare e Crosley e le loro insuperabili qualità di eleganza, perfezione assoluta di materiale e di costruzione, dolcezza di tono e potenza di ricezione. Siare e Crosley sono apparecchi meravigliosi dal prezzo assolutamente conveniente.

SIARE 641 C.
Radiofon. Supereter.
6 valv. Onde Corte e
Medie. Scala parl.
ottagonale. Indicat.
visivo di sintonia.
L. 2075. Tipo 641 B.
Mobile convertibile
L. 1675.

(Nel prezzo non è compreso
l'abbonamento alle "radioaudizioni")



CROSLEY 174 C.
Radiofon. Supereter.
7 valv. Onde Corte,
Medie e Lunghe. Sca-
la parlante. Indicat.
visivo di sintonia.
L. 2375. Tipo 174 B.
Mobile convertibile.
L. 1975.

(Nel prezzo non è compreso
l'abbonamento alle "radioaudizioni")

R A D I O SIARE • CROSLEY R A D I O

Piacenza-Siare, Via Roma, 35 - Tel. 25-61 • Milano-Siare, Via C. Porta, 1 - Tel. 67-442

Roma-Refit, Via Parma, 3 - Tel. 44-217 • Catania A.R.S., Via De Felice, 22 - Tel. 14-708

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'E.I.A.R. - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO 41-172

LA STAZIONE RADIOFONICA DI BOLOGNA

La località scelta dall'Eiar per l'erezione dell'impianto trasmettente trovavasi a circa 13 Km. di distanza a N.-E. da Bologna nei pressi della cittadina di Budrio. Le ragioni che consigliarono tale scelta sono dovute all'opportunità di evitare quanto possibile la vicinanza di rialzi montuosi i quali, data la lunghezza d'onda piuttosto corta adottata per la nuova stazione, avrebbero provocato una dannosa alterazione nella distribuzione dell'energia ad alta frequenza irradiata dalla stazione stessa.

Inoltre, poichè la stazione radiotrasmettente di Bologna è destinata a servire principalmente la pianura emiliana, il Veneto meridionale, la Romagna e le Marche, si comprende come si sia scelta una località in pianura nella direzione N.-E. da Bologna.

La distanza di 13 Km. dalla città di Bologna rappresenta il « minimum » indispensabile per garantire ai radio-utenti bolognesi la ricezione di altre stazioni escludendo senza speciali difficoltà la potente stazione locale.

L'impianto radiotrasmettente, che sta sorgendo nella località ora accennata, sarà così costituito:

Un elegante edificio in stile moderno, semplice e razionale, progettato dall'Ufficio Tecnico del Comune di Bologna, ospiterà tutto il macchinario trasmettente. Nei pressi di questo edificio sorgerà un'altra costruzione in muratura, la cabina di trasformazione dell'energia elettrica che proveniente da due linee ad alta tensione completamente separate (una di riserva all'altra onde assicurare la massima continuità d'esercizio) servirà ad alimentare tutto l'impianto.

Ad una certa distanza dal gruppo di costruzioni ora accennato si eleveranno due torri in traliccio di ferro a sezione quadrata non controventate, dalla snellissima sagoma esponenziale, alte poco più di 80 metri e distanti fra loro 200 metri. Per ragioni di carattere radioelettrico, entrambe le torri sono isolate da terra; a questo scopo ciascuna delle quattro gambe d'appoggio è assicurata ad uno speciale isola-

tore di porcellana a bassa capacità, l'altra estremità del quale è rigidamente connessa al blocco di fondazione.

Nel punto intermedio della retta ideale passante per i centri delle due torri, sorge una piccola cabina in muratura destinata a contenere gli organi di accoppiamento dell'antenna con la linea di trasmissione ad alta frequenza collegante tale cabina con l'edificio del trasmettitore. La linea di trasmissione ad alta frequenza è una speciale linea aerea bifilare isolata per 20.000 Volt e sorretta da una palificazione metallica.

Il complesso radiotrasmettente, completamente aggiornato di tutti i più recenti perfezionamenti della tecnica radioelettrica, è costruito dalla Compagnia Marconi. Esso è capace di erogare una potenza di 50 kW, nell'antenna con una percentuale di modulazione prossima al 100% e consta di una serie di pannelli di costruzione chiusa e compatta affiancati nell'ordine seguente:

a) Pannello oscillatore pilota stabilizzato con cristallo di quarzo.

b) Pannello separatore ed amplificatore di radiofrequenza non modulata.

c) Pannello amplificatore modulato e modulatore.

La modulazione è effettuata per variazione di tensione anodica mediante il sistema « in serie ». Secondo tale sistema su un unico circuito anodico sono disposti in serie i triodi modulatore e modulato. La tensione anodica totale richiesta è quindi la somma delle tensioni anodiche dei triodi modulato e modulatore; inoltre il filamento di uno di tali triodi (quello modulato solitamente), anziché essere a terra, viene a trovarsi al potenziale dell'anodo del triodo modulatore. Di qui la necessità di isolare in modo particolare verso terra la dinamo d'accensione del filamento del triodo modulato; tale isolamento deve altresì presentare una capacità molto piccola (non superiore a 100 p.F.) verso

terra, allo scopo di non introdurre alterazioni sensibili nella caratteristica di modulazione. Il sistema in serie è quello che oggi dà le massime garanzie per l'ottenimento della miglior qualità fonica di modulazione.

d) Pannello amplificatore finale costituito da due triodi amplificatori in classe B (potenza 100 kW, ciascuno) montati in circuito simmetrico neutralizzato.

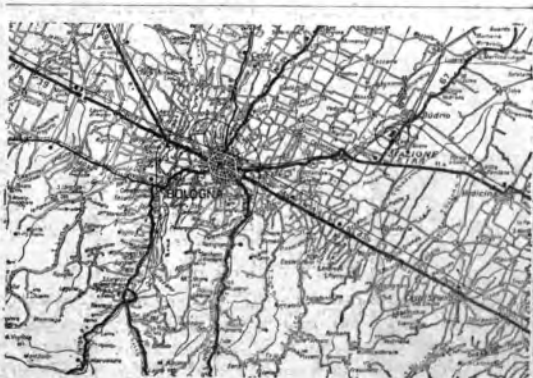
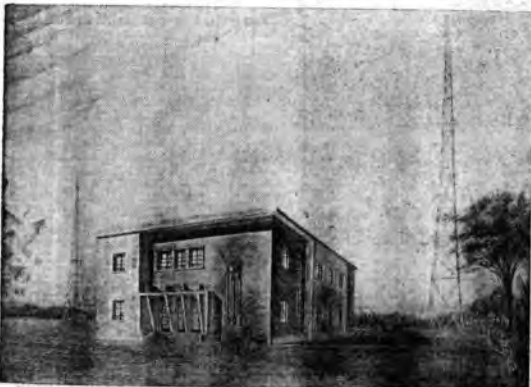
Da questo ultimo pannello parte la linea di trasmissione ad alta frequenza destinata a portare all'antenna l'energia da irradiarsi.

La tensione anodica (20.000 Volt) per gli stadi finale e modulato-modulatore è ottenuta mediante un moderno impianto raddrizzatore a vapori di mercurio in cassa d'acciaio munito dei più recenti dispositivi a griglia di controllo per la regolazione automatica della tensione anodica e per la estinzione istantanea di eventuali scariche o corti circuiti interni od esterni con recuperatore (inverter) dell'energia immagazzinata nei circuiti filtro.

Numeroso altro macchinario serve per l'accensione dei filamenti in corrente continua, le varie tensioni di polarizzazione di griglie di triodi, il raffreddamento e la circolazione dell'acqua destinata a raffreddare gli anodi delle valvole di potenza, ecc. ecc.

I vari pannelli sopra descritti, costituenti la parte a radiofrequenza dell'impianto, sono sistemati al primo piano dell'edificio già menzionato, mentre al piano terreno sottostante sono sistemate tutte le altre macchine ed il gruppo raddrizzatore a vapori di mercurio.

Una linea in cavo sottopilombo e corazzato, sorretto da una speciale palificazione, provvede alla trasmissione delle correnti microfoniche dalla sede dell'Eiar a Bologna alla stazione trasmettente di Budrio; tale cavo è opportunamente pupinizzato e corretto onde renderlo atto a trasmettere uniformemente tutta la gamma delle frequenze acustiche comprese fra 30 e 10.000 periodi.



Il progetto e l'ubicazione della nuova Stazione.

CRONACHE

AGLI ABBONATI ALLE RADIOAUDIZIONI

Continuare a pervenire alle Sedi dell'Eior comunicazioni di disdette, di cambiamenti di residenza o d'abitazione, da parte degli utenti alle radioaudizioni. Crediamo opportuno ricordare a norma delle nuove disposizioni di legge — riportate tra altro venticinque a tempo dei Libretti d'iscrizione, in possesso di ciascun abbonato — tutte le comunicazioni relative ai canoni di abbonamento alle radioaudizioni debbono essere effettuate dagli interessati non all'Eior, ma agli Uffici del Registro presso i quali gli stessi risultano iscritti.

La nuova trasmissioni francese Nitz-Lahrague inizierà le sue diffusioni di prova il mese prossimo e quelle ufficiali in luglio. La Potenza-Muret, di 130 kW., è quasi ultimata ma non è ancora stabilita la data del suo ingresso in onda. L'Inghilterra, nella più recente statistica, ha superato i 7 milioni di ascoltatori con 7.010.850 abitanti. 30.295 sono stati i nuovi iscritti del primo trimestre 1935. La radiocoloniale svizzera è stata nell'ultimo anno, seguita da 65.000 scolari di 13-16 anni.

della radio e studia un ampliamento e modernizzazione della rete, alterando le diffusioni in italiano e svedese, le due lingue del paese.

Durante un recente incontro della squadra calcistica nazionale svedese l'entusiasmo, vicino agli altipiani, è stato tale che ha dato luogo a incidenti spassosissimi. La Direzione della Radio svedese ha ricevuto, all'indomani dell'incontro, un assegno di 200 lire rappresentanti le spese di riparazione di tre sedie e di un soffitto che erano stati danneggiati dall'entusiasmo durante la ritrasmissione sportiva in uno dei suoi numerosi posti distaccati nella capitale.

La medicina coloniale chiede l'uso della radio per convincere gli indigeni dei benefici dell'igiene e della prevenzione. Così, attualmente, il dipartimento di Igiene inglese prepara una grande campagna di vaccinazione coloniale e, per attirare soprattutto gli indigeni primitivi verso le sezioni di vaccinazione gratuita, i carti che trasportano i sanitari sono attrezzati radiofonicamente e nelle piazze dei villaggi diffondono concerti e musiche che affascinano i buoni indigeni e li convincono, più che dieci discorsi, a lasciarsi vaccinare.

La radio in Africa, soprattutto ove sarebbe sembrata più difficile l'infrastruttura, incontra sinistre e ostacoli. Abbiamo parlato di quel capo tribù che ha ceduto il suo terreno in cambio di un moderno apparecchio radio portatile da un suddito turco da Capetown. Ora i giornali belgi riferiscono che uno dei sorveglianti dell'Obanighi Scriti è riuscito ad acquistare un grandioso impianto che a suoi sudditi specialmente grazie ad un apparecchio radio che gli è stato regalato da un nobile del Congo belga. Gli indigeni dapprima sono stati diffidenti e scettici non potendo spiegarci come la voce potesse passare a migliaia di chilometri di distanza — ma poi, di fronte all'evidenza del miracolo, al sono arresti ed il saggio e modernista sovrano si serve della radio soprattutto per sfidare le voci disfattiste e tendenze intestine dei potenti proclamaatori tra i popoli primitivi.

L'interessante serie di esperienze è stata realizzata a bordo del piroscafo Itagen. Si trattava di esperienze desinate a risolvere se la radio potesse fornire indicazioni sul propagarsi delle tempeste e determinare quindi la loro direzione. Grazie ad un dispositivo speciale un continuo ritorno della direzione il risultato di questi studi potrà aumentare considerevolmente la sicurezza in mare.

La radioindustria americana ha lanciato sul mercato un piccolo sensitivissimo microfono da tavolo che ha incontrato grande successo presso le mamme oltreoceano. Si tratta di un microfono che viene installato sulla culla del neonato e che è messo in rapporto con un speciale diffusore che può essere trascinato in qualsiasi camera dell'appartamento in modo che la mamma può accudire a tutte le sue faccende senza perdere d'orecchio il pianto ed essere avvertita di un suo pianto.

In collaborazione della sede provinciale del Raci di Genova e dall'Eior, è stato quest'anno organizzato un radio-auto-raduno in Santa Margherita Ligure, che si concluderà nei giorni 25 e 26 maggio, ai quali possono partecipare non solo gli automobilisti della Liguria, ma anche quelli di tutta l'Italia. La metà del raduno e le zone attraversate sono tali per le loro bellezze naturali, da essere un potente incentivo per ogni partecipante: il programma radiofonico si armonizzerà « al colore » della competizione e costituirà un'attrattiva notevole anche perché riserverà ai concorrenti... gradite sorprese. Il regolamento ed i moduli per le iscrizioni, che si chiuderanno il 21 maggio, possono essere richiesti alla sede provinciale del Raci di Genova e alla sede dell'Eior di Genova.

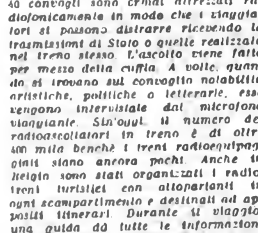
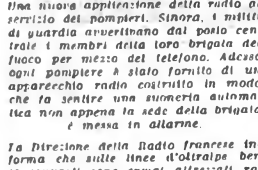
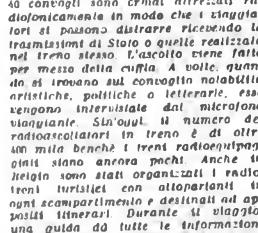
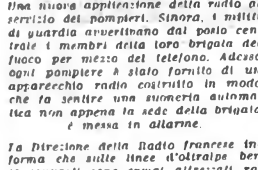
I radioamatori a distanza spicciamente in mare ed in regioni isolate, hanno assunto un considerevole sviluppo ed una certa professionalità soprattutto grazie all'esperienza e ad un codice speciale basato sulla disponibilità delle frequenze di banda. Si sono verificati, in questi ultimi tempi, molti errori alcuni dei quali ricorda un medico americano. Una volta egli diffuse la prescrizione: « Non mangiare. Freddo al ventre » che fu interpretata « Non mangiare freddo » costata ad un malato che doveva stare a dieta. Furono somministrati ottanta calde. Meno male che ciò non ebbe gravi conseguenze. Un'altra difficoltà dice lo scrittore, era in certe navi l'inefficienza di informazioni che venivano date ai sintomi della malattia. Ma a ciò rimediò negli la radioaudizione a distanza che da risultati precisi sul funzionamento del cuore e dei polmoni. Verrà presto il giorno in cui i malati potranno curare perfettamente i malati che al trovano a centinaia di chilometri lottano in pieno oceano.

Una nuova applicazione della radio al servizio dei pompieri. Sino a, i mitili di guardia avvertivano dal posto centrale i membri della loro brigata del fuoco per mezzo del telefono. Adesso ogni pompiere è stato fornito di un apparecchio radio costruito in modo che la sentire una suoneria automatica non appena la sede della brigata è messa in allarme.

La Direzione della Radio francese informa che sulle linee d'oltreoceano ben 40 convegni sono ormai attrezzati radiofonicamente in modo che i singolotti si possono distrarre ricevendo le trasmissioni di Stato o quelle realizzate nel treno stesso. L'ascolto viene fatto per mezzo della cuffia. A volte, quando si trovano sul convegni, si può anche parlare o telefonare. Essi vengono intrattenuti dal microfono viaggiante. Sino a, il numero dei radioascoltatori in treno è di oltre un milione e i treni radioequipaggiati sono stati organizzati i radioascoltatori con altipiani in ogni scartamento e destinati ad appositi itinerari. Durante il viaggio, una guida dà tutte le informazioni sulle località e negli intervalli, vengono girati dei dischi. Questi convegni scattati, in concorrenza ai torpedoni, hanno — in un anno appena — incontrato un grande successo in Belgio.

A proposito di commemorazioni, le stazioni americane, in questo anno consacrato al celebre umorista Mark Twain, stanno organizzando per la prossima estate una serie di interessanti programmi per esaltare il grande scrittore. Le stazioni trasmettenti francesi diffonderanno, oltre una commemorazione tenuta da Timony, una rievocazione radiofonica del notissimo e divertente Collivatore di Ch'ian. Il massico F. G. Gallo, di cui pubblichiamo il ritratto, ha composto in questi ultimi tempi alcune indovinate di lingua mistica che formano la delizia dei piccoli ascoltatori del « Centoccolo ». Nella mostra, tra le ultime opere, « La preghiera dei bimbi », su testo di Lorenzo Cirilli, ed il « Mistero del Pigmatta » di G. M. Cominetti. E' poi imminente « Tre Cligge » su verso di Vittorio Eman. Bravetta.

La Finlandia commemorando il primo centenario della raccolta del Kalevala, si è messa all'ordine del giorno radiofonico. Su una superficie tripla di quella dell'Inghilterra non conta che 3 milioni e mezzo di abitanti concentrati nel sud e nel sud-est dove sorgono appunto le principali stazioni radio. Esse sono in numero di 8, la più importante delle quali è Lathi con 40 kW., mentre la capitale, Helsinki, non ne possiede che una di 10. La prima trasmittente è stata costruita nel 1904 da alcuni dilettanti che riuscirono a diffondere discreti programmi. Fu ben presto prelevata da una società radiofonica che, nel 1908, ottenne il monopolio delle trasmissioni, la Suomen Yleisradio, che si è installata in una moderna casa



IL CONVEGNO RADIOFONICO DI FIRENZE

Dei cinque convegni musicali organizzati a Firenze in occasione del Maggio Musicale, quello dedicato ai problemi musicali della radiofonica si è svolto con particolare successo sia per il numero degli intervenuti, sia per l'interesse che hanno suscitato le discussioni sorte nella trattazione dei temi che erano stati proposti ai congressisti.

La mattina dell'11 scorso il Convegno si è inaugurato in forma ufficiale nella Sala delle Stagioni in Palazzo Ricciardi, alla presenza delle Autorità e di un folto pubblico di invitati. Il Preside della Provincia ha rivolto per primo il suo saluto ai congressisti, quindi il Direttore Generale dell'Enar ing. Raoul Chioldelli, dopo aver rivolto all'Autorità e ai convenuti il suo saluto a nome dell'Enar, ha letto un messaggio di S. E. Giancarlo Vallauri, Presidente dell'Enar, nel quale l'Illustre Accademico d'Italia, impossibilitato a presenziare per altro inderogabile impegno professionale, ricordava fra l'altro i problemi che si impongono per la efficacia della radiodiffusione in rapporto alle esigenze della cultura e della musica.

Alle ore 15,30 dello stesso giorno hanno avuto inizio, in una sala di Palazzo Vecchio, i lavori del Convegno, alla cui presidenza è stato eletto per acclamazione il sen. Conte Guido Visconti di Modrone. Erano presenti alla seduta oltre all'ing. Chioldelli e al dott. Cocheti, Ing. Passigli, i relatori italiani, i rappresentanti delle varie organizzazioni estere: per l'Inghilterra il signor Kenneth Wright; per l'Austria il sig. Kunsti; per la Spagna i signori Joaquin Sanchez Cordoves, Adolfo Salazar e Federico Elizalde; per la Polonia il sig. Labunski; per la Svezia il sig. Brunon; per la Cecoslovacchia il prof. Jirak. Nell'assumere la presidenza ringraziando, il Conte Visconti di Modrone ha espresso l'augurio che i lavori del Convegno potessero giungere a proficue conclusioni attraverso il dibattito di problemi fondamentali.

Nella riunione di sabato sono state esaminate le questioni riguardanti la «Musica radiogenica» e «Criteri di scelta e gusti del pubblico dei vari paesi». Sono state lette e sono state oggetto di discussione le relazioni del M. Attilio Parelli, Giulio Razzi e dott. Giacomo Del Valle, sulle quali hanno interloquito i sigg. Jirak, Labunsky, Sanchez Cordoves, Kunsti, Wright.

Le riunioni di domenica e lunedì sono state dedicate all'esame dei seguenti argomenti:



La riunione inaugurale del Convegno Radiofonico di Firenze. - Il Preside della Provincia rivolge un saluto ai convenuti.

«Sviluppo della cultura musicale per effetto della radiodiffusione; le opere e composizioni sinfoniche nuove e la radiodiffusione; la musica lirica e sinfonica nella sua diffusione attraverso i Maestri Anafiteatro e lazzari e il dottor Del Valle. Tutti gli argomenti hanno dato luogo ad interessanti discussioni alle quali hanno vivamente partecipato tutti gli intervenuti. Ha anche parlato il sig. Wallenstein, direttore del Teatro dell'Opera di Vienna sui rapporti fra i teatri e la radiodiffusione.

La riunione di chiusura ha avuto luogo nel pomeriggio del 13 sotto la presidenza dell'ingegner Chioldelli il quale al termine dei lavori ha messo in evidenza l'utilità di tali

scambi di idee tra i delegati delle direzioni artistiche delle stazioni radiofoniche, ed ha rivolto un devoto saluto al Duce e un ringraziamento alle autorità di Firenze e ai promotori del Maggio Musicale Fiorentino.



L'orchestra dell'Istituto Fascista di Cultura e le Piccole Italiane della Scuola «Garsventa» nell'auditorium di Radio Genova.



Piccoli cori.



Bimbi al microfono.



Scene del «Ballo in maschera»; scenografo Primo Conti. - Atto primo, quadri primo e secondo.

IL "BALLO IN MASCHERA" DI VERDI

TROPPO note e conosciute ovunque le glorie, le fortune cronistiche del *Ballo in maschera*, per pretendere di ricordarle ancora una volta. Non diciamo, no, con questo, che la sua apparizione e, di più, il suo passaggio sulle scene, sia stato sottolineato da avvenimenti particolarmente notevoli. Tutt'altro, anzi, mi si potrebbe dire. Che le esecuzioni — per quanto numerose — non raggiungono mai quella cifra iperbolica toccata da altri an-

che se non più notevoli melodrammi verdiani; né, d'altra parte, la sua nascita o, meglio, il suo atto di nascita, s'accompagna ad un episodio, ad un fatto, insomma, precisamente significativo. Ma il vero è che ogni spartito verdiano ha una sua vita, una sua storia, una sua biografia, ed una storia umana, concreta, oltre che spirituale, perché essa coll'andar del tempo è divenuta, se è lecito dire, di tutti, di pubblico dominio e di universale interesse. E' stata, forse, una singolare fortuna dell'opera verdiana, questa; dipendente parzialmente senza dubbio dal valore intrinseco dell'opera, ma non subordinata, d'altra parte, a ragioni concrete, individuali, ma piuttosto da una particolare «sorte» toccata al teatro di Verdi. Non tutti forse avranno notato ciò; ma in questo «pubblico dominio» che oggi e da tempo caratterizza gli elementi biografici e comunque storici dell'opera verdiana, proprio e soltanto in questo noi vediamo l'opportunità di ricordarle colla parola le vicende che accompagneranno il cammino primo del *Ballo in maschera*.

Non sarà invece inutile soppesarne — assolutamente e relativamente considerato — il valore effettivo di melodramma.

E' infatti, questo spartito melodramma per eccellenza, per definizione. Vorremmo dire di più, e non si passi per esagerati, che se la denominazione di melodramma non precedesse la creazione di questa opera, da essa sarebbe nata — per lo meno nel significato che essa ha avuto nell'Ottocento — una simile espressione qualificativa. Tutto, nel *Ballo in maschera*, è melodramma; ogni episodio, ogni scena, ogni minimo avvenimento. E' melodramma l'opera nella sua congnosca eppur prospetticamente chiarissima visione; è ugualmente melodramma se la si voglia frazionare, sezionare, selezionare in singole scene, in singoli frammenti, in singoli brevi momenti teatrali. Proprio così, perché — frazio-

natela quanto più vi aggrada — vi rimarrà la scena dell'antro dell'indovina, vi rimarrà la scena, la grande scena di Amelia nel secondo atto, vi rimarrà ancora (oh insostituibile forza melodrammatica!) l'episodio tipicissimo dei congiurati. C'inganneremo, forse, ma quando vogliamo portare l'esempio di quei melodrammi verdiani che più consapevolmente e ragiona-



Atto II.

mente possono definirsi tali, pensiamo allora alla *Forza del destino* ed al *Ballo in maschera*. Ed a questo, anzi, più che a quello. Poiché l'avvenimento si dilunga e qualche volta si inceppa in episodi estranei quanto, sia pure assolutamente, melodrammatici; mentre nel *Ballo in maschera* invece il fatto, l'azione si sussegue rapida, serrata, logicamente sicura. I valori ed i fattori melodrammatici ne risultano refrattari all'alterazione, proprio perché gli elementi sono quelli, immutabilmente, incontrovertibilmente definitivi. Osservate da vicino i caratteri, le espressioni, il linguaggio; tutto ciò nasce sempre positivamente da uno spunto, da un momento, e soprattutto da un'intuizione che hanno la forza e la possibilità persuasiva della logica più agguerrita e più provata. Invano quindi ne potreste riscontrare il gioco scenico in fallo; invano cerchereste un punto tangibile ove oggettivamente colpire e criticare. Il *Ballo in maschera* è la quintessenza del melodramma e, come tale, ha in sé l'infalibilità e l'effettiva consapevolezza geniali quanto superbe, innante quanto istintive, aggressive quanto grezze. Ragion per cui non hanno avuto il bisogno di beneficiare (non era davvero il loro caso) di mezzi comunque epurativi di immediata efficacia e di origine artificiosa. L'opera è tutta nel tocco, nella linea, nel tono, nel gesto. Basta una frase, una sola frase, e tutta la potenza, la dinamica attiva risulteranno palesemente, sviluppatamente; ed è tanto melodramma che non vuole e non può rinunciare (ed effettivamente non vi rinuncia) all'immancabile momento convenzionale, all'episodio che — inespesso — sarebbe più che sufficientemente comprensibile e compreso. Lo potete vedere, tale momento convenzionale, appunto nella scena dell'antro di Ulrica, quando Silvano chiede la sorte all'ama e Riccardo, il quale ascolta, ne realizza immediatamente la verifica.

Neppure ad episodio di questo tipo rinuncia il *Ballo in maschera* pur di autodefinirsi melodramma; che un carattere relativamente sempre negativo può effettuare integralmente quella completezza assolutamente positiva la quale risulterebbe oggettivamente indefinibile dalla mancanza appunto di un simile elemento.

Nella perfetta sua melodrammaticità sta dunque il merito maggiore e — diciamo pure —

anche il maggior coefficiente della fortuna dell'opera.

Sotto un aspetto più particolarmente musicale occorre osservare che l'opera appartiene a quel periodo di transizione da cui presero vita lavori d'interesse artisticamente assai differente. Il *Ballo in maschera*, tra gli spartiti di tale epoca è il più felice ed il più compiuto, anche se è la mentalità verdiana primitiva accostata ma non ancor fusa con caratteri che fanno prevedere un ben tangibile rinnovamento. Sicché accanto a momenti ed elementi teatrali ormai tipici e definiti, si riscontrano episodi musicali veramente nuovi e tuttora moderni, nel miglior senso della parola, come, ad esempio, la breve ma interessantissima, anche dal punto di vista tonale ed armonico, introduzione del secondo atto (scena dell'antro di Ulrica) che passa generalmente inosservata. Così, vicino a questi frammenti che si rivelano notevolissimi per importanza storica e stilistica, si trovano nel *Ballo in maschera* alcune delle più celebri ed «epiche» melodie verdiane.

Dall'«*Eri tu*» dove il potere emotivo melodico raggiunge per pubblica opinione, uno dei più alti conseguimenti, al famoso «*E' scherzo od è follia*»; dal potente e suggestivo «*Re dell'abisso, affretati*» al finale della scena notturna del terzo atto, ove la tragicità della situazione sa divenire francamente divertente e rivedolemente sublime; dal «*Morrò, ma prima in grazia*», frase commossa e dolcissima, alla scena della congiura, in cui il «melodrammatico» tocca una delle sue espressioni tipicamente proverbiai; dal «*Sì, Friederici Amelia*», fraseggio ampio e passionale, alla scena finale teatralmente e musicalmente sicura.

In questi momenti, per queste ragioni, la vitalità del *Ballo in maschera* si esplica anche oggi notevolmente. Ed eccezionale è l'esecuzione organizzata dal Maggio Musicale Fiorentino attraverso la quale il lavoro verrà radiotrasmesso. Presieduto da Tullio Serafin lo spettacolo ha per interpreti principali Gina Cigna, Aurora Buaes d'Alessio, Lyana Grani, Giacomo Lauri Volpi, Armando Borgioli e Giulio Torme.

RENATO MARIANI.



Atto III - Quadro III. (Foto Bruneri)



Atto III - Quadro I.

TRE CONCERTI SINFONICI

PIZZETTI-SELVAGGI CARABELLA

Il valeroso direttore del Regio Conservatorio «G. Verdi» di Milano tiene un posto eminente nel mondo musicale; egli è troppo noto al pubblico come compositore, e come direttore d'orchestra perché se ne ripeta l'elogio.

Pizzetti acquistò grande fama allorché scrisse la musica per la *Navè* e gli intermezzi per la *Pisanello* di Gabriella d'Annunzio. A queste composizioni tenne dietro l'opera *Fedra*, che è un lavoro assai importante, per la vastità concezione, per la perfezione dell'idealità classica, per l'espressione della monodia vocale, per il forte colorito orchestrale e la potenza dei cori. Queste qualità rifusero ancor più splendide nell'opera *Debora* e *Jaël* eseguita la prima volta alla Scala nel 1922 con grande successo.

E' di tali il caloroso successo di «*Orfeo*». Oltre alle suddette opere, scrisse le *ouvertures* per l'*Edipo a Colono*, i *Tre intermezzi* per l'*Edipo re*, l'opera *Giulietta e Romeo* su testo integrale di Shakespeare, *Canente* (poema a grande orchestra), *Aeneas Macepina* (lavori incompiuti), l'opera *L'ouverture per una farsa tragica*, le danze antiche per la rappresentazione dell'*Aminta* a Fiesole, poema per violino e orchestra. Compose inoltre musica da camera.

Del violoncellista Enrico Mainardi, al quale è affidata l'esecuzione del concerto in do di Pizzetti, ricordiamo che il diplomò brillantemente nel Conservatorio «G. Verdi» di Milano col Magrini, e si perfezionò alla scuola del celebre Ugo Becker al quale qualche anno fa è succeduto sulla cattedra di violoncello della «Hohschule» a Berlino. Egli è pure professore di violoncello al Regio Conservatorio Santa Cecilia a Roma; ma è soprattutto grande solista, ovunque acclamato e festeggiato. E' anche autore di interessanti composizioni per violoncello, sovente eseguite.

Il concerto di giovedì 23 corrente comprende, oltre al già citato *Concerto in do*, la *Sinfonia in re minore*, ed anche il Concerto si chiederà con il *Concerto dell'Estate* di Pizzetti.

La *Sinfonia in mi bemolle*, opera 39, è divisa in quattro tempi: il primo un allegro in ritmo ternario, preceduto da un adagio di ritmo pari, di carattere meditativo e patetico; il secondo un minuetto di carattere espositivo dei temi principali, sviluppo, ripresa e chiusa. Segue l'andante, anch'esso in forma di primo tempo di sonata; notevole, in questo, lo strumentale: il primo tema è, nella esposizione, esclusivamente affidato agli archi, il secondo al liuto diversamente, con l'intervento dei legni, i due temi circolano e si sovrappongono assumendo, col mutare dei timbri, aspetti diversi e dando origine a particolari interessanti. Il minuetto, vigoroso ed energico, ha per titolo un episodio dolcissimo nella melodia idillica e pastorale del clarinetto; il finale, pieno di briosa vivacità, costruito sullo schema dei primi due tempi, procede con deliziosa grazia e con mirabile fluidità propria dello stile mozartiano.

Il *Concerto in do* per violoncello e orchestra, è la più recente opera sinfonica di Pizzetti; esso si avvicina nella forma alle classiche sonate da camera, dalla melodia sobria e ferma, specialmente per la salda impostazione tematica del primo tempo, e per il modo di trattare lo strumento solista. Brevi frammenti tematici accennano a contrasti molto espressivi. Il secondo tempo è molto più dolce, a tratti l'orchestra sussurra lievemente; risponde un'eco lontana affidata al corio; e dopo un tempo di marcia sorge una risona melodia del violoncello, ispirata, suggestiva, bellissima.

Il *Concerto dell'Estate*, che è del 1928, fu il ritorno del compositore, dopo molti anni, alla musica pura, concertistica; ed ai suoi primi saggi del genere essa si riallaccia, e ricorda, in forma struttura. Il suo carattere è quasi un lirico, ma Pizzetti qui sente tutto il fascino delle forze della natura, e le canta ora dolcemente malinconico, ora impetuosamente ispirato, sempre in modo vivo, sincero, ammirato. La libera improvvisazione dà un loro risposo ad alcuni momenti del Concerto, ma i temi sono presentati con sicuro intuito e precisa individualità, ritornano sempre, senza artificio alcuno, in nuova forma e pur sempre nella loro integrità.

E' questa una pagina di notevole bellezza nella quale arte vividissima la fiamma dell'ispirazione.

PROGRAMMA interessantissimo quello del prossimo concerto che sarà diretto dal M^{re} Rito Selvaggi. Comprende fra gli autori che verranno eseguiti due nomi che basterebbero da soli a conferirgli il più alto titolo di nobiltà: Bach e Wolfgang Mozart. Questi con la *Suita* e immortale sinfonia *Jupiter*, il primo con un *Preludio e Fuga dal Clavicembalo temperato*, trascrizione per oboe, arpa ed archi dello stesso Selvaggi.

Bach e Mozart, i due grandissimi che, secondo il Louriè, «determinano l'arte musicale non solo dell'800 e dei nostri giorni, ma anche quella del futuro, quale noi la intravediamo nell'aspetto di assoluta purezza delle forme musicali e nel senso tecnico di cosciente consapevolezza musicale». Come trascrittore o meglio come fedele e amoroso interprete di musiche del passato, il Selvaggi non è certamente una persona prove ed è vivo il ricordo del successo — successo di pubblico e di critica insieme — da lui riportato anche testé, in uno degli ultimi concerti elaini, con la squisita trascrizione di alcune musiche schubertiane che, attraverso la sua elaborazione, esaltarono tutta la grand'aula di un'orchestra formata di cui è materata l'arte dell'autore dell'*Incompiuta*.

Dall'austero classicismo della prima parte del programma si passerà, nella seconda, ad una delle più fini e suggestive pagine di Claudio Debussy, quel *Prélude* e *Après-midi d'un faune*, ispirata dall'egloga del Mallarmé, uno dei tre poeti, col Verlaine e col Baudelaire, della cui sensibilità si avverberò l'arte del grande e inimitabile musicista francese. Ricordiamo di aver letto in un vivido e commosso medaglione debussiano, quel *Prélude* e *Après-midi d'un faune*, ispirata dall'egloga del Mallarmé, uno dei tre poeti, col Verlaine e col Baudelaire, della cui sensibilità si avverberò l'arte del grande e inimitabile musicista francese. Ricordiamo di aver letto in un vivido e commosso medaglione debussiano, quel *Prélude* e *Après-midi d'un faune*, ispirata dall'egloga del Mallarmé, uno dei tre poeti, col Verlaine e col Baudelaire, della cui sensibilità si avverberò l'arte del grande e inimitabile musicista francese. Ricordiamo di aver letto in un vivido e commosso medaglione debussiano, quel *Prélude* e *Après-midi d'un faune*, ispirata dall'egloga del Mallarmé, uno dei tre poeti, col Verlaine e col Baudelaire, della cui sensibilità si avverberò l'arte del grande e inimitabile musicista francese.

Al centro di questa seconda parte, fra Debussy e l'Albeniz di cui verrà eseguita una dei quadri della suite *Iberia* — «El Albain» — e chi conosce la musica del musicista spagnolo ne sa la tavolozza ardente e colorita — avremo, infine, un'interessante composizione del Selvaggi: *Apulie*, sette quadri umoristici per soli strumenti a fiato. Un'altra prova, questa, della generale versatilità del Maestro, il quale, con ricchezza di vena e di magistero, alterna i più svariati generi musicali: dalle forme austere e più alte — la *Sinfonia*, il *Madrigale*, la *Sonata* all'opera, alla musica sacra — la sua *Messa Antoniniana*; di cui anche i radioscoltori conoscono qualche brano, fu proclamata opera della più alta bellezza, — alle musiche concertistiche di carattere, venale, come si annunziano questi quadretti, di arguto morisimo, attinto da questa dell'ultima pagina con cui si chiuderà il concerto e che, come abbiamo detto, sarà uno dei quadri della *Suite* «Iberia» dell'Albeniz, crediamo inutile parlare, tanto essa è nota agli *habitués* delle sale da concerto; pagina pittoresca, lucida e ardente che, fiorita sotto il sole di Spagna, sembra abbia attinto da questa tutta bellezza luminosa e affascinante.

Per concludere, una serata, quella che si profila del più vivo interesse, che radunerà attorno agli apparecchi tutti i musicofili più raffinati e tutti gli ammiratori dell'arte di Rito Selvaggi. Abbiamo detto: tutta la folla dei nostri ascoltatori.

La sera del 19 da Roma sarà radiotrasmissione un concerto sinfonico diretto da Ezio Carabella, il giovane colto musicista romano, che, studiando a lungo l'arte di Giuseppe raccogliendo, ha già al proprio attivo una produzione copiosa e di rimarchevole varietà, dalla musica leggera alla sinfonia, dal balletto alla cantata lirico-religiosa. Del suo balletto *Volte la Lanterna*, ispirato da un argomento di prelo carattere romanesco fornitogli da Emidio Mucci, il *Radiocorriere* s'è occupato quando, festosamente accolto al Reale Teatro dell'Opera, vi ebbe quattordici repliche. Carabella è anche autore d'un'opera in un atto, che ruscì la seconda in un recente concorso indetto dal Governatorato di Roma.

Le ultime composizioni da lui pubblicate — editrice la Casa Ricordi — sono un'inspirata lirica su versi di Emidio Mucci, e *Girofondo*, una breve « suite » per piano, piena di leggiadria armonica e tessuta su ritmi vivaci e incisivi.

Le composizioni sinfoniche di Carabella hanno sempre trovato calorosa accoglienza d'apprezzamento all'Augusto, dirette dal Molinari e da Mario Rossi, e le sue *Variationi sinfoniche* hanno avuto felicissimo esito anche all'estero.

Anche come direttore d'orchestra Ezio Carabella ha dato ottima prova. Il bel programma che egli dirigerà alla Radio contiene musiche di Grieg, di Ciaikovski, di Meyerowitz, di Wagner; ma per i radio-amatori non sarà certamente meno interessante ascoltare le tre composizioni dello stesso Carabella, che bastano a darci un'idea sufficientemente chiara di questo caloroso musicista romano, che, agguerrito ed animoso, si prova in cimenti sempre maggiori.

Tra le musiche che di lui ascolteremo, la più significativa è forse *Stella del mare*, una cantata per orchestra, piccolo coro, soprano e baritone. Così la chiama l'autore: lo dirò che è un vero poemetto lirico-drammatico, che dagli accenti più sensualmente realistici si leva gradatamente ad espressioni mistiche, che alla fine si tingono di cristianesimo, inneggiando alla Vergine. Musica, dunque, di contrasti, su testo poetico di Emidio Mucci, che ne ebbe l'ispirazione, è un frammento della monaca Rosvita di Gandersheim.

Ecco brevemente, di che si tratta. Siamo in «una taverna, sul porto di Lampsaco. Essa fumigava di luci sinistre e di desideri incomposti. E Stella del Mare, con la sua dolce mandar via danza, diverte i marinali vi raccolti».

E tutti si tendono verso lei, ardenti di passione quando «un suono venato di tromba emerge dalla notte». Poi è silenzio. La taverna si sfolla. Solo uno vi è rimasto, e Stella, credendolo ubriaco, lo lascia e vuol mandar via. Ma l'uomo le parla con dolce rimpovero.

Dopo altre poche parole, Stella lo incita all'amore:

«*Eccoti la mia bocca!*»

Ma l'uomo, invece di baciarla, com'ella s'aspettava, in bocca, posa timidamente le proprie labbra sulla fronte reclinata di lei, che ne stupisce e se ne sente commuovere:

— *O fresca polpa che dal cuor trabocca!*

O bacio lieve.

Soave carezza,

ricordo di manina,

ricordo di bontà,

memoria di purezza!

Chi sei che stranamente m'hai baciato?

E l'uomo:

— *Io vivo là sulla vetta del monte,
tra i fiori alpini e i fiori de le stelle,
al canto delle foglie e d'una fontè!*

Io non sono marinalo,

— *Tu l'eremità?*

L'argomento, come vedete, ha ora perduto la sua pesantezza terrena. Si è purificato. Le parole di quel santo scendono diritte nell'anima della peccatrice, che si schiude teneramente alla propria redenzione.

— *Ritorna là, nell'eremo, sul monte...*

alla tua cella d'or,

presso la fontè...

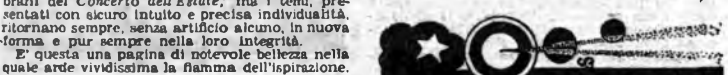
La donna è vinta. Tornerà all'eremo monte.

Lacrime di gioia le rigano le guance...

E la voce del marinal giunge dal porto:

— *Issa! Viva! Ohè! Ohè!*

E' l'ultima voce d'un mondo, che per lei s'allontana per sempre. In lei s'è rifatta la luce.



CRONACA CELESTE

La disposizione dei pianeti più appariscenti nel firmamento di questo scorcio di primavera è tra le più suggestive e favorevoli alle osservazioni: nel cielo occidentale Venere domina in contrasto sino a tarda sera; sarà alla sua massima elongazione orientale, cioè alla massima distanza apparente dal Sole, il 30 giugno, mentre raggiungerà il suo massimo splendore il 3 agosto; Marte, rossastro, verso sud, intorno alle 20, passato il 8 aprile per la sua opposizione, il 12 alla minima distanza dalla Terra, ha ripreso ad allontanarsene sensibilmente; Giove sorge intorno alle 20 e domina nel cielo d'oriente e di mezzogiorno durante l'intera notte.

Gli astronomi, naturalmente, traggono profitto da tali favorevoli circostanze per eseguire accurate ricerche astrofisiche su detti pianeti.

Non sono mancati, infatti, buoni risultati nello studio delle atmosfere di Venere e di Marte, argomento del più alto interesse ai fini della determinazione delle condizioni di abitabilità di

dal Sole e di quello che avrebbe una notte perpetua: dette temperature sono risultate non troppo diverse l'una dall'altra, ciò che si potrebbe spiegare solo ammettendo anche per Venere un movimento di rotazione di breve durata. Ad un eventuale calore interno dell'astro, capace di determinare la quasi eguaglianza delle temperature dei due emisferi, si potrebbe ancora pensare, ma delle ragioni cosmologiche di carattere generale escluderebbero detta ipotesi. Ricerche il carattere spettroscopico condotte ancora



L'ippodromo delle Capannelle in una giornata di Gran Premio del Re.

quei mondi. Ma la questione della rotazione stessa di Venere è sempre di attualità: come è noto, persistono su quell'elemento notevoli incertezze; nel secolo scorso era generalmente ritenuto che Venere, come pure Mercurio, girasse intorno al proprio asse in circa 24 ore, avendo così un periodo di rotazione di durata pari a quello della Terra; fu invece il nostro Schiaparelli a dimostrare, con indagini lunghe e pazienti, come quella credenza non rispondesse alla realtà; secondo quelle risultanze, Venere non avrebbe un movimento di rotazione vero e proprio, compiendo una sola rotazione in non meno di 225 giorni, cioè in un tempo pari a quello impiegato dal pianeta per compiere una rivoluzione intorno al Sole. In questi ultimi anni, nondimeno, sono state determinate le temperature dell'emisfero incessantemente battuto

recentemente lascerebbero ammettere, infine, un movimento di rotazione della durata di pochi giorni.

La causa essenziale della incertezza su tale importantissimo elemento sta nel fatto che Venere è circondata da un'atmosfera nella quale sono straordinariamente vistose delle formazioni analoghe alle nubi dell'atmosfera terrestre. Dette formazioni ci impediscono di scorgere la superficie del pianeta e, quindi, di determinare la durata della sua rotazione.

Il dott. Walter Adams, direttore dell'Osservatorio di Monte Wilson, nel «The Scientific Monthly» ci dà, intanto, notizia delle ricerche condotte in questi giorni. Nell'atmosfera di Venere, alquanto meno densa di quella terrestre contrariamente a quanto si riteneva sino a poco tempo fa, predomina, almeno al di sopra dello

strato diciamo di nubi, il biossido di carbonio. Ora, se detto predomino si dovesse estendere a tutta l'atmosfera, sarebbe impossibile su quel mondo una vita biologica dell'ordine di quella che si manifesta sulla Terra. Ma può darsi benissimo che sotto lo strato nevuloso la composizione dell'atmosfera sia del tutto differente; infatti, non diversamente avviene sulla Terra: mentre nella bassa atmosfera esiste una notevole quantità di ossigeno, tale da permettere la vita, nell'alta atmosfera, invece, vi è assoluto predominio dell'azoto, gas nel quale, come è noto, la vita sarebbe ugualmente impossibile.

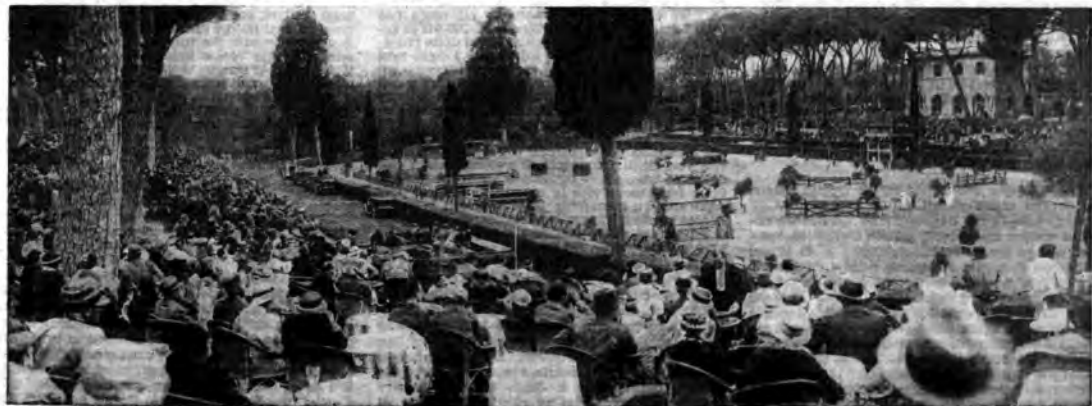
Anche sulla composizione delle atmosfere degli altri pianeti si conducono attualmente importanti indagini: esse potranno portare nuova luce a questioni cosmologiche di carattere più generale.

c. m.



LA MOSTRA DELLE INVENZIONI

All'augusta presenza di S. A. R. il Duca di Bergamo, in rappresentanza di S. M. il Re, si è inaugurata a Torino, la mattina dell'11 maggio la Prima Mostra Nazionale delle Invenzioni. Alla cerimonia, che ha assunto particolare solennità data l'alta importanza della manifestazione, il Governo era rappresentato da S. E. Lantini, Sottosegretario di Stato per le Corporazioni. Attendevano il Duca e il rappresentante del Governo le Autorità e le più eminenti personalità cittadine, tra le quali si notavano S. E. Giovara, Prefetto di Torino, il Segretario federale grand'uff. Piero Gazzotti, il Podestà di Torino ing. Ugo Sartirana, S. E. Vaillauri, Vice-presidente dell'Accademia d'Italia e presidente della Sip e dell'Ente, l'avvocato Quaglia, Preside della Provincia, S. E. il generale Grossi, comandante del Corpo d'Armata, il prof. Pivano, Rettore Magnifico dell'Università, S. E. Guidi, l'avv. Agnelli, vice-presidente del Consiglio dell'Economia, il senatore Cozza, presidente del Comitato ordinatore della Mostra e presidente della Commissione centrale per l'esame delle invenzioni, l'on. ing. Artemio Ferrario, segretario dell'Associazione Fascista Inventori e molte altre personalità. Rivolse un devoto pensiero alla maestà del Re e al Duce, alla cui alta preveggenza si deve la costituzione del Consiglio Nazionale delle Ricerche, il senatore Cozza ha letto un messaggio augurale di S. E. Marconi, dichiarando aperta la Mostra.



Piazza di Siena a Roma durante il Concorso Ippico Internazionale.

D A Torre del Greco l'abbonato dott. A. T. scrive: «Ho atteso fino ad oggi, sperando che il male diventasse sopportabile; purtroppo la grave cronicità di esso non consente di nutrire speranze! Assai sicuro che non se ne può più: è una cosa da pazzi; da far venire la nevrosi. Ma è possibile, è umano, è generoso marciare, tormentare, assillare, vessare i malcapitati radioscoltori, per giornate e serate intere, con i cosiddetti concerti a base di «fughe» e di «toccate»? Passi un'ora, e magari due, la settimana; ma da un po' di tempo a questa parte questi concerti a base di rumori del... 2000, di gridi esasperanti, di stridii ossessionanti, sono diventati il piatto della giornata, della serata e tra breve, anche del primo mattino. Ripeto, e non esagero: ci sarebbe da fraccassare l'apparecchio! Ci si preoccupa dei rumori e dei disturbi... esterni; corre invece, e seriamente, preoccuparsi dei disturbi interni, preordinati, voluti... a delizia (sic!) dei radioscoltori. Né si dica che vi è una minoranza che, per non avere orecchio musicale, finge di deliziarsi a qualunque rumore, perché è facile rispondere che questa minoranza può benissimo andare a dormire nelle sale da concerti, sinfonici, senza pretendere che la grande, stragrande maggioranza debba subire le conseguenze della sua insufficienza acustica in fatto di musica. Tra l'altro, perfino quando si trasmette musica riprodotta, si trova modo di farvi scivolare i rumori a base di «fughe» e di «toccate», e per giunta di compositori... dell'altro mondo! E la musica italiana? La grande maggioranza di radioscoltori è formata di italiani, di gente di un o meno modesta condizione, e quindi non in grado di frequentare le sale da concerti, e soprattutto di gente affaticata dal lavoro, non adatta alle complicazioni cerebrali; di gente, cioè, che attraverso la radio aspira ad un tantino di riposante godimento dello spirito. Ed invece, che delusione!...»

Foto Dianora, favorevolmente nota a piccoli o a «grandi» come poetessa e scrittrice di squisita sensibilità, in un gruppo di fanciulle e giovinetti di Radio Firenze.



Foto Dianora, favorevolmente nota a piccoli o a «grandi» come poetessa e scrittrice di squisita sensibilità, in un gruppo di fanciulle e giovinetti di Radio Firenze.

POSTA DELLA DIREZIONE

STUDI SULL'«EFFETTO LUSSEMBURGO»

In tutte le nazioni d'Europa proseguono attualmente gli studi sull'«effetto Lussemburgo» di cui ha diffusamente parlato il Radiocorriere (n. 50 del 1934 e n. 10 del corrente anno). Trasmissioni speciali sono state effettuate in collaborazione con l'Unione Radio Scientifica Internazionale (U.R.S.I.) anche dall'Eiar. Alcune sue stazioni hanno trasmesso nei giorni 22 febbraio, 1° e 3 marzo contemporaneamente alla stazione radio Lussemburgo. Ascolti sono stati compiuti in vari centri italiani di radiodiffusione e tra l'altro presso il Centro di controllo dell'Eiar a Sesto Calende. In Inghilterra gli ascolti sono organizzati e coordinati dalla World Radio Research League (W.R.R.L.). Società costituita nell'aprile 1934 nell'intento di utilizzare l'opera dei radioamatori per lo studio dei fenomeni di propagazione delle onde non ancora perfettamente conosciuti, ad esempio gli echi radioelettrici a lungo ritardo, la pericolosità del fading, l'effetto sulle onde radio da parte delle macchie solari, il fenomeno Lussemburgo. E' soprattutto all'opera della organizzazione inglese di radiodiffusione, la B.B.C. nel palazzo della quale essa ha sede. Notevoli risultati sono già stati ottenuti dalla W.R.R.L. nei pochi mesi trascorsi dalla sua creazione per quello che riguarda particolarmente gli echi radioelettrici ed il fenomeno Lussemburgo. Gli esperimenti e gli studi proseguono tuttora in tutte le nazioni europee allo scopo di chiarire gli elementi ancora oscuri della propagazione delle onde radioelettriche.

UNA lettera scritta col cuore sulla punta delle dita ci manda da Tirana l'Abbonata 317.507: «L'Eiar di musica ne trasmette ad usura per tutti i gusti», osserva l'Abbonato N. 205.545 di Livorno, e perché lesinare agli amatori della prosa, le commedie, le tragedie, i drammi? Perché non trasmettere lavori del genere quando molti sono coloro che ve li richiedono, senza contare quelli che egualmente li desiderano e non ve lo scrivono, com'è a conoscenza di chi vi scrive? Le buone commedie procurano sempre un grande godimento spirituale oltre a condurci a riflessioni che finiscono per riflettersi con vantaggio nella vita vera degli ascoltatori. Il teatro è scuola che educa ed istruisce — ognuno lo sa — diellettando! Sono forse meno vive le commozioni che si possono provare attraverso la parola, con la quale l'uomo esprime i propri sentimenti, da quelle che ci assalgono, trasportandoci sia pure molto in alto, ascoltando un bel pezzo di musica? Per chi poi è lontano dal proprio Paese e attraverso la Radio rivede il proprio idioma, attraverso la trama di una commedia rivive aspetti, consuetudini, ambienti di una vita lasciata... è dolcezza infinita... Ma le voci che vengono da lontano, d'oltre mare, forse sono troppo deboli perché possano essere prese in considerazione. Eppure ho notato che sono persone anziane, che non possono rimanere alzate sino a tarda ora per sentire una intera opera che vi chiedono il dono di far udire più frequentemente delle commedie; sono madri, a mezzo dei loro piccoli, e sono

anche giovani, forti e delicati ad un tempo, i cui cuori sono aperti a tutto ciò che è bello e buono che insistono per ottenere commedie; e perché non accontentarli quando trasmettete per gli amatori di concerti sinfonici tante sinfonie da soddisfare il più esigente fra gli esigenti? Ma si perdoni la preghiera un po' vivace. Il rammarico che mi sono permessa di manifestare è giustificato dall'amore per i lavori di prosa, amore che rimane troppo spesso deluso anche per il fatto che non riesco a ricevere quanto trasmette la Stazione di Palermo (Stazione la cui lunghezza di onda è eguale a quella della stazione di Altinate) così che le trasmissioni dell'una si confondono con quelle dell'altra, creando un vero caos), e le delusioni — si sa — sono sempre amare... purché il consenso di esprimermi bene!».

Nessuna voce rimane inascoltata, anche se non tutti i desideri possono essere accolti. E non sono certo i lontani che l'Eiar trascura; ai lontani va non soltanto il nostro pensiero, ma anche il nostro cuore. Commedie, commedie, commedie!... Se ne trasmettono due la settimana di norma: non bastano? A noi sembra di sì, perché se è vero cercando delle commedie, non lo fa sapere, è altrettanto vero che c'è chi ama altro genere di trasmissione e ugualmente non si fa vivo.

D A Firenze un signore che si firma «un vecchio abbonato» scrive: «Vorrei mi diceste sino a quando avete intenzione di farci sentire quei tre o quattro personaggi che non cercano l'autore, come quelli di Pirandello, ma sfuggono ad ogni autore presentando sempre se stessi in ogni commedia che interpretano. Almeno avessero una bella voce e una bella dizione! Niente! Tutti uguali e sempre uguali. Perché non li mettete per un po' di tempo a riposo e non chiamate a sostituirli dei veri e grandi attori tipo Moissi che era il più grande di tutti? Di lui non ci resta che un film, ma di questo film potete aver modo di farcene conoscere ugualmente qualche brano, quelli nei quali c'è poco da vedere ma molto da sentire».

L'Eiar cambia abbastanza frequentemente gli artisti delle sue Compagnie di prosa (e se non li cambia li alterna) perché ha la persuasione che solo mutando con frequenza gli artisti si evita la uniformità e la monotonia nelle interpretazioni; ma se doveste ascoltare il parere della maggioranza dei suoi abbonati, trovato un attore che piace, non lo cambierebbe più. Tali correnti di simpatie si stabiliscono tra chi recita e chi ascolta (e lo documentano le molte lettere che andiamo ricevendo), che sfociano le proteste ogni qualvolta si fanno dei mutamenti di personale. Chiamare dei grandi attori al microfono? Ma se è quello che l'Eiar continuamente fa! Tutti i grandi attori italiani hanno fatto più di una capatina negli auditori dell'Eiar. Moissi compreso, e tutti ci sono tornati con piacere.

Pensiamo che quando ha scritto questa lettera lei doveva essere di un umore ben nero! Che cosa diavolo le era capitato? La musica da camera musica assordante, musica spiritosa, musica che fa venire la nevrosi? E' la prima volta che ci capita di leggere delle affermazioni del genere; e ne abbiamo lette, create, in proposito di ogni colore. «Fughe»? «Toccate»? E chi le ha detto che questi tipi di composizioni musicali sono una specialità degli stranieri? La «toccata» è un genere di composizione squisitamente italiana; e così la «Jupa». Basta ricordare i nomi dei musicisti del passato che si sono dedicati a tale genere di composizione, nomi che ancora oggi ricorrono di frequente nei concerti del genere: Frescobaldi, Gabrielli, Bianchi, Pasquini, Zipoli, ecc.

MIA FIGLIA SI SPOSA, E.....

PRIMO TEMPO

BARTOLI - GEP

— Buona sera, Bartoli, servivo suo...

— Buona sera, Gep... Inseguito dai cani, o dalle guardie?...

— Inseguito, no... Arrivato di corsa, st... Dieci chilometri orari, sulla sua bicicletta senza freni... Ma, con l'aiuto di Dio, la sudata vale un sigaro e magari anche due...

— Prima si parla e dopo si fuma.

— Un bicchiere di qualche cosa, padron Bartoli?...

— Prima si parla... A bere così sudati non è igienico...

— Sia fatta la sua volontà... E, per ricuperare il fiato, occorre la mia volonà... Il signor Vitali sarà qui a momenti... Il grano è salito a ottanta e domani sarà quotato a ottantacinque... dopodomani a novanta, forse a cento... Fonte informativa: ingegnere Bressani: da topiersi il cappello!... L'illustrismo Vitali, occhi sempre aperti, con l'Alfa Romeo, gonfia di benzina, si è precipitato fuori di città e conpera a settantotto, con aria affittata... presso coloro che non sanno niente...

— Uhm!...

— Padron Bartoli!... mi creda...

— Sì vedrà...

— E per quel sigaro, per quel bicchiere, dobbiamo ancora aspettare?...

— Ma no... Ecco due virginia color oro e il bicchiere lo trovo sulla tavola della cucina, vicino alla bottiglia... Siedi là e aspetta.

SECONDO TEMPO

BARTOLI - VITALI

— Complimenti al signor Bartoli.

— Buona sera, Vitali... Ho udito la vostra macchina: una musica, quel motore!... Si viaggia da principi, quando gli affari vanno bene.

— Invece, peggio di così, non potrebbero andare, gli affari. Perché lo mi stanchi a viaggiare, io sa il diavolo, dal momento che da un mese conpero a dieci per vendere a nove...

— E in onore di chi agite in questo senso?...

— In onore del diavolo, per l'appunto... Il mondo è in disordine, il mercato un parapiglia. Non si capisce più niente... Il prezzo del grano doveva salire e scende... Neanche l'essere furbi non conta una maledetta...

— Riposate, Vitali, riposate... Poiché tutto procede alla rovescia, c'è speranza che i pesci abbochino mentre dormite.

— Quali pesci?...

— Quelli della mia specie, per esempio. Alla diminuzione di prezzo, io non credo, mia figlia deve prepararsi il corredo e mi obbliga a vendere il grano. Ecco cos'è la vita: una catena di sciocchezze a beneficio della più colossale sciocchezza, che è l'amore...

— Ma, vendendo oggi, voi che danno vi procurate?...

— Superflua qualsiasi spiegazione... Ecco la chiave del granaio: andate a vedere tutto ciò che sto per regalarvi o quasi. E ridete pure di me, a vostro piacere. Quanto me lo pagate... il pucere?...

— Settantacinque, perché siete un amico... E conpero contro voglia...

TERZO TEMPO

BARTOLI - GEP

— Gep!... vieni qua e scuoti la tua intelligenza. L'Alfa Romeo di Vitali è in cortile?

— A fianco del pagliaro.

— Valle vicino, fangi di ammirarla e, con l'ordigno che ci vuole, bucale il serbatoio della benzina.

— Non domando neanche il perché, padron Bartoli: mi basta la soddisfazione.

— Subito dopo provvedi alcuni uomini per insaccare il grano che ho venduto a Vitali.

— Ha venduto il grano a Vitali?... al prezzo di domani, o di dopodomani?...

— A settantacinque lire il quintale.



La Radio e il Giro d'Italia

Oggi cominciamo a girare per l'Italia.

Rimaniamo seduti al nostro tavolo, continuiamo a sorseggiare il caffè e, bar dell'angolo, prendiamo il solito tram delle 12.10 che è così affollato, e stasera e domani e sempre ci torcheremo tranquilli nel solito letto di casa nostra... eppure siamo girando per l'Italia. Voi ed io possediamo le migliori biciclette d'Italia e quindi del mondo, siamo attrezzati perfettamente per un lungo viaggio, e partiamo.

La polvere non ci dà noia, il caldo non ci abbatte, la pioggia non ci inzeppa. Filiamo magnificamente per strade ottime, con panorama splendido, temperatura ideale, velocità notevole. Gomme? Preoccupazioni per i chiodi e i crovati guzzi e tutte le altre diavolerie che sul più bello fanno un forellino che lascia scappare l'aria compressa ben lieta di riunirsi alla madre atmosfera? E subito dopo, un'energica mezza bestemmia e un rapido saltar giù di macchina e un'agitata manovra per cambiar gomma al più presto possibile?... No, no, niente di tutto questo! Voi ed io giriamo l'Italia su comode biciclette che non forano mai. Buchi, buchetti, forellini: tutta roba che sulla nostra strada si è rispettosamente da parte, si inchina, anzi si leva il cappello, e ci lascia passare. Anche le salite non ci danno seccature. Queste terribili salite di cui tutti parlano, e sfiancano le reni, e mozzano il fiato, e fanno sudare e più volte costringono a mettere piede su terra perché proprio la pendenza è forte e, insomma, non ce la facciamo più... Niente: voi ed io facciamo le salite senza sforzo, ed iononiamo lo spumino acuto della discesa forse sublimante sul trapugno d'arrivo e in ogni caso preziosa per riacquistare i minuti.

Non facciamo il XXIII Giro Ciclistico d'Italia a cavallo di una bicicletta comodissima: lo facciamo a cavallo delle onde radiofoniche.

Sicuro! La nostra magica bicicletta possiede una comoda poltrona al posto di quell'angusto sellino piccolo piccolo che a lungo andare finisce col seccare assai, mentre le ruote non hanno bisogno di gomme con speciali tubolari giacché sono addirittura due microfoni.

Pronti? Pronti, ed oggi cominciamo il Giro d'Italia.

Tutti i giorni, alle ore 13.5 e alle ore 16.25 chiederemo a raccolta i milioni di sportivi e di appassionati che sono rimasti a casa e racconteremo brevemente e rapidamente (come è nello stile di questa colossale corsa che dura lunga tempo) i centoquaranta chilometri e nostre impressioni. Poi, all'ora dell'arrivo, ci affretteremo a lanciare con la radio l'ordine di arrivo. E, immediatamente e simultaneamente, in diecimila caffè sportivi e in diecimila piazze di città e paesi e villaggi, scoppierà la gioia e la delusione e il commento e le grida e i piccoli grossi litigi di rivalità accanita...

Tutti i giorni? Sì, questo che vi ho accennato sarà appunto l'orario abituale per gran parte delle tappe, ma vi sono alcuni giorni in cui saremo in comunicazione col pubblico in ore diverse e più frequenti.

V'è, per esempio, il giorno 22 maggio, mercoledì. Non si scherza, mercoledì! Abbiamo una prima tappa mattutina a cronometro su 35 chilometri che saranno addirittura doppiati; e poi abbiamo una seconda tappa pomeridiana su 138 chilometri. In questo giorno pertanto i nostri appuntamenti col pubblico saranno in ore diverse: consultate il Radiocorriere. Altra giornata a doppiata tappa sarà quella del 3 giugno, lunedì, con 100 chilometri a noi d'aperitivo ed altri 52 (a cronometro) come sista dopo mezzogiorno.

Altro necessario e gradito mutamento d'orario vi sarà nelle quattro domeniche che cadono nell'itinerario. La domenica è giorno impiegato alle avventure qualche milione di ansiosi sportivi. La radio ha pensato a questo e corre silenziosamente al seguito del Giro.

Che? Come? Solo cinque giorni di riposo durante tutto il Giro? Proprio, un giorno di riposo dopo 800 chilometri (così, calcolati all'ingrosso, metro più metro meno...); e un altro dopo 500; e poi dopo 320; e dopo 570; e l'ultimo riposo dopo 450 chilometri. Infine l'ultima tratta di 800 e più chilometri per tornare a Milano e prendersi il riposo lungo e meritato di fine corsa. Ma non saranno vuote per noi, queste giornate di riposo: infatti abbiamo appuntamento alle 13.5 per diffondere impressioni, commenti, interrotte fra una tappa e l'altra.

Una gara appassionante, nobilita, che trascina nel fuoco delle sue mille avventure qualche milione di ansiosi sportivi. La radio ha pensato a questo e corre silenziosamente al seguito del Giro.

Ascolteremo le pennellate di rumore, gli scoppi dell'entusiasmo delle folle, le voci stesse dei protagonisti principali; salteremo da Cremona (avremo appena il tempo di dare un'occhiata al Torrazzo) a Roccione, dove vorremmo fare un bagno anche breve nelle acque verdi dell'Adriatico... ma non abbiamo tempo. Saremo poi sotto il Gran Sasso che vigila e protegge l'Abruzzo, piomberemo su Bari proleza verso l'Oriente. Si cambia quadrante di bussola: pieghiamo a ponente e raggiogliamo Napoli saltati dal pennacchio vesuviano. Un poco verso nord, ed ecco Roma magnifica, e il giglio di Firenze e la pineta di Viareggio e il fragore operoso di Genova. Montagne, e dalla rispettabile altezza del Sestriere filiamo su Torino, e il giorno dopo Milano ci accoglie e ci premia.

Tutti noi saremo questo bellissimo giro, sulla bicicletta speciale, comoda e silenziosa, che non teme forature alle gomme.

Pronti? Andiamo dunque, e buon viaggio a tutti!

CREMA.

— Padron Bartoli, a che hanno servito le mie corse, le mie sudate e... il resto?...

— A qualche cosa hanno servito. Riprendi la bicicletta e mentre vai a chiamare gli operai per insaccare il mio grano, spargi la voce che l'ho venduto a settantacinque.

— Perché tutti i diavolosi nella sua accortezza, i quali aspettano questo segnale per votare il grano, rendono un servizio al vecchio volpone?... Se non capisco, non corro volentieri!...

— Allora, cerca di capire: l'Alfa Romeo è paralizzata. Vitali è mio ospite. Io gli ho venduto a settantacinque i miei venti quintali di grano... Tu accontenti al mio stesso prezzo, per me conosci il quicquante quintali circa che riposano nei trenta granai circostanti... Mio caro, se i figli domandano dei sacrifici, le idee di un buon padre saltano come grilli, sulla tavola pitagorica.

FELI.

La Corsa dei Milioni ha avuto il suo svolgimento e il suo emozionante epilogo recando la ricchezza a quei portatori di biglietti della Lotteria che la Fortuna, nel suo mistero imperscrutabile, si è degnata di favorire con il suo «aureo» sorriso... Ma l'appassionante contesa sportiva sul circuito della Mellaha ha anche interesse radiofonico perché costituisce una prova di protratto collegamento tra la Colonia e la Madre Patria. Una razionale disposizione di microfoni, topograficamente distribuiti nei punti diremo così più nevralgici della corsa, ha permesso di raccogliere e di diffondere la radiocronaca nei momenti più emotivi della gara. Oltre al microfono pronto a funzionare alla cabina del cronometrista per la segnalazione immediata dei tempi ufficiali e per tutte le segnalazioni che provenivano dal percorso sul quale erano scaglionati vari posti telefonici, si trovavano in funzione altri due microfoni. A quello situato sulla linea del traguardo era affidato il compito di diffondere le notizie che precedevano immediatamente la formazione di partenza dei corridori nonché il compito di propagare una cronaca diretta e completa di tutto quanto avveniva. In tal modo anche gli avvertimenti del cronometrista ufficiale Ottolini, lo scandire dei minuti secondi, il «via» urlato a gran voce dall'aiuto cronometrista Radice, l'urlo dei motori furono registrati e trasmessi. Il terzo microfono era situato sull'edificio che accoglie i posti di rifornimento in modo che tutte le operazioni inerenti e della massima importanza tecnico-sportiva per l'andamento della corsa (rifornimento delle benzina, cambio delle gomme, riparazioni eventuali) potevano venir descritte e quindi seguite dal pubblico ansioso che stava ai diffusori al di là del mare... All'impianto tecnico era poi assicurato il coordinamento tra microfono e microfono mediante un sistema di ricezione in cuffia che consentiva ad ogni cronista di sapere in qualunque momento ciò che veniva diffuso dagli altri due posti di trasmissione a mezzo degli altri microfoni i quali potevano così rimanere sempre in funzione, simultaneamente.

Queste previdenze tecniche, purtroppo disturbate a tratti dalle avverse condizioni atmosferiche, hanno permesso che la trasmissione si svolgesse con una certa regola-



rità e che i più tifosi dei radiomatori (quelli... prenotati dalla fortuna) potessero seguire al diffusore le varie emozionanti fasi della corsa che «fabbricava» i milionari... a tutta velocità. Tipico il caso del bravo usciere Stefano Giacomini, il prescelto tra i prescelti! Nella sua modesta casa, l'aspirante... milionario, la cui sorte era abbinata a quella di Caracciola, ha seguito in preda all'ansia, con la moglie e il figlio, il travolgente carousel che si svolgeva così lontano da lui sul Circuito della Mellaha... E man mano che Caracciola, rimontando in corrente avversa, risaliva in classifica, il suo... seguace radiofonico si allontanava gradatamente dalla sua abitazione. Un allontanamento che sembra simbolico. La povertà se ne andava, la ricchezza si avvicinava sempre più e in proporzioni sempre più grandiose. Dopo il quindicimillesimo giro il Giacomini, come ci ha riferito la cronaca, era in una trattoria, caratteristicamente romana, quindi in una bottiglieria (Caracciola era già al secondo posto). Botiglieria tranquilla dove le noie della nascente celebrità non potevano disturbare l'ex usciere... Di essere subito informato, il bravo milionario era sicuro qualunque fosse il suo nascondiglio. Dove non è ormai penetrata la radio? Ma per una volta tanto, avvicinandosi la fortuna, egli non aveva più la forza di ascoltare. Si limitò quindi a delegare un amico fidato in un caffè sito di fronte alla bottiglieria e dove la radio funzionava...

Era come un antico credente che si rivolge all'oracolo, ma che lo fa interrogare da un Ado Pilade... e quando Pilade, correndo dal suo Oreste, attraverso in un lampo la strada e gli gridò il primo premio è tuo! il Giacomini diventò non soltanto milionario, ma anche pioniere della radiofonia...

Perché, ne siamo certi, il fortunato dei fortunati non dimenticherà per tutta la vita da quale ansietà lo abbia tolto un fulmineo annuncio radiotrasmeso, sollevandolo di colpo ai fastigi di una ricchezza meritata con una vita di onesto lavoro...

Con uguale ansia e con atteggiamenti scontrati o benevoli a seconda della propria natura e dell'andamento della gara, tutta la trasmissione è stata seguita anche dai possessori dei biglietti abbinati con Varzi, Nuvoletti e Fagioli...

LA RADIO ALLA CORSA DEI MILIONI

RITRATTI QUASI VERI

FALCONI

INTORNO alla giovinezza di Armando Falconi è rimasta l'aureola romantica d'un certo duello per amore con un giornalista, mi sembra, un siciliano. La dama, bellissima, gli cui onore era affidato alla pistola del giovane, biondo, cavalleresco Armando, era Tina di Lorenzo.

Armando Falconi.

cora oggi — essendo egli fra quegli uomini fortunati sui quali gli anni passano senza intaccarli gran che — spiccano in lui l'eleganza, la spavalderia e la mondana spensieratezza di allora. Accuratissimo nell'abito — d'una ricercatezza alle volte sin troppo meridionale — rasato sempre che pare non abbia mai finito di togliersi la cipria del parrucchiere; sopraccigli boscosi, folti, arcioccati all'insù come mustacchi; cravatta vistosa con perla; spalle e petto vasti; cappello un po' di traverso — d'amorevole domenica — un fiore all'occhiello, monocoloro, e sul faccione rotondo sorriso vago, fra trasognato e canzonatore. Non vi conosce, non vi siete parlati mai; ma per caso, ecco, qualcuno vi conduce da lui « Armando, ti presento... ».

Egli rompe la presentazione a mezzo, vi passa un braccio intorno al collo, vi tratta col tu, e vi racconta cose sue di ieri — di oggi — di domani. Come se fosse nella sua vita da sempre. Gli è che lui era nella vostra vita, e lo era sin dalla prima volta che l'avete visto recitare. Cordialità, espansione, sono due parole per niente peregrine, ma ne definiscono la personalità, e l'arte con estattezza. L'uomo Falconi — aperto, sgargiante, tutto entusiasmi e curiosità — come un fanciullo in vacanza — vi si palesa intero non appena, chiamato dal cenno del suggeritore, entra in scena e attacca la battuta. Quel gesto di stringerti al cuore, prima ancora di sapere chi tu sia quella sua mia persona, non è un gesto per accogliere — umanità senza ombre, né pieghe, né doppi fondi —, quella subita emanazione di simpatia, misteriosa ma infallibile, che all'atto di conoscerlo lo rivela amico, ecole agite tutte insieme qui, e non sopra una persona sola ma su mille — e attraverso un'atmosfera spesso isolatore del boccaccesca, che ad artisti, forse più di lui moderni e raffinati e complessi, non riesce sempre d'infrangere. Artisti buoni per la cerebralità, i « distinguo » e le lenti addizionali dei critici, non mai per il cuore istintivo e l'impetuoso delle folle, questi uomini ripugnano ai bandoni subitanei, di intuizioni improvvisate di evidenza, e cercano il tepore sudante, la luce riposante dei sentimenti in blocco. Certe distinzioni tanto più amare e dolorose quanto più astruse e capillari non piacciono alle masse, che per essere tali respirano grosso, come le montagne.

E Armando Falconi è attore di masse. La sua facilità e felicità nel mutar ruolo, la passione e il godimento ch'egli pone nell'essere stesso, non scintillano, adorabile Giacomino in *Rossicciano* e domani un arcaico, spinoso, mosaico Rolando nella *Canzone*; dal suo quasi fregoliana con cui passa dal chiaro farsesco della *Zia di Carlo* alle parodistiche e insieme umane complicazioni d'un *Re burlesco*; la freschezza fanciullesca di cui sa illuminare — lui solo — tutto un atto viziato al sorriso e alla bocca da latte, che d'uno tratto si arrotola e fa le rughe, e le labbra gli cascan giù in una snerfia di bimbo, mentre gli occhi si fanno piccini piccini a spremere le lacrime, pare più un gioco che un tormento d'artista in cerca d'espressione, e il luogo di pensare al volto vero d'un personaggio vivo si pensa allo volto vero del personaggio. Senonché tra la varietà infinita delle creature che piangono nessuna fa pena quanto un pagliaccio che piange. E le folle sono più sensibili dei singoli alla pena degli uomini.

La madre di Armando, Adelaide Falconi, fu una grande attrice, così dicono le cronache. Egli viene dunque da un ceppo teatrale, e ha il teatro nella tradizione familiare come l'ha nel sangue. Quella unità spirituale tra l'uomo e l'artista di cui dicevo in principio — unità che viene subito all'occhio — gli permette d'es-

sero sulla scena come alla trattoria e viceversa. Non potremmo dire altrettanto di esempi di Gandusio. Gli è che viene, come attore, una spigliatezza oltremodo divertente, una padronanza invidiabile e alle volte persino pericolosa. Credo sia infatti l'attore — dopo il povero Lupi — che abbia infilato più spesso in vita sua, spesso clamoroso, il suo nome in un copione, copito e infarugliato, tutto fughe di esse, torrentelli di erre, sbrodolo di ege, di elle. Giunge in fondo alla battuta come di corsa, ansimando. L'ultima parola è quasi sempre come se incospicuisse « Ecco, lo sapete, l'italiano, sembra voler dire arrestandosi. E' pubblico gli bene i mani.

Afferra le parole del suggeritore a caso, di volo,

in un gioco curioso e sempre mirabile di equilibrio soggettivo. In questo controscene inbilivabile, sospensioni che, un altro riuscirebbero fatali, mentre a lui danno il modo d'eventare un atteggiamento, di sincope il discorso con un'esclamazione, di trasformare una zaccata in un successo Teatro vivido, di buona vecchia tempra, sempre mosso, sempre giocando. Quanto bene invece è voluto al teatro, e queste cose soltanto! E com'è vero, che se egli gli si vuole meno bene, è un po' anche perché tante, troppe, di queste cose che erano la sua anima schietta e primitiva se ne sono andate! A cominciare dagli attori come lui, come Armando Falconi.

EUGENIO BERTUZZI.

Gli attori e la moda



Tina De Filippo.

fatto di moda, mio caro signore, io vi parlo a nome e per conto delle donne... così così; voglio dire né forti né deboli, insomma né grasse né magre; una cosa di mezzo. Una cosa giusta, va bene? Quel tipo di donna che il Re Sole «sapeste che se ne intendeva» chiamava: «La Femme! Nel mio dialetto napoletano la femme vuole d'appettito, ma in lingua italiana vorrebbe dire: La Donna! La vera Donna!» Sicché vi parla la vera donna. E vi dice: Signore mie, se appartenete alla categoria di mezzo, cercate di conservarla, come avete un tesoro: fate conto di tenere nella borsetta, senza saperlo, il biglietto vincente del primo premio della Lotteria di Tripoli! E stammi a sentire: una persona, un pezzo grosso, che non posso dirvi chi è, ma che in fatto di moda fa non solo la pioggia ed il bel tempo, ma il terremoto, e non solamente in Italia, ma a Parigi ed a Nuova York...

Dunque questo pezzo grosso mi ha detto che per cinque anni, cioè fino al 1941, la moda, cioè i modelli, il taglio, il colore, l'allungamento, il tipo di rayon tutto sarà intonato esclusivamente al genere di donna categoria di mezzo. Voi mi direte: «E non ti ha proprio raccontato altro, questo tuo pezzo grosso?» Uh, voi che dite! Mi ha raccontato un sacco di cose interessanti, una più interessante dell'altra. Se avete un notes sottomano signore mio, prendete qualche appunto che farete bene...

Ci date? Dunque, stammi a sentire: le sottane si accorciano; non troppo, ma si accorciano. Fin dove? Beh, facciamo fino a sei centimetri sopra la cartina. Bene? O no? O no? O no? O no? O no? scomparirà quello di dietro, e piano piano comincerà un'altra volta quello davanti. Fin dove? Beh, facciamo cinque centimetri sopra... Bene? Benissimo. La vita? Eh, la vita è breve, signore mie! Ma pure, in omaggio alle donne di medio calibro, la moda ha deciso di allungarla un po'. Fin dove? Beh, facciamo fino a sette centimetri, lasciamo al buon gusto delle signore di trovar la misura giusta per ognuna. Bene? Benone.

Questo, per il taglio e per le misure. Quanto al colore, sempre secondo le informazioni del mio pezzo grosso, devo darvi una notizia che si farà diventare pazze dalla contentezza: si torna al rosso, al giallo, all'arancio. Eh, al proprio. Si torna all'arancio, come diceva quel mandarino cinese che tutti gli anni andava a passare un mese a legittimare la moda. O no? O no? O no? Questa del colore, è una vecchia questione, sulla quale bisogna intendersi. Mi ricordo che una volta si diceva: qualunque sia la donna, grassa o magra, alta o piccola, bionda o bruna; giovane o vecchia, signorina o signora, piemontese o siciliana, sicca o nuova, romana o calabrese, scitica, tutte insomma, quando si vestono in bianco e nero stanno sempre bene. E' inutile: il bianco e nero sta bene a tutte! Beh, dovete sapere che tanto si usò e si abusò di questo colore, che diventò un ossessione. E proprio a proposito di bianco e nero, si diceva: bisogna distinguere! si ebbero con dei contrasti stridenti degli episodi spassosissimi. Ve ne potrei raccontare io di quelli molto divertenti.

In fatto di colori bisogna intendersi e andare caute, come sicuramente andrete. Quanto al tipo di stoffa, per cinque anni, fino al 1941, non si dovranno arrembare non come se piovesse. Poi, siccome piova o non piova, al rayon non ce passa marco p'a a capa, così, anche dopo il 1941 si continuerà con lo stesso tessuto fino alla consumazione dei secoli... E arriverete!



Peppino De Filippo.

La moda, affermano, è la suocera del buon gusto. Ma lo sono sempre stato assai distratto al gioco delle parentele difficili. Quando ero ragazzo, e mia madre voleva provarmi ad ogni costo la mia intelligenza alle sue amiche, mi domandava: «Chi è il fratello di Edipo e di Tina De Filippo?» Io non riuscivo mai a ricordare il mio nome. Questo non c'entra con la moda, voi dite. C'entra. Perché l'ultima grande novità della moda consiste nel fatto che i figuranti non hanno più un nome, quei bei nomi di una volta: Rosalba, Bice, Carolina. Domandate il nome ai manichini. Non riescono a ricordarlo più. Si chiamano: «Ventisette, Ottantacinque, Quarantotto, Dodici, Diciotto, Ottantuno». Non più Rosalba, Bice, Carolina. Sono delle povere macchine calcolatrici giuste che funzionano con due lastri soltanto. Sono i soli, veri paladini del gioco del Lotto. Non si sa più il nome, gli altri nomi, quei numeri sulla ruota di Napoli. Potreste guadagnarci un vestito, una borsetta, un paio di guanti o, che so io, una camicia da notte.

Della camicia da notte io vorrei tentare l'estrema difesa.

Non usano più quelle belle camicie da notte che si leggevano, da sole, in piedi sul letto. Le camicie da notte rimangono ora i soli veri faustami della nostra infanzia. Cose d'altri tempi.

Del tempi della naftalina o dei polsi inamidati, bianchissimi, duri, croccanti. I bei polsi che si sarebbero franti come dei biscotti. Certo non si sarebbero mai piegati. Erano il «pezzo» di riguardo dei vestitori manichiani che si disponevano con molta cautela, uno sull'altro a fare delle colonne, dei tubi, delle torbe. Io non so se il problema del colletto: colletto duro, colletto floscio, colletto separato dalla camicia, colletto attaccato alla camicia, abbia avuto finora una soluzione definitiva. A me piacciono i colletti duri, ottocenteschi, dei vecchi generici da teatro che lasciano intravedere il pomo di Adamo. Peccato che oggi si usino soltanto più nei teatrali rionali.

E i bei panciotti, i bei panciotti rossi, azzurri, bianchi, che si vedono ancora nelle collezioni dei ritratti celebri? Una volta bastava un bel panciotto con alamar e bottoni di aiunloro, un panciotto lustrato e molto accollato per fare la fama di un uomo qualunque.

Io vorrei fare l'elogio della *bollette* di quella bella signora che l'altra sera sedeva in poltrona, ad una nostra prima.

Gentile signora della poltrona di prima fila, io non conosco i nomi delle stoffe ma quelle tinte dei vostri abiti da sera, so che era lunedì e so che di lunedì la signora veramente elegante non sceglie che i toni chiari. Voi forse gravate vestita di un lilla riposante. O di un beige luccicante. Usando di teatro quella stessa sera, spezzandovi nel vostro ridere, mi accordi di non aver una cravatta intonata al mio abito grigio. Noi attori, in fondo, non abbiamo dei vestiti e della moda quella lunga e cordiale abitudine che hanno tutti gli altri uomini. Costretti a passare da un abito all'altro, ci ritroviamo la sera, un po' per pigritia, un po' per affetto alle cose del nostro mondo, a portare in giro, abadatamente, il vestito dell'ultimo personaggio.

Ah, dimenticavo di dirvi la cosa più importante: per essere eleganti, attori, autori e belle signore devono vestirsi di rayonne... rayonnent!

QUADERNO

Se lo tocca il nostro amore
lo spirito si fa fiore.

ALBA

Quando ancora non canta il gallo
e l'ombra diventa leggera
e il carrettiere attacca il cavallo
e gli mette la sonagliera;
e l'alba è ancora una promessa
che fa più dolce il dormire,
da una casa si vede uscire
il bambino che va a servir Messa.
Bagnata in fronte d'acqua benedetta,
negli stalli della piccola chiesa
piena d'ombre, calda di cera accesa,
è poca la gente che aspetta.
Oh, la prima Messa con quel bambino
che viene toccando un campanello
e china la testa come l'agnello
che ha trovato un po' d'erba sul gradino.
E' così chiara la sua voce, così acuta
che ogni santo lo guarda fisso
e il Signore Crocifisso
con un cenno del capo lo saluta.
L'alba che dai vetri si dilata
e accampa negli angoli bui
pare non tocchi che lui:
l'innocenza in cotta inamidata.
Tra le mani gli fa d'oro l'ampolla
se mesce il vino della mistica cena,
e gli colma di luce la patena
quando il prete comunica la foia.
Intanto si fa giorno sui sentieri,
un giorno velato di vapori sottili.
Il sole tocca la croce dei campanili
e le incendia come i lucignoli dei ceri.

L'ARGENTO FALSO

Nel borgo di X... c'è una Banca chiamata Virtù Perfetta. Qualche giorno fa, un uomo che portava un braccialeto d'oro andò a quella Banca per venderlo. Gli impiegati avevano appena messo l'argento, prezioso sulla bilancia per valutario, quando entrò un individuo che disse a quello che vendeva il braccialeto: — Sono andato a casa tua per portarti una lettera: mi hanno detto che eri uscito; allora ti ho cercato per la strada: fortunatamente ti ho incontrato!

Parlando tolse di tasca un pilco e un pacchetto d'argento e disse:

— Ecco delle notizie da Teckiang.
Il venditore del braccialeto prese la lettera, diede all'uomo cinquecento sapechi e lo congedò. Poi disse: — Così va bene! Mio fratello minore dal Teckiang mi ha mandato dell'argento; allora non vendo il braccialeto, ma vi vendo questo argento. C'è ancora una cosa. Io non so leggere; vi prego dunque di aprire questa lettera e di leggermela.

I commessi gli diedero il braccialeto, aprirono la lettera e gliela lessero.
Nella prima parte il fratello diceva soltanto che stava bene e che pregava suo fratello maggiore di non essere preoccupato; che aveva mezzi per vivere bene, essendo impiegato al Pretorio di X... Alla fine diceva: — Ho mandato dieci once d'argento, di cui ti prego di servitene subito; a una nuova occasione ne manderò ancora alcune once.

Quando ebbero finito di leggere, quell'uomo disse: — Allora prendete queste dieci once d'argento per pesarle, e cambiatemela in contanti.

Il banchiere prese l'argento. Quando lo pesò non ce n'erano dieci once, ma dodici; e credendo quell'uomo poco furbo, concepì il proposito di sottrargli due once d'argento.

— Ci sono esattamente dieci once!... — E subito, secondo il cambio del giorno, fece l'equivalente in denaro e glielo diede. Il cliente lo prese e se ne andò.

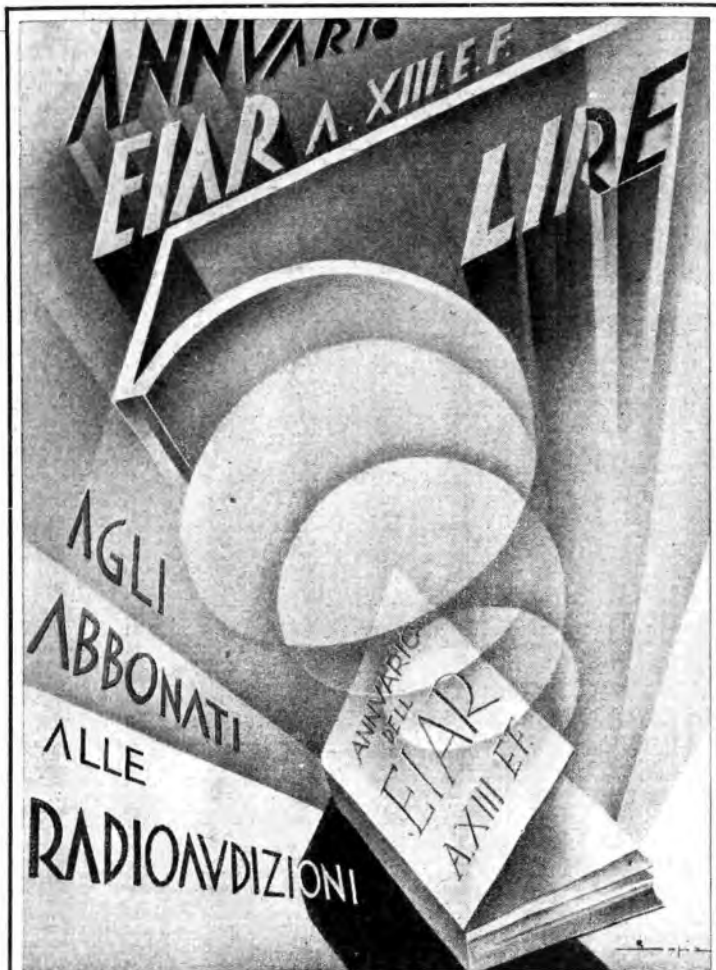
Poco dopo un altro uomo che voleva cambiare una valuta in sapechi, entrò nella Banca e disse agli impiegati: — L'uomo che è uscito ora che ha fatto qui?

— Ha venduto dell'argento.

— Ma lo conoscete?

— No che non lo conosciamo.

— Temo che siate caduti in un tranello. E' un imbroglione. Quello che vi ha venduto non è argento buono. Come avete potuto lasciarvi ingannare?



Gli abbonati alle radioaudizioni possono acquistare l'**ANNUARIO DELL'EIAR dell'Anno XIII**, volume di 480 pagine, stampato su carta lucida, illustrato con 300 fotografie, elegantemente rilegato in tutta tela, inviando all'Amministrazione del **RADIOCORRIERE**, Torino, Via Arsenale 21, lire 5 a mezzo di cartolina vaglia o servendosi del Conto Corrente Postale 2/13500.

Il banchiere sentendo queste parole, in fretta prese le forbici, tagliò il sacchetto e vide che davvero l'argento era falso.

Diede un grido e disse a quell'uomo: — Lo conoscì tu?

— Sì che lo conosco. Se mi date sei sapechi vi condurrò a trovarlo.

Allora il banchiere gli diede una moneta perché vi andasse subito conducendo con sé due commessi.

Giunti all'entrata di un tè, la guida guardò dentro e disse: — Eccoli! Il resto non è affar mio.

I due commessi, che portavano il pacchetto di argento falso, entrarono subito. Quando furono in presenza dell'imbroglione, gli dissero: — Questo pacchetto d'argento che tu ci hai venduto, è falso.

— Buono o falso non ne so nulla. E' mio fratello minore che me lo ha mandato dalla provincia. Se è falso non è gran male. Io lo riprendo e vi dò i biglietti in cambio.

E subito disse al padrone del tè di pesargli quel pacchetto d'argento per vedere se c'erano dieci once o no.

Il padrone lo pesò e disse:

— Sono dodici once d'argento.

Quell'uomo, sentendo questo, disse agli altri due: — Quello che vi ho venduto era dieci once; questo pacchetto di argento falso è dodici once; come può essere mio? Siete dunque voi che avete preso dell'argento falso e siete venuti per farmi del male.

I commessi dovettero riprendere il falso argento e ritornarsene indietro.

IL BUON ROMEO.

RADIOCORRIERE

Susurri dell'etere

Mi dietta qualche volta la sera, a lumi spenti, sedutomi solo davanti alla radio, vagabondare alla cieca per l'etere in cerca di onde ignote, e ricevere da ognuna di esse un'onde fugace di musica e di parole, come da una sconosciuta che m'entrasse in casa cantando senza darmi il suo nome e cantando s'allontani. Spesso riconosco la trasmissione al tono dell'emissione, al segno fonico delle pause, od alla voce dell'annunziatore: ma, quando dura il mistero, quella caccia alle armonie erranti per l'infinito assicura un così ricco bottino immateriale di suggestioni e di impreveduti, che la fantasia non se ne stanca.

Stasera, per esempio, dalla scatola magica che rinnova il quotidiano miracolo di trarre l'armonia dal silenzio del mondo, una voce, di colpo, viene captata dal mio errare alla ventura; come una fontana melodiosa che si sprigionasse all'improvviso, una voce femminile di strana bellezza è balzata dall'altoparlante, così pura e così soave che avrei potuto immaginarla di qualità celeste, se non avesse modulate parole umane. Dolce e grave, calda e vibrante, riempì di sé, come un'anima sonora ed appassionata, la stanza oscura e solitaria; poi si spenti, svani, divorata, forse, dal nostro notturno, che bene i tecnici infamano col nome ologrosto di fading.

Mirabile voce, a caso trovata, a caso perduta, prodigio canoro di pochi minuti, da dove venivi? A chi appartenevi? Riaccedere la luce elettrica, guardare la scala micrometrica, verificare sul programma quotidiano del Radiocorriere: avrei facilmente saputo... Non saprò mai. O saprò questo soltanto: che quella voce d'incanto venuta dal fondo dello spazio, da lontananze favolose, muta nel suo pellegrinaggio, incrociando centinaia di voci, mute come essa, e d'un tratto fu colta a volo, come un'ombra fugace, perché mi desse un istante di emozione, mi accarezzasse lo spirito con l'ala di un sogno tessuto di accenti melodici.

In questa età nostra, abbondante di scolarci di San Tommaso, mentre ognuno di noi si compiace di vantarsi uomo pratico, attento, fermo nei propositi di non ceder giammai nell'errore, fatto classico da un apologeto famoso, di abbandonare la preda per l'ombra, è pure un fenomeno bizzarro questo delle ombre che ci affascina grazie alle proiezioni cinematografiche nelle più frequentate delle sale di spettacolo e nel mondo invisibile che introduciamo, mediante la radiofonia, nella intimità delle nostre case!

Vedete, al cinematografo, la folla appassionarsi per i riflessi di personaggi assenti, ombre mobili sullo schermo. Li ama, li ricerca, li ritrova con gioia. Animano i suoi ricordi; animano la sua fantasiacheria; il giovanotto, Rudello di stile novocento, già di una star di Hollywood la sua Principessa lontana; la fanciulla ne copia le vesti e l'acconciatura, ne imita il portamento e persino i gesti di seduzione e di amore. Complice l'entusiasmo, il pubblico chiama le dive col nome di Battesimo: Greta, Joan, Brigitte; le applaude come se fossero presenti e non sono che riflessi d'ombre.

Per gli spettatori delle sale cinematografiche,

che si divertono, che si commuovono, che si istruiscono e che li ammirano con familiarità riverente, esse rappresentano, insomma, tipi di una umanità esemplare e invidiabile. E non sono, ripeto, che riflessi d'ombre: semplici immagini ingigantite che passano sullo schermo, inafferrabili, inesistenti, così come serviva all'acqua, rispecchiandovisi per un attimo, il volo bianco e nero di una rondine librata nell'azzurro.

Dinanzi all'altoparlante il dominio delle ombre si palesa e s'afferma in forma tutta diversa. Si ode, non si vede più. Le ombre sono sonore, la loro parvenza, per noi che entriamo nella cerchia estetica dei ciechi, è di musica e di parole... Esseri che non possiamo scorgere, intronati, si accostano, ci parlano, cantano, piangono, imprecano, supplicano, tuonano, sospirano così vicino al nostro orecchio, che non ce ne sfugge la più flevole né la più labile nota. Ma oratori, attori, strumentisti, cantori sono senza gesto e senza volto e tutta l'espressione della loro anima si concentra nelle parole e nei suoni, sicché nulla, se non un'eco ed un'attesa, riempie le pause di silenzio che si aprono e che si stendono fra una e l'altra parola, fra l'uno e l'altro gruppo di note.

Che se poi le parole non fossero tutte, più o meno, del linguaggio quotidiano e corrente e le musiche non appartenessero ad un repertorio già conosciuto, potremmo credere di trovarci in relazione con gli spiriti, in piena sfera estetica.

Ma a poco a poco avviene che tra noi e costesti «assenti», e costesti «invisibili» che entrano nella nostra casa, che vivono nelle nostre stanze, si instaurano singolari rapporti, si istituisce quasi una consuetudine di vita. Ve li foggiate secondo la fantasia vi ispira: non di capriccio però, bensì sulla traccia di certe idee, probate, non suggestioni auditive. Nascono spontaneamente simpatie ed antipatie. L'immaginazione apre per voi un'officina di stregoni, dove si fabbricano personaggi, paesaggi, ambienti: volti si disegnano, figure si tagliano, atteggiamenti si compongono. Per il teatro dei ciechi, che è la radiofonia, voi create gli attori. Il fate muovere, vestire, usare in una realtà plastica ed insieme fantastica.

Così il sogno, messo al bando dalla vita contemporanea, la poesia, proscritta dagli uomini che sembrano avidi soltanto di posar la mente, gli occhi, le mani e le cupidigie sopra materialità solide, ritornano dall'esilio, vincono l'ostacolo.

Il sogno e la poesia che risorgono nei nostri divertimenti più popolari e più moderni, il cinematografo e la radiofonia, che cosa rappresentano se non l'eterna seduzione del mistero che ringtona di un alone di indicibile bellezza la nostra esistenza interiore?

Mistero impercettibile e presente, gioco dei fantasmi visibili ed invisibili, ottici e fonici, che cosa sei tu altro se non la rivincita delle forze dell'illusione sul cuore dell'uomo, se non la riconquista, sia pur momentanea, delle posizioni sentimentali che si credeva fossero perdute? Che cosa sei, se non un'arcanica rivelazione del mondo inconfessabile, nella sfera magica delle speranze in cui vive il meglio di noi, rivelazione armoniosa come quella voce dolce e grave, calda e vibrante, che poco fa, nella mia notturna caccia avventurosa, ho fermata nell'etere e che, apparendo e sfuggendo, mi ha tratto con sé per un poco fuori dal mondo delle cose concrete, quasi l'apparecchio che mera davanti, intrecciato da bobole elettriche, di ordigni meccanici di magneti e di fili metallici, fosse un'arsene di stregoneria...

La scienza, che si inorgoglia, quando era agli esordi della sua conquista, del suo potere di dissolvere l'atmosfera in cui si produceva e si manteneva la credenza alle magie, oggi, nei suoi lucidi laboratori, nel ciclo serrato delle sue leggi regolate dalle aride formule matematiche, ricrea quell'atmosfera, anzi attingendovi zone della psicologia e della sensibilità umana che aveva stimato di dover negare a se stessa, negandole agli altri!

C. SOMMI PICENARDI.

Vi consigliamo di ascoltare...

DOMENICA

- Ore 15,20: UN BALLO IN MASCHERA, opera in tre atti di G. Verdi (dal Teatro «La Pergola» di Firenze). - Tutte le Stazioni Italiane.
Ore 20,55: VINCENZO BELLINI, radio-scena di Galar e Artù. - Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano, Roma III.

LUNEDÌ

- Ore 20: LA FAVORITA, opera in quattro atti di G. Donizetti. - Radio Parigi.
Ore 21: COMMEMORAZIONE BELLINIANA, concerto vocale dall'Istituto Italiano di Cultura di Varsavia. - Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano, Roma III.

MARTEDÌ

- Ore 20,55: CONCERTO DI MUSICHE MOZARTIANE diretto da Bruno Walter (dal Teatro Comunale di Firenze). - Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano, Roma III.
Ore 21,05: L'ITALIANA IN ALGERI di G. Rossini, atto secondo, diretto dal M^o Bellezza (dal Covent Garden di Londra).

MERCOLEDÌ

- Ore 20,15: GRANDE CONCERTO DELLA FILARMONICA DI LUGANO. - Lugano.
Ore 20,55: CONCERTO SINFONICO diretto dal M^o Rito Selvaggi. - Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II.

GIOVEDÌ

- Ore 19,35: OTELLO, opera in quattro atti di G. Verdi (dal Teatro Nazionale di Praga).
Ore 20,55: CONCERTO SINFONICO diretto dal M^o Ildebrando Pizzetti. - Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano, Roma III.
Ore 21: IL RATTO DAL SERRAGLIO, opera in tre atti di Mozart. - Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II.

VENEDÌ

- Ore 19,30: DON GIOVANNI di W. A. Mozart (dall'Opera Reale di Budapest).
Ore 21: RAPSDIA EROICA DEI CANTI DI GUERRA del M^o G. Pettinato. - Tutte le Stazioni Italiane.

SABATO

- Ore 18: CONCERTO «MONSTRE» DELLE BANDE MILITARI DEL PRESIDIO DI VIENNA. Marce militari di tutte le Nazioni. - Vienna.
Ore 22: CONCERTO D'ORGANO del maestro Goffredo Giarda. - Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II.

Le richieste di cambiamento di indirizzo per la spedizione del «Radiocorriere» devono essere accompagnate da lire una in francobolli

La Fabbrica Italiana

**MAGNETI
MARELLI**

è la maggior garanzia

Alauda II°

4 valvole - Circuito reflex

Lire **586**

A rate: In contanti L. 120 e 12 rate mensili da L. 42 cadauna.



Reparto tergeristallo.



Reparto generale del nuovo sistema avvolgimenti.



Veduta variata del reparto avvolgimenti (messa in evidenza delle nuove macchine avvolgitrici).



Zona del reparto montaggio e chassis a radio riservata agli apparecchi di controllo finale. Osservare al centro il trasportatore, a sinistra parte del banco di montaggio servito dal tappeto scorrevole.

**Vertumno II°**

5 valvole - Onde corte e medie

Lire **875**

A rate: In contanti L. 175 e 12 rate mensili da L. 64 cadauna.

**Fonovertumno**5 valvole - Onde corte e medie
RADIO FONO GRAFOLire **1400**

A rate: In contanti L. 300 e 12 rate mensili da L. 100 cadauna.

DAI PREZZI È ESCLUSO L'ABBONAM. E. I. A. R.

**Vertumno** su mobile di lusso

5 valvole - Onde corte e medie

Lire **1100**

A rate: In contanti L. 225 e 12 rate mensili da L. 80 cadauna.

DAI PREZZI È ESCLUSO L'ABBONAM. E. I. A. R.

Le Supereterodine economiche e facilmente trasportabili

RADIOMARELLI

PROSA

GALAR e ARTÙ...

Un binomio che tradisce lo pseudonimo, con vago profumo di reminiscenze colte sulla memoria di qualche ballata bretone o normanna: ed è, invece, essenzialmente a novecento, per età dei protagonisti e per vivacità di opere uscite dalla duplice penna del binomio giornalistico. Sono infatti due giornalisti, gli autori di questa biografia sceneggiata di Vincenzo Bellini, che *L'Espresso* trasmetterà dalle stazioni settentrionali domenica 19 maggio, quale omaggio rinnovato e, quasi, sintesi degli omaggi nazionali al grande musicista.

Autori, prima di questo *Bellini*, di molte altre cose, oltre che dei loro articoli. E gli ascoltatori ricorderanno, fra altro, una rievocazione radiofonica, a quadri rapidi e incisivi, del musicista Lulli, dove il geniale compositore passa dall'infanzia, quando suonavano nelle vie di Firenze, alle cucine del Re di Francia, sgualterato ma sempre musico, e poi, finalmente, ai fasti della Corte, fiancheggiato Molère, creatore del balletto e del melodramma francese.

Poi ecco un lavoro ben diverso: un «dramma giallo», le cui radici risalgono al primo romanzo di rappresentazione (fortunatissima) sui palcoscenici e alle versioni in altre lingue e alla proiezione sullo schermo: quel *Trattato scomparso* che fece epoca, nel periodo di prima invasione, soprattutto straniera, dei drammi color canarino in Italia.

Ed ecco, dopo opere minori, il *Bellini*.

La vita di Vincenzo Bellini fu irradata di figure femminili numerose e tutte, sotto aspetti diversi, interessanti. In una biografia romanizzata (non per aspetti arbitrari, ma per calore romantico di successo) e stesisti di dischi, le donne non potevano essere tenute in disparte e difatti gli autori hanno, come altri, portato spesso in primo piano tali figure femminili, che vanno da quella della madre di Bellini, alla sua «prima fiamma», Maddalena, l'amata di cenere e di ma, coi lei che rappresenta nella breve ma fastosa esistenza del Maestro la «Beatrice» e la «Laura»: semplice creatura d'amore puro e durevole, alla quale son dovute, in ogni opera di Bellini, la grazia sognante e appassionata di talune melodie che più ricordano le prime canzoni dedicate a Maddalena fanciulla.

Fra la madre e Maddalena, altre donne: celebri per bellezza, per arte, per successo. Ma era appunto su tale argomento che la maestria degli autori doveva darci il miglior rilievo di sé, evitando il pericolo di scrivere sul grande musicista qualcosa di frivolo, romanzetto a lungo metraggio, insistente più sulle avventure amorose del genio che non sul genio stesso. Nel *Bellini* di Galar e Artù, invece, i fatti hanno un valore quasi di fatalità umana, nascono e vivono e muoiono come sfociati rispetto al primissimo piano dell'arte creativa, agli sviluppi logici di una creazione sempre in stato di potenza, alla quale uomini e avvenimenti potevano dare episodici spunti o impulsi, ma non oltrepassare l'importanza relativa e transitoria che ebbero in realtà.

Senza appesantir la materia, il «seme» delle straordinarie facoltà creative di Bellini appare, in brevi frasi, ogni qual volta l'azione lo determina: e sempre ritorna quella specie di misteriosa voce dell'anima che al cantore della *Sonnambula* di Norma fioriva secreta e dolente, quasi straniera al suo stesso creatore. Voci invisibili, leggende d'amore, canti e incanti, ritorni a melodie di adolescenza, e, su tutto, la levità di quell'amore per Maddalena, rimasto intatto nel rimpatrio, ma sempre rinascente a ogni nuovo matrimonio: e i presagi, e i presagi, e quel l'aitar di spiriti d'oltre-mondo, sicché, fra i brani stupendi delle opere nuove, riaffiora sempre il *leit-motif* della sua vita:

Finestra ca lucive e mo non luce...

Sicilia, Calabria, Napoli San Carlo, Milano, Teatro alla Scala, Londra Parigi... Tappe di vita. Poi l'esilio incomprensibile, la solitudine incredibile, l'agonia, la morte. Qui i fatti si polverizzano. Un accento e la fantasia prende il sopravvento. Cioè l'arte. Una voce ritorna: quella della Mamma che ha sempre aspettato. E su tutto i motivi della più bella musica di Bellini. Impatto mistico a cui è affidato, in una regia accuratissima, il supremo anelito della musica ai cieli dell'eternità.

CASALBA

19 MAGGIO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA, kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI, kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI, kc. 1079 - m. 983,3 - kW. 50
MILANO II, kc. 1357 - m. 2211 - kW. 4
TORINO II, kc. 1356 - m. 219,0 - kW. 0,2
MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 20,50

Le notizie del servizio speciale per il Giro d'Italia saranno date alle ore 12,30, alle 14,15, alle 15,15, e subito dopo l'arrivo della tappa. Seguirà il commento alle ore 20,50.

9,20: Terza lezione di lingua francese (professore Camillo Monnet).

9,40: Notizie - Annunci vari di sport e spettacoli.

10: L'ORA DELL'AGRICOLTORE
Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE
11: Messa dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12-12,15: Lettura e spiegazione del Vangelo (Roma-Napoli): Padre dott. Domenico Franzè; (Bari): Monsignor Calamita.

12,30: Servizio speciale per il Giro ciclistico d'Italia.

12,40: Dischi.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

13,10: PROGRAMMA CAMPARI: Musiche richieste dai radioascoltatori offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano.

13,40-14,15: CONCERTO ORCHESTRALE (dischi) (Vedi Milano).

14,15-14,25: Servizio speciale per il Giro ciclistico d'Italia.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 22).

15,15: Servizio speciale per il Giro ciclistico d'Italia.

15,20: Trasmissione dal Teatro Comunale di Firenze.

Un ballo in maschera

Opera in tre atti di G. VERDI
(Vedi Milano).

Negli intervalli: Notizie sportive - Notizie varie - Bollettino dell'Ufficio presagi.

Dopo l'opera: Notizie sportive.

19,30: Notizie sportive - Comunicazioni del Popolavoro - Notizie.

20: Soprano Claudia Saghin: Quattro canzoni popolari romene.

20,15: CHI È AL MICROFONO? Concorso settimanale a premio offerto dalla Soc. Film Cappelli e Penzani.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. Comandante Angelo Giocchetti: «Le navi scuola della nostra Marina», conversazione.

20,45: Dischi.

20,50: Commento alla tappa odierna del Giro ciclistico d'Italia.

Pacco speciale contenente **40 LIBRETTI D'OPERA** tutti differenti per sole Lire 15

(Estero Lire 20)

Nuovo Catalogo generale L. I. -

Acquistando il nuovo Catalogo riceverete anche il Listino-Prezzi dei libretti d'opera della
STAGIONE LIRICA DELL'ETAR

G. B. Castelfranchi - Via S. Antonio, 9 - MILANO
Conto Corrente Postale N. 3.23.395

20,55:

Concerto sinfonico

diretto dal M.^o Ezio CARABELLA.

1. Carabella: Girottoni dei fanciulli.

2. Carabella:

Volti la lanterna

Azione coreografica di EMILIO MUCCI

Parte prima:

a) Danza dei postiglioni; b) Il trionfo delle fragole; c) Danza di mulordo e fragolaia; d) Ballo campestre generale.

Primo intermezzo: *Il burattinaio*.

Parte seconda:

a) Danza di mielitori e granaiolo; b) Ave Maria; c) Danza dell'abatino; d) Danza delle lanterne.

Secondo intermezzo: *L'improvvisatore popolare* (tenore: Mario Cavagnis e coro femminile).

Parte terza:

a) Danza di maschere; b) Carnevale romano; c) Salareello.

3. Carabella:

Stella del mare

Quadro mistico di EMILIO MUCCI.

Cantata per soli, coro e orchestra.

(Soprano Alba Anzellotti; baritono: Armando Dado).

Notiziario cinematografico.

4. Grety Moti: *Minnetto e Giga*.

5. Ciaikovski: Concerto in re maggiore op. 35 per violino e orchestra (violonista Giocinda De Vito).

6. Meyerowitz: *La morte di Moïse*, per soprano e orchestra (soprano Gabriella Gatti).7. Wagner: *Sigfrido alla prova del fuoco*.

23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO, kc. 814 - m. 398,9 - kW. 50 - Torino, kc. 1140 m. 2512 - kW. 7 - GENOVA, kc. 389 - m. 246,3 - kW. 10
TRIESTE, kc. 1927 - m. 246,5 - kW. 10
FIRENZE, kc. 610 - m. 401,8 - kW. 20
BOLZANO, kc. 538 - m. 650,7 - kW. 10
ROMA III, kc. 928 - m. 228,5 - kW. 1

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,50

Le notizie del servizio speciale per il Giro d'Italia saranno date alle ore 12,30, alle 14,15, alle 15,15 e subito dopo l'arrivo della tappa. Seguirà il commento alle ore 20,50.

9 (Torino): Comunicazioni del Segretario federale di Torino ai Segretari dei Fasci della Provincia.

9,10 (Torino): «Il mercato al minuto» - Notizie e indicazioni per il pubblico (trasmissione a cura del Comitato Interindustriale).

9,20: Terza lezione di lingua francese: prof. Camillo Monnet.

9,40: Giornale radio.

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.
Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

11-12: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12-12,15: Spiegazione del Vangelo (Milano): P. Vittorino Facchinetti; (Torino): Don Giocchino Fino; (Genova): P. Teodosio da Voltri; (Firenze): Mons. Emanuele Magri; (Trieste): P. Pezzati; (Bolzano): P. Candido B. M. Penso O. P.

12,30: Servizio speciale del Giro ciclistico d'Italia.

12,40: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

DOMENICA

19 MAGGIO 1935 - XIII

13.10: PROGRAMMA CAMPARI. Musiche richieste dai radioscrittori (offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).

13.10-14.15: CONCERTO ORCHESTRALE (dischi): 1. Verdi: *La traviata*, preludio atto 1°; 2. Saint-Saëns: *Danza macabra*; 3. Boccherini: *Minuetto*; 4. Bizet: *Carmen*, il cambio della guardia; 5. Haydn: *Danza del XVIII secolo*; 6. Berlioz: *La damnazione di Faust*, marcia ungherese.

14.15-14.25: Servizio speciale del Giro ciclistico d'Italia.

15.15: Servizio speciale per il Giro ciclistico d'Italia.

16.20: MACGIO MUSICALE FIORENTINO - Trasmissione dal Teatro Comunale di Firenze:

Un ballo in maschera

Opera in tre atti di GIUSEPPE VERDI.

Personaggi:

Riccardo conte di Warwick, Governatore di Boston Giacomo Lauri Volpi
Renato, suo segretario Armando Borgioli
Amelia, moglie di Renato Gina Cigna
Uscara, Indovina Aurora Buares d'Alessio
Oscar, paggio Lyana Granl
Sibano, marinaio Nicola Rakowsky
Samuel, congiurato Giulio Tomei
Tom, altro congiurato Bruno Carmassi
Un giudice Luigi Cilla
Un servo d'Amelia Palmiro Domenichetti

Maestro direttore e concertatore d'Orchestra: TULLIO SERAFINI
Maestro del Coro: ANDREA MOROSINI.

Negli intervalli: Notizie sportive - Notizie varie - Comunicato dell'Ufficio presagi.

Dopo l'opera: Notiziario sportivo.

19.15: Risultati sportivi (Campionato di calcio di Prima Divisione) - Dischi.

19.50: Riassunto del notiziario sportivo e notizie varie - Dischi.

20.15: CHI È AL MICROFONO? - Concorso settimanale a premio offerto dalla Soc. Film Cappelli e Ferraua.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazioni del Comandante Angelo Ginocchetti: «Le navi-scuola della nostra Marina».

20.50: Commento della tappa odierna del Giro ciclistico d'Italia.

20.55:

Vincenzo Bellini

Radioscene di GALAR e ARTU'

Personaggi principali:

Vincenzo Bellini Franco Becci
La madre di V. Bellini Giuseppina Falconi
Florino, amico di V. Bellini Edoardo Borelli
Zingarelli, professore al Conservatorio di Napoli Rodolfo Martini
Maddalena Celeste Marchesini
Donna Teodora, madre di Maddalena Elvira Borelli
Don Saverio Fumaroni, padre di Maddalena Maria Pia de Cesmo
Silvia Rodolfo Martini
Barbaja, impresario teatrale Davide Vismara
Romani, librettista di V. Bellini Adriana de Cristoforis

GINNASTICA DA CAMERA

Le lezioni della settimana:

PRIMO ESERCIZIO. — Posizione prona (decubito ventrale) - Braccia piegate - Palme delle mani a terra all'altezza del petto. — Mantenedo completamente ferme le mani ed i piedi, spingere il busto indietro, ruotandolo con il petto iteriore sempre sui talloni ed avvicinare la fronte alle ginocchia, per poi tornare alla posizione di partenza. (Esecuzione lenta a movimenti continui).

SECONDO ESERCIZIO. — Posizione in piedi dietro ad una seggiola ad un passo di distanza - Gambe unite e ritte - Mani appoggiate alla schiena. — Con un saltello di variare le gambe e piegarle al massimo e quindi con un altro saltello ritornare a gambe unite e ritte. (Esecuzione elastica di nate, progressivamente decelerata).

TERZO ESERCIZIO. — Posizione decubito laterale destro. — Elevare la spalla sinistra lateralmente e l'altro, mantenendola tesa e quindi ruotarla all'altro. Cambiare decubito laterale e ripetere lo stesso esercizio con la gamba destra. (Esecuzione lenta - progressivamente accelerata).

QUARTO ESERCIZIO. — Posizione in piedi - Gambe divaricate su fuori - Braccia tese avanti - Palme delle mani avvicinate. — Sfilciare un braccio in alto e contemporaneamente l'altro in fuori e quindi ritornare a braccia avanti con palme unite. (Esecuzione rapida ed elastica).

QUINTO ESERCIZIO. — Posizione in piedi. — Esercizi di respirazione. (Esecuzione di ogni esercizio è regolata con gli atti respiratori).

Dopo la commedia: ORCHESTRA CETRA - MUSICA DA BALLO.

23: Giornale radio.

PALERMO

N.º 505 - U. 531 - kW. 3

Durante la giornata saranno date notizie del Servizio speciale per il Giro ciclistico d'Italia.

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE. Trasmissione a cura dell'Ente Radio Rurale.

12: Spiegazione del Vangelo (Padre Benedetto Corona).

12.15 (circa): Messa della Basilica di S. Francesco d'Assisi dei Frati Minor Conventuali.

13-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: Prima parte (musiche di film sonori): 1. Redi: *Ritorni al vento*, pot-pourri; 2. Chopin-Tosti-Orazi (op. 64): *Valzer in do diesis minore* dal film «Valzer d'addio»; 3. Delle: *Vieni a Madrid*, paso doble, dal film «Vittorio e Vittoria»; 4. Innocenza: *Il mio cuore con te*, slow fox, dal film «Labbra proibite»; 5. Croce-Melichar: *Guerra di valzer*, pot-pourri, dal film omonimo; 6. Mari-Mascheroni: *Di sotto al cuore*, tango, dal film «Tempo massimo»; 7. Marchesi: *Non far del male*, fox brillante, dal film «Parentino». — Seconda parte: 1. Manno: *Ronda bleu*, intermezzo; 2. Beethoven: Primo tempo della *Sonata in do diesis minore*; 3. Keler Bela: *Overture spagnola*; 4. Pietri: *La canzone di Tendopoli* dall'opera «Vent'anni».

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30-18.30: Dischi

TECNICI Integro la vostra cultura scientifica contemporaneamente alla vostra attività professionale partecipando ai corsi autodidattici di specializzazione dell'INSTITUT TECHNIQUE SUPERIEUR FIBOURG (Svizzera)

ECOLE D'INGÉNIEURS Approvate per la Département de l'Instruction Publique
ELETTRICITÀ - RADIOTECNICA - MECCANICA - COSTRUZIONI CIVILI - CHIMICA
Corsi d'insegnamento ed esami in Lingua Italiana
Per informazioni ai tecnici scienziati, indirizzate per il rimpio, al Dott. G. CHERCIA - Via Principe del Pace N. 7 - Roma 140, indicando dettagliatamente gli studi compiuti e la pratica professionale.



Dollicia Ferraria - regista Bellini

NINO BESOZZI

Partecipa che ha parlato domenica 12 maggio alle ore 20.15.

Chi è al microfono?

Concorso settimanale a premi offerto dalla Società Film - Fabbriche Riunite Prodotti Fotografici Cacciari & Ferraria.

Un nota attiva, alle ore 20.15 di domenica 19 maggio, inviterà i placemakers (radioscrittori) i quali sono invitati ad esprimere il nome dell'artista ed indicare il nome approposito dei partecipanti al concorso. Al quattro Radioscrittori che avranno precisato il nome dell'artista ed indicato nella migliore approssimazione il numero dei partecipanti al concorso saranno assegnati, una premessa da via Sicilia Nuova, a seguenti premi:

1° Premio - Un apparecchio radio a 5 valvole «Super Bina» C. G. E. della Compagnia Generale di Elettrodom. oltre tre premi di L. 200 ciascuno in materiale fotografico Ferraria (a scelta).

La partecipazione al concorso è molto semplice: occorre un cartolina postale di nome dell'artista ed il numero approssimativo dei partecipanti al concorso; consegnare il tutto in una busta indirizzata e intestata entro martedì prossimo alla Società Film CACCARI & FERRARIA - PIAZZA CRISPI, 5 - MILANO. Saranno ritenute valide le sole cartoline che dal lunedì postale, risultano impiegate entro martedì 21 maggio.

Risultato del Concorso:
Attivo ANTONIO GIANFRANCO - Partecipati al concorso n. 10156. Vincitori: 1° Premio, «Loro» Franzina Vittorio - Via Tura d'Arca 27, Bologna - che ha indovinato n. 10156 (partecipanti 31, 20, 19) premi al signor Piero Cesare di Torino, con 30180 partecipanti; Bandelli Maria di Milano, con 10122 partecipanti; Borelli Fiorella di Milano con 10110 partecipanti.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.

20.15: CHI È AL MICROFONO? Concorso settimanale a premio offerto dalla Soc. Film Cappelli e Ferraria.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie sportive.

20.45:

Serata variata

Parte prima:

1. Montanari: *Colibri*, selezione.
2. Ragusa: «Umorismo e umoristi», conversazione.
3. Canzoni francesi e spagnole cantate da COSTANZA NOTARBAROLO; d) Mouton: *Embarquez-vous, Marquise*; e) Godard: *Chanson de Florian*; f) Granados: *El majó discreto*; g) Alvarez: *A Granada*.

Parte seconda:

Ai posti avanzati

Commedia in un atto di GINO CUOCHETTI

- Personaggi:
Il lenete tedesco Luigi Paternostro
Il sergente italiano Gino Labruzzi
Il tenente francese G. C. De Maria
Il soldato francese Guido Mistretta

Parte terza:

Gilbert: *Ritua la ballerina*, selezione.
23: Giornale radio.

INTERVISTE

Non è vero che le autostrade siano noiose a percorrersi! Ho scoperto che sono anzi le sole strade, dove si possano seguire in pace le proprie fantasie, perché su tutte le altre, c'è sempre un carro, che sbucca, una gallina che starnazza, un bivio che imbroglia. Prima di tutto l'autostrada ti fa vedere subito il giro dei monti. Saranno pure ombre bianche e celesti, ma sono ombre di monti, sono il saluto del cielo puro, la nostalgia delle grandi vacanze, come quando si andava a scuola.

In certe mattine d'inverno appena oltrepassi la barriera, eccoli lì in un largo cerchio, incoronare la pianura, e più si procede più rivelano chiari riverberi, scie d'ombra, punti gemmati, simili alla luce di un cristallo. Si corre per chilometri e chilometri ipotizzati dai monti. A poco a poco il cerchio si restringe e si fa più netto; ma intanto anche dall'altra parte nuovi monti compaiono, inconsistenti e leggeri come li fanno i giapponesi, poi sempre più solidi, anche li riconosci con lineamenti di amici.

Tutto il panorama è incornato di montagne, che calamitano la nostra rima-nanza, sul ritmo uguale del motore e ti fanno pensare a cose legate al ricordo di strade alpestri, di acque, di improvvise aperture nel celeste.

Se riesci a staccarti da queste immagini così allestite, vedi intorno praterie coltivate come gliardini. A seconda dei ritmi lo spettacolo è diverso, ma sempre nuovo e variato. Ora gli alberi sono nudi e nudi. Poi sbocciano le prime ombre verdi. Poi scoppia una verzura tenera e fresca. Ora la terra è bruna e sonante. Poi tutto il verde del creato si dà convegno nelle distese praterie.

Lo specchio d'acqua delle risaie è appena forato dai vertici delle pianticelle. Più tardi la pianta è cresciuta. Lunghe file di «mondariso», chinate all'ombra dei grandi cappelloni, li voltano tutte insieme la schiena soleggiata, vibrate da una specie di pastore, che ha l'aria perentoria e buffonesca di un personaggio da melodramma. C'è di quando in quando una fattoria, con l'aita, il pozzo e gli indumenti che si asciugano al sole.

Righe diritte di acqua comandata luccicano nel verde, come gli specchi del presepe.

Tutto quello che accade in queste stradine, che si perdono nei campi: la carrozza che corre, il carro di fieno che le viene incontro, i bambini che guardano l'automobile, pare appartenere a un altro mondo remoto e incantato.

Per scuotersi dalle fantasie, compare all'orizzonte la macchina di un'altra automobile, che ci precede. Allora ci buttiamo a corsa pazzo, con l'impeto del selvaggio alla caccia di una preda.

Le arriviamo dietro, non le diamo quartiere, la sorpassiamo; per un lungo tratto continuiamo a correre per dare a dividere la vittoria non ci interessa e che seguitiamo il nostro itinerario. Poi il viaggio ricade nel suo ritmo monotono e fantasioso.

Altro verde, altre fattorie, altre righe d'acqua. Nell'ampio giro incornato dai monti la prateria è sempre più larga ed aperta e l'erba ondata muove dalla brezza.

A un balcone di legno compare una ragazza che agita un ziazzoleto e noi alziamo la mano a salutarla.

Un nuovo idillio dall'automobile alle case volate via nel sole!

ENZO FERRIERI.

"La Casa Contenta.."

CONVERSAZIONE SETTIMANALE DEDICATA ED OFFERTA ALLE SIGNORE DALLA SOC. AN. PRODOTTI ALIMENTARI G. ARRIGNONI & C. DI TRIESTE.

Lunedì alle ore 13,5 da tutti le stazioni italiane

ARRIGNONI

20 MAGGIO 1935-XIII

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 490,8 - kW. 50

NAPOLI: kc. 1104 - m. 971,7 - kW. 1,5

IVANI: kc. 1059 - m. 263,3 - kW. 90

MILANO II: kc. 1327 - m. 921,1 - kW. 4

TORINO II: kc. 1306 - m. 219,8 - kW. 0,2

MILANO II e TORINO II

entrano in collegamento con Roma alle 20,50

Le notizie del servizio speciale per il Giro d'Italia saranno date alle ore 13,5, alle 18,25 e subito dopo l'arrivo della tappa. Seguirà il commento alle ore 20,50.

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.
8,15 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO PUPILLO): G. Nicoletti-Pupilli: a) Esercitazioni di canto; b) Esecuzioni corali.

12,30-14 (Bari): CONCERTO DEL QUINTETO ESPERIA: 1. Verdi: Nabucco, sinfonia; 2. Pozzoli: Scherzo; 3. Manno: Notturno romano; 4. Anilaga: Danza rustica; 5. Giordano: Mese Mariano, interludio; 6. Brero: Canzone a Mimi; 7. Donati: Danza indiana; 8. Riccitelli: Madonna Oretta, fantasia; 9. Amadei: Cinguettio di passeri; 10. Ranzato: Pastorale montanina; 11. Ganglberger: Mister Brumm al riale; 12. Bologna: Tranquilli mesi; 13. Montanari: Fra i lilli; 14. Cangiolo: Piada laguna; 15. Pullgheddu: Festa di rondini.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: Servizio speciale per il Giro ciclistico d'Italia.

13,10: «La casa contenta» (rubrica offerta dalla Soc. Anon. Prodotti Arrignoni).

13,15 (Roma-Napoli): CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Mascagni: Preludio del terzo atto dell'opera La Si; 2. Savino: a) Canzonetta primavera; b) Paffugia gaia, c) Amori orientali; 3. Ranzato: Cin-Ci-là, fantasia; 4. Saint-Saens: Danza macabra; 5. Lombardo: a) Luciole della notte, fox lento (Da «Parigi che dorme»), b) La Rumba; 6. Suppe: Bocaccio, sinfonia.

14-14,15: Giornale radio - Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 22).

16,25: Servizio speciale per il Giro ciclistico d'Italia.

16,30-16,40: Giornale radio - Cambi.

16,40-17,5: Giornale del fanciullo.

17,5: CONCERTO VARIATO.

17,55-18,10: Comunicato dell'Ufficio presagi - Quotazioni del grano.

18,35: Notiziario in esperanto.

18,45 (Roma-Bari): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20,30 (Roma-Bari): Notiziario in lingue estere - Lezioni di lingua italiana per gli stranieri (vedi tabella a pag. 50).

19,15-20,30 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA - Comunicazioni vari.

20-20,30 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,40: CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20,50: Commento alla tappa odierna del Giro ciclistico d'Italia.

20,55-21,25 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA: 1. Inno nazionale greco; 2. Notiziario greco; 3. Musiche elleniche; 4. Marcia Reale e Gioinezza.

20,50-22,15 (Milano II-Torino II): Dischi.

LUNEDÌ



Violinista Enrico La Rosa.

20,55:

Concerto di musica teatrale

diretto dal M^o ALBERTO PAOLETTI.

Parte prima:

1. Donizetti: *Linda di Chamontz*, sinfonia (orchestra).
2. Puccini: *La Fanciulla del West*, atto secondo (Scena Mimie e Johnson - Entrata della Sceriffo e partita a poker). (Esecutori: Mimie, Maria Pedrini; Johnson, Mario Cavagnis; Rance, Renato Mazzanti).
3. Ponchielli: *Gioconda* «La danza delle ore».

Parte seconda:

1. Bizet: *Arlésiana*, suite N. 2: a) Pastorale; b) Intermezzo; c) Minuetto; d) Farandola (orchestra).
 2. Mascagni: *Cavalleria rusticana*: a) Duetto Santuzza e Turiddu; Entrata di Lola; Scena Santuzza e Alfio; Intermezzo - Turiddu alla madre e Fina; Addio di Turiddu alla madre e Fina. (Esecutori: Santuzza, Maria Pedrini; Lola, Agnese Dubbini; Turiddu, Mario Cavagnis; Alfio, Renato Mazzanti).
 3. Rossini: *Semiramide*, sinfonia.
- 22,15: «Vagabondaggio», conversazione di Luigi Antonelli.
- 22,25: MUSICA DA BALLO: ORCHESTRA CETRA.
- 23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,8 - kW. 50 - TORINO: kc. 1140

II, 953,9 - kW. 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 354,3 - kW. 10

TRIESTE: kc. 1291 - m. 245,8 - kW. 10

FIRENZE: kc. 810 - m. 401,8 - kW. 90

BOLZANO: kc. 536 - m. 540,7 - kW. 1

ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 10,30

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,50

Le notizie del servizio speciale per il Giro d'Italia saranno date alle ore 13,5, alle 18,25 e subito dopo l'arrivo della tappa. Seguirà il commento alle ore 20,50.

7,45: Ginnastica da camera.

8,15: Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande

10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO PUPILLO): G. Nicoletti (Pupilli): a)

Esercitazioni di canto; b) Esercizi corali.

LUNEDÌ

20 MAGGIO 1935 - XIII

13.10: MARIO CONSOLIO E LA SUA ORCHESTRA: 1. Canzoni e danze italiane. Musiche di Amfiteatrof, Bixio, Barzizza, De Curtis, Di Lazzaro, Filippini, Franco, Giuliani, Mascheroni, Marliotti, Olivieri, Petralia, Rizza, Schisa, Semprini; 2. Giordano: *Andrea Chénier*, Iramenti; 3. Brunetti: *Minuetto della bambola*; 4. Lattuada: *Sperduti nella steppa*.

12.45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13.5: Servizio speciale per il Giro ciclistico d'Italia.

13.10: «La casa contenta» (rubrica offerta dalla S. A. Arrigoni e C. di Trieste).

13.15-14: CONCERTO DI MUSICA BRILLANTE. (Vedi Roma).

14-14.15: Borsa e dischi.

14.15-14.25 (Milano): Borsa.

16.25: Servizio speciale per il Giro ciclistico d'Italia.

16.30: Giornale radio.

18.40: Canticuccio dei bambini (Milano): Favole e leggende; (Torino): Radiogiornale di Spumettino; (Genova): Fata Morgana; Trieste): «Ballia, a noi!»: Concorso a sorpresa (Mastro Remo e la Zia del perché); (Firenze): Il Nano Bagognini; Varie, corrispondenza e novella; (Bolzano): La palestra dei bambini: a) La Zia del perché, b) La cugina Orietta.

17.5-17.55 (Bolzano): CONCERTO DEL SESTETTO: 1. Rust: *Oriente moderno*; 2. Josphimoto: *Nel tempio delle campane*; 3. Mannfred: *Gioinezza dorata* (collana di canzoni goliardiche); 4. Cattolica: *Balletto romantico*; 5. Lattuada: *Oro morto, intermezzo*; 6. Paul La Gye: *Quiete*; 7. Loehr: *Nella valle dell'Isar*, valzer; 8. Huert Pata: *L'allegru Teddy*.

17.5: Musica da ballo dalla Sala Gay di Torino.

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi - Notezze agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18.35 (Milano - Torino - Trieste - Firenze - Bolzano): Notiziario in esperanto.

18.45 (Milano - Torino - Trieste - Firenze - Bolzano): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20.30 (Milano - Torino - Trieste - Firenze - Bolzano): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana per stranieri (Vedi tabella a pagina 50).

19.15-20.50 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19.15-20.30 (Genova): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro - MUSICA VARIA.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.45: CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forgas Davanzati.

20.50: Commento della tappa odierna del Giro ciclistico d'Italia.

21: TRASMISSIONE DALL'ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA DI VARSAVIA:

Commemorazione Belliniana

Parte prima: a) *La Sonnambula*, atto I, «Come per me sereno»; «Vi ravviso, o luoghi ameni!»; b) *Beatrice di Tenda*, «Come l'adoro e quanto»; c) *La Sonnambula*, «Frendi l'anel ti dono»; d) *La Sonnambula*, atto II, «Tutto ha sciolto»; e) «Vaga luna che inargenti».

Parte seconda: a) *I Puritani*, atto I, «Ah, per sempre lo li perdel»; b) *La Sonnambula*, atto III, «Ah, non credeva mirarti»; c) *I Puritani*, atto I, «A te, o cara»; d) *Norma*, atto I, «Casta diva»; e) *I Puritani*, atto II, «Il rival salvar tu dei» (duetto).

Interpreti: Szczepranska, Michalowski, Witas, Macnez, Platowna, Mossakowski.

22-23 (Roma III): Notiziario e dischi.

22-22.25 (Trieste-Firenze): Dischi.

22.25-23 (Trieste-Firenze): Vedi Roma.

22 (Milano-Torino-Genova-Bolzano):

Concerto del violinista

Enrico La Rosa

1. Haendel: *Sonata in la maggiore*.
2. Monasterio: *Sierra Morena*.
3. Rubinstein-Wieniawsky: *Romanza in mi bemolle*.
4. Pappini: *Saltarello*.
5. La Rosa: *Nivella*.
6. Dukler: *Beauceuse*.
7. La Rosa: *Variazioni burlesche* tratte da Paganini, Sivori, Verme ed Ernst.

Nell'intervallo: Giovanni Monleone: «Poesia di Genova - Il violino», conversazione. 23: Giornale radio - Bollettino meteorologico. 23.10 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kw. 3

durante la giornata saranno date notizie del Servizio speciale per il Giro ciclistico d'Italia. 10.30-10.50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'Ente Rano Ritratt). (Vedi Roma).

12.45: Giornale radio.

13.5: Servizio speciale per il Giro ciclistico d'Italia.

13.10: «La casa contenta» (rubrica offerta dalla Soc. An. Prodotti Arrigoni).

13.15-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. A. Montanari: *La folla*, intermezzo descrittivo; 2. Mahy: *Gavotta-Directore*, intermezzo; 3. De Micheli (op. 88): *Réverie*, intermezzo; 4. Borchet: *Hallo 1930*, pot-pourri; 5. Mgljoli: *Valzer romantico*; 6. Luppolini: *I dispetti amorosi*, fantasia; 7. Di Dio: *I Mammalucchi*, pezzo caratteristico; 8. Cergoli: *Se il mondo a quel paese*, che step.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30-18.10: MUSICA DA CAMERA: 1. a) Sgambati: *Preludio e fuga*; b) M. E. Bossi: *Moto perpetuo* (pianista Rosetta Ballarò); 2. a) Garajo: *Sogno di cielo*; b) Camilli: *Bramosa d'amore* (soprano Irma D'Assunta); 3. a) Chopin: *Nocturno in si maggiore*; b) Savasta: *Scherzo* (pianista Rosetta

Ballarò) 4. a) Morasca: *Dolce sogno*; b) Savasta:

L'ultima ebbrezza (soprano Irma D'Assunta).

18-18.30: LA CAMERA DEI BALLIA: Corri-

spendenza di Faldia.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit - Comunicato della R. Società Geografica - Giornale radio.

20.15-20.45: MUSICA VARIA per ORCHESTRA.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45:

Le memorie del diavolo

Commedia in tre atti di ARAGO e VERMONT.

Personaggi:

Robin Secondo Palma
Il cavaliere di la Rapière . . . Paternostro
Il marchese de Lornias . . . Giovanni Balardi
Il conte di Czerny Guido Mistrela
Giovanni, muratore . . . Giuseppe C. De Maria
Valentino Amleto Garraffi
La baronessa di Roquefortes . . . Pina Ferro
Maria Eleonora Tranchina
La contessa di Czerny Laura Pavesti
Mamma Giraud Anna Labruzzi
22.15 (circa).

MUSICA BRILLANTE PER ORCHESTRA (Selezione di valzer).

1. Vigevani: *Visioni viennesi*.
2. Pucik: *Danza dei milioni*, op. 121.
3. G. Strauss: *Amare e bere*.
4. Erwin: *Cuore viennese*.
5. Becucci: *Violette di Parma*.
- 23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI:

19.30: Budapest (Concerto giubilare della fondazione dell'Istituto Musicale) - 19.45: Huizen -

20: Bruxelles I. Sol tent. Liptsa (Musica di Mozart: Haydn, Schubert, Grieg, Hans, Ciaikovski) -

20.10: Amburgo. Kee nigswusterhausen - 20.50: Vienna - 21: Bruxelles II (Dir. Defauw) - 22: Stoccolma - 22.25: Copenhagen - 22.30: Breslavia, Monaco (Mozart).

CONCERTI VARIATI:

17: Rennes - 20.15: Bucarest (Concerto dedicato a Verdi), Koenigsberg (Musica di opere) - 20.20: Berlino -

20.30: Grenoble - 22.10: Lussemburgo.

OPERE

20: Radio Parigi. (Donizetti: «La Favorita»; Verdi: «Il Trovatore»; «Arlésino», Bélgarda - Dal Teatro Nazion.) - 20.30: Strasburgo (Lecoq); «Le cento vergini» - 21: Tolosa (Puccini) - 21:

20: Radio Parigi. (Donizetti: «La Favorita»; Verdi: «Il Trovatore»; «Arlésino», Bélgarda - Dal Teatro Nazion.) - 20.30: Strasburgo (Lecoq); «Le cento vergini» - 21: Tolosa (Puccini) - 21:

20: Radio Parigi. (Donizetti: «La Favorita»; Verdi: «Il Trovatore»; «Arlésino», Bélgarda - Dal Teatro Nazion.) - 20.30: Strasburgo (Lecoq); «Le cento vergini» - 21: Tolosa (Puccini) - 21:

20: Radio Parigi. (Donizetti: «La Favorita»; Verdi: «Il Trovatore»; «Arlésino», Bélgarda - Dal Teatro Nazion.) - 20.30: Strasburgo (Lecoq); «Le cento vergini» - 21: Tolosa (Puccini) - 21:

20: Radio Parigi. (Donizetti: «La Favorita»; Verdi: «Il Trovatore»; «Arlésino», Bélgarda - Dal Teatro Nazion.) - 20.30: Strasburgo (Lecoq); «Le cento vergini» - 21: Tolosa (Puccini) - 21:

20: Radio Parigi. (Donizetti: «La Favorita»; Verdi: «Il Trovatore»; «Arlésino», Bélgarda - Dal Teatro Nazion.) - 20.30: Strasburgo (Lecoq); «Le cento vergini» - 21: Tolosa (Puccini) - 21:

20: Radio Parigi. (Donizetti: «La Favorita»; Verdi: «Il Trovatore»; «Arlésino», Bélgarda - Dal Teatro Nazion.) - 20.30: Strasburgo (Lecoq); «Le cento vergini» - 21: Tolosa (Puccini) - 21:

20: Radio Parigi. (Donizetti: «La Favorita»; Verdi: «Il Trovatore»; «Arlésino», Bélgarda - Dal Teatro Nazion.) - 20.30: Strasburgo (Lecoq); «Le cento vergini» - 21: Tolosa (Puccini) - 21:

20: Radio Parigi. (Donizetti: «La Favorita»; Verdi: «Il Trovatore»; «Arlésino», Bélgarda - Dal Teatro Nazion.) - 20.30: Strasburgo (Lecoq); «Le cento vergini» - 21: Tolosa (Puccini) - 21:

20: Radio Parigi. (Donizetti: «La Favorita»; Verdi: «Il Trovatore»; «Arlésino», Bélgarda - Dal Teatro Nazion.) - 20.30: Strasburgo (Lecoq); «Le cento vergini» - 21: Tolosa (Puccini) - 21:

20: Radio Parigi. (Donizetti: «La Favorita»; Verdi: «Il Trovatore»; «Arlésino», Bélgarda - Dal Teatro Nazion.) - 20.30: Strasburgo (Lecoq); «Le cento vergini» - 21: Tolosa (Puccini) - 21:

20: Radio Parigi. (Donizetti: «La Favorita»; Verdi: «Il Trovatore»; «Arlésino», Bélgarda - Dal Teatro Nazion.) - 20.30: Strasburgo (Lecoq); «Le cento vergini» - 21: Tolosa (Puccini) - 21:

20: Radio Parigi. (Donizetti: «La Favorita»; Verdi: «Il Trovatore»; «Arlésino», Bélgarda - Dal Teatro Nazion.) - 20.30: Strasburgo (Lecoq); «Le cento vergini» - 21: Tolosa (Puccini) - 21:

20: Radio Parigi. (Donizetti: «La Favorita»; Verdi: «Il Trovatore»; «Arlésino», Bélgarda - Dal Teatro Nazion.) - 20.30: Strasburgo (Lecoq); «Le cento vergini» - 21: Tolosa (Puccini) - 21:

20: Radio Parigi. (Donizetti: «La Favorita»; Verdi: «Il Trovatore»; «Arlésino», Bélgarda - Dal Teatro Nazion.) - 20.30: Strasburgo (Lecoq); «Le cento vergini» - 21: Tolosa (Puccini) - 21:

20: Radio Parigi. (Donizetti: «La Favorita»; Verdi: «Il Trovatore»; «Arlésino», Bélgarda - Dal Teatro Nazion.) - 20.30: Strasburgo (Lecoq); «Le cento vergini» - 21: Tolosa (Puccini) - 21:

20: Radio Parigi. (Donizetti: «La Favorita»; Verdi: «Il Trovatore»; «Arlésino», Bélgarda - Dal Teatro Nazion.) - 20.30: Strasburgo (Lecoq); «Le cento vergini» - 21: Tolosa (Puccini) - 21:

20: Radio Parigi. (Donizetti: «La Favorita»; Verdi: «Il Trovatore»; «Arlésino», Bélgarda - Dal Teatro Nazion.) - 20.30: Strasburgo (Lecoq); «Le cento vergini» - 21: Tolosa (Puccini) - 21:

20: Radio Parigi. (Donizetti: «La Favorita»; Verdi: «Il Trovatore»; «Arlésino», Bélgarda - Dal Teatro Nazion.) - 20.30: Strasburgo (Lecoq); «Le cento vergini» - 21: Tolosa (Puccini) - 21:



SIGNORE, chi salverà i vostri capelli

dalle ingiurie del tempo e dall'azione nociva dei comuni shampoo in polvere a base di soda, potassa, ecc.?

IL NUOVISSIMO

SHAMPOSPUMA - NINFYA

Prodotto perfetto che disgrassa, elimina la forfora, ravviva il colore

Fate una prova - È meraviglioso!

IN VENDITA

3 Tipi: per capelli scuri, blondi, bianchi OVUNQUE

Un tubo per più applicazioni L. 1,50 - Chiedete tutto saggio inviando L. 1,50 in francobolli alla Ditta:

R. A. R. A. - Reparto Ra - Viale Romagna, 61 - MILANO

20: Musica da camera: 1. Trio in B mi si benedizionale; 2. Trio in F in sol maggiore.
 20:45: Recitazione
 21: Concerto sinfonico diretto da Dalaus: 1. Mou-
 sset; 2. Fauré; 3. Beethoven.
 21:30: Bocca: *Sinfonia*; 3. De Greef: *Concerto per piano e orchestra* (al piano L'Autore); 4. Joplin: *Fantasia su due natati nati-
 onali*; 5. Joplin: *Giornale parlato* - Musica brillante e can-
 to a ballo (orchestra).
 22: Fino.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
 n. 638; m. 470,2; kW 120
 18: Trasmiss. in tedesco
 19:45: Notizie in tedesco
 19:50: Dischi - Notiziario
 20:30: Moravská-Ostrava
 20:45: Conversazione
 20:55: Concerto vocale
 21: Trasmissione dedicata a Victor Hugo nel cin-
 quantenario della morte:
 1. *Il dramma di Parigi* (im-
 portatore da un romanzo -
 Ind): musica da camera
 e canto; 1. (Chokhem):
Primo per organo; 2. Fran-
 cis: *Hondo* per canto
 e violon.; 3. Cesaris: *Non-
 te, fantasia*, per 3 flauti
 e bocca; 4. Des. Pres: *Fan-
 fare reali* per 3 cor-
 nette e tromboni; 5. Cori
 popolari.
 22: Notiziario - Dischi
 22:30-22:50: Notizie in te-
 desco.

BRATISLAVA

n. 1004; m. 298,8; kW 13,5
 19:30: Trasm. in ungherese
 19:45: Convers. - Dischi
 19:55: Trasm. da Praga
 20:10: Progr. variato.
 20:25: Convers. e dischi.
 20:45: Violino e piano
 20:55: Trasm. da Praga
 21:15: Not. in ungherese.
 22:30-22:50: Dischi vari.

BRNO

n. 922; m. 325,4; kW 32
 18:30: Conversazioni
 18:45: Conc. di dischi
 19:15: Trasm. da Praga
 19:30: Moravská Ostrava.
 20:30: Conversazione.
 20:45-22:00: Come Praga.

KOSICE

n. 1158; m. 259,1; kW 2,6
 17:30: Come Bratislava.
 18:30: Convers. - Notizie
 19:15: Trasm. da Praga
 19:30: Come Bratislava.
 19:45: Conversazione
 20:40: Concerto di piano
 20:55: Trasm. di una festa
 popolare
 22: Trasm. da Praga
 22:45-22:50: Come Bratislava.

MORAVSKA OSTRAVA

n. 1113; m. 269,5; kW 11,2
 18:10: Trasm. in tedesco.
 18:45: Conversazione
 19:15: Trasm. da Praga.
 19:30: Radiocorriere
 19:45: Conversazione
 21: Musica brillante.
 22:20: Come Praga.

DANIMARCA

COPENAGHEN

n. 1176; m. 255,1; kW 10
 18:15: Lezioni di lingua.
 18:30: Giornale parlato
 19:10: Conv. in tedesco.
 20:10: Conversazione
 20:20: Serata popoli dedi-
 cata al folklore di Bor-
 nholm.
 21:30: Concerto di piano.
 22:15: Giornale parlato.
 22:45: Conc. sinfonico: 1. J.oh. Chr. Bach: *Sinfonia*
 per doppia orchestra
 in mi bemolle magg.; 2. Beethoven: *Danze tedesche*;
 3. Mozart: *Overture del Titio*.
 23:15: Fino.

FRANCIA
BORDEAUX-LAFAYETTE
 n. 1077; m. 278,6; kW 12
 18: Conversazione.
 18:30: Giornale parlato.
 19:45: Conversazione
 20:15: Giornale parlato
 20:30: Concerto di dischi -
 Alla fine: Ultimo not-
 zia

GRENOBLE

n. 583; m. 514,8; kW 15
 17: Come Rennes.
 18: Mezzora artistica.
 18:30: Giornale parlato
 19: Dischi - Notiziario e
 informazioni
 20:30: Concerto or-
 chestrale variato: 1. Keyer: *Si-
 gurd*, sinfonia; 2. Van
 Parys: *Rico la primaver-
 ra*, ometria; audizione
 integrale; 3. Meyerbeer:
Gli Ugonotti, fantasia; 4.
Curiosità, commedia in
 un atto; 5. Feyer: *Pre-
 ludio di un sogno*; 6. La-
 lo: *Il re d'Ys*, sinfonia.

LYON LA DOUA

n. 648; m. 463; kW 15
 18: Mezzora artistica.
 18:30: Giornale parlato.
 19: Varietà e cronache
 20:30: Concerto sinfonico
 (dir. Waergers): 1. Bee-
 thoven: *Sinfonia del Pri-
 dolo*; 2. Mendelssohn:
Sinfonia scozzese; 3. Fé-
 roult: *Marta*; 4. Saint-
 Saens: *Sue algario*; 5.
 Borotin: *Danze dal Pra-
 tivo*; 6. Durante: *Il con-
 certo*, Intenzione di
 canto; Alla fine: Ultimo
 notizie

MARSIGLIA

n. 749; m. 400,5; kW 5
 17: Come Rennes.
 18: Conversazione.
 18:30: Giornale parlato
 19:45: Concerto di musica
 varia: 1. Mausikey: *Era*
un sogno meraviglioso; 2.
 Bouilicelli: *Karin*; 3.
 Scello: *I bei*; 4. Gay: *Il*
sole; 5. Strauss: *Piccola*
stanna del Danubio; 6.
 Strauss: *Armonia celeste*;
 7. Scello: *Quelli che ama-
 no sono pazzi*; 8. Boyer:
I gabbiani; 9. Melli:
Pedana; 10. D'Assolvi:
Talia - Negli intervalli:
 Cronache sportive.
 20:45: Radiocorriere
 Alla fine: Mus. da ballo.

PARIGI P. P.

n. 959; m. 312,8; kW 60
 18:20: Conversazioni va-
 riate - Notiziario - Dischi.
 20:15: Trasm. sinfonica.
 21:53: Intermzzo.
 21:7: Concerto vocale.
 21:50: Qualche disco.
 22: Schumann: *Quintetto*
 per piano a archi.
 22:30:23: Musica brillante
 e da ballo (dischi).

PARIGI TORRE EIFEL

n. 1456; m. 206; kW 16
 18:45: Giornale parlato.
 20:15: Attualità varie.
 20:30:22: Concerto sinfonico
 (dir. Flamant): 1. Franck:
*Il giardino di Fra-
 nca*; 2. *l'opera Putsch*;
 3. Silver: *Il giardino del*
Paradiso; 4. Pesse: *La*
brina sui fiori; 5. Turina:
Nel giardino di Murcio;
 6. Wagner: *Canzone dei*
fiori dell'opera Parsifal;
 7. Gailshard: *Il giardino*
incantato; 8. Kallenberg:
Nel giardino di terra
padana cinese; 9. Strauss:
Rosa del Sud; 10. Lelozzy:
Marsia del giardiniere;
 11. De Proligac: *Chiaro*
di luna nel giardino.

RADIO PARIGI

n. 182; m. 1648; kW 75
 18: Mezzora artistica
 18:30: Comunicati arie.
 18:45: Cronache varie.
 20: Donizetti: *La favo-
 lita*, selezione dell'opera.
 - Verdi: *Il Trovatore*, sele-
 zione dell'opera. - Negli



GRANDE CONCORSO A PREMI SALITINA M.A.

TAPPA NAPOLI-ROMA

TAPPA TORINO-MILANO

1° Premio: **L. 3000**
 2° Premio: **L. 2000**

1° Premio: **L. 3000**
 2° Premio: **L. 2000**

dal 3° al 43° premio:
 BICICLETTE MARCA **LEGNANO**
 La bicicletta dei Campioni
 Ha vinto undici Giri d'Italia, tre Campionati del Mondo.

Pronostici sul 23° **GIRO CICLISTICO D'ITALIA**
 Salitina M. A., la deliziosa e insuperabile bevanda, indice, in occasione del 23° Giro Ciclistico d'Italia, un grande Radiocorriere Pronostici a premi, tra tutti i suoi affezionati consumatori.

dal 3° al 43° premio:
 BICICLETTE MARCA **LEGNANO**
 La bicicletta dei Campioni
 Ha vinto undici Giri d'Italia, tre Campionati del Mondo.

Per partecipare al Concorso i consumatori di Salitina M. A. dovranno inviare il loro pronostico sull'esito della tappa NAPOLI-ROMA o della tappa TORINO-MILANO prescelte per ciascuna delle quali sono assegnati i premi a fianco indicati.



NORME DEL CONCORSO

- 1° Ogni concorrente dovrà scrivere a tergo di un frontespizio SALITINA M. A., oppure su una cartolina postale su cui sia stato incollato tale frontespizio, il suo pronostico sull'esito della tappa NAPOLI-ROMA o TORINO-MILANO, e cioè dovrà indicare il nome e cognome del corridore che vincerà la tappa, ed il tempo impiegato in ore, minuti primi e millesimi secondi.
- 2° Ogni concorrente servirà per un solo pronostico, cioè per una sola delle due tappe.
- 3° Ogni frontespizio servirà a indicare qualunque numero di pronostici, ma non potrà vincere più di un premio per ogni tappa.
- 4° I frontespizi o le cartoline dovranno essere spedite alla S.I.P.R.A. Concorso SALITINA M. A. - Casella Postale 479 - TORINO oppure allo Stabilimento Farmaceutico M. Antonetto - Via Arsenale 31, Torino.
- 5° Il termine utile per l'invio dei frontespizi o delle cartoline è: Per la tappa NAPOLI-ROMA 29 MAGGIO - Per la tappa TORINO-MILANO 6 GIUGNO p. v.
- 6° I frontespizi dovranno giungere alla S.I.P.R.A. oppure allo Stabilimento Antonetto non più tardi delle ore 12 del giorno successivo. Quelli che giungeranno dopo saranno annullati.
- 7° I premi saranno aggiudicati a quei concorrenti che avranno indicato il nome e cognome del corridore ed il tempo effettivamente impiegato dallo stesso nel vincere la tappa, o che saranno maggiormente avvicinati a tale tempo.
- 8° Il tempo impiegato, ai fini dell'aggiudicazione dei premi, sarà quello pubblicato sulla «Gazzetta dello Sport».
- 9° In caso di parità, avrà precedenza il concorrente che avrà inviato il primo suo pronostico.
- 10° L'aggiudicazione dei premi verrà fatta da un'apposita Commissione alla presenza di un Regio Notaio.

SALITINA M. A.

è in vendita
 in tutta
 Italia

LA RADIO NEL MONDO

IMPRESSIONI D'UN PESCATORE D'ONDE

Il problema del teatro (in sostanza, cioè, la crisi del teatro) ha acquistato — fin da tempi che per essere precisi vogliono un verbo al passato remoto — la celebrità che ha saputo meritarsi presso gli studenti il teorema di Talete o quello di Pitagora. Critici d'ogni tempo e d'ogni letteratura hanno fatto, sul problema del teatro, elucidazioni e discussioni interminabili. Chi lo vede in un modo, chi in un altro.

Ora che il teatro ha messo bravamente piede anche nel regno del microfono, anche al povero « pescatore d'onde » può accadere di doversi occupare (con tutte le cautele, s'intende, trattandosi di un malato) del teatro radiofonico. Non per invadere il campo di critici, tanto più che la rubrica che ci è affidata è destinata alle segnalazioni e non alle polemiche o alle dispute sulle vicende dottrinali e pratiche. Anzi, l'idea di riflettere dieci minuti sul teatro radiofonico ci è venuta ascoltando, attraverso l'altoparlante, il critico di una stazione francese (quasi tutte ce l'hanno) dissertare su un recentissimo articolo di Jouve: Les problèmes du théâtre.

Molti sono convinti, ed hanno torto, che una commedia o un dramma o magari una tragedia perdano, attraversando le onde herziane, tutto, o quasi, il loro significato, la loro bellezza, la loro forza suggestiva. E dicono che vedere un lavoro dalla poltrona o dal loggione d'un teatro è tutt'altra cosa che sentire magari le stesse voci standosene in pantofole ed in maniche di camicia a casa propria. Dal lato spettacolo nessuno può dargli torto. Ma siccome la bellezza d'un lavoro non è data solo dall'abito della prima donna o dal parrucchino don giovannesco dell'attore giovine, ne risulta che la commedia, il dramma o la tragedia possono benissimo raggiungere gli stessi effetti anche se gli interpreti non si vedono. Per sentire veramente un autore od uno stato d'animo basta straniarsi dalla realtà: certo se, ascoltando al microfono per esempio il Re Lear, pensiamo che il grande poeta che espressionisticamente pronuncia le battute infocate è in abito sportivo, col berretto basco e la cravatta a pallini, l'incanto sparisce. Ma per far sì che non delirai basta soltanto pensare il contrario. Sempre, no?

In questi ultimi tempi i programmi radiofonici si sono arricchiti di lavori propriamente teatrali, di commedie quasi sempre belle, di bozzetti divertenti, anche di qualche dramma giallo, visto che è un articolo di moda. Si è creato, insomma, un teatro radiofonico con repertorio proprio, con attori propri e situazioni particolari.

Se diciamo che questi lavori hanno ottenuto un successo strepitoso, ci sembrerebbe di fare un torto a tutti i possessori di apparecchi radio. Se pensiamo, invece, che sono stati un fiasco, faremmo un torto a noi stessi. Insomma, è logico ed utile che, insieme agli altri generi di trasmissioni, anche la « prosa » — la commedia, il dramma, magari la tragedia in versi — abbia il suo posto nei programmi della radio. Perché il pubblico s'interessa e si diverte occorre soltanto che i lavori siano scelti con cura tra quelli più divertenti e alla portata — dice Jouve, che se n'intende — delle mentalità anche mediocri, e occorre soprattutto che gli interpreti immaginino di essere di fronte al loro pubblico, su una vera ribalta, in pieno teatro, insomma. E si vedrà allora il teatro radiofonico, che ha già innegabilmente una schiera di appassionati, raggiungere un più largo successo ed un maggiore prestigio presso le masse, che avranno i loro attori famosi e le loro attrici predilette, e parleranno della gloria dell'una o della sensibilità dell'altra senza le forse mai viste. Il problema, secondo Jouve (ed anche secondo noi) non è poi tanto complicato. Senza intransigenze assurde o esclusioni inammissibili con il buon gusto e l'intelligenza, praticando invece larghezza di vedute e senso di modernità, si possono raggiungere ottimi risultati.

Ma ora banno alle chiacchiere: apriamo l'altoparlante e... gettiamo la lenza...

GALAR.

21 MAGGIO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 600,8 - kw. 50
NAPOLI: kc. 1164 - m. 571,7 - kw. 1,5
BARI: kc. 1082 - m. 264,3 - kw. 20
MILANO II: kc. 1337 - m. 291,1 - kw. 4
TORINO II: kc. 1360 - m. 210,8 - kw. 0,2
MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 20,50

Le notizie del servizio speciale per il Giro d'Italia saranno date alle ore 13,5, alle 16,25 e subito dopo l'arrivo della tappa. Seguirà il commento alle ore 20,50.

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.
8-8,15 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12,30: Dischi.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: Servizio speciale per il Giro ciclistico d'Italia.

13,10: CHIK e CROK, cioè Hardy Oliver e Stan Laurel della Metro Goldwin Meyer (trasmissione offerta dalla Società Anon. Prodotti Arrigoni).

13,20-14: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA (Vedi Milano).

14-14,15: Giornale radio - Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 22).

16,25: Servizio speciale per il Giro ciclistico d'Italia.

16,30-16,40: Giornale radio - Cambi.

16,40-17,5: Giornale del fanciullo.

17,5: Prof. Arnaldo Bonaventura. Ultima lezione del corso di storia della musica (Vedi Milano).

17,30 (Bari): CONCERTO DEL QUINTETO ESPERIA: 1. Hrudy: Pol-pourri di operette di maestri viennesi; 2. Lacchini: Adagio; 3. Profili: Farfalla stanca; 4. Guarino Carmine: Romanesca; 5. Filiasi: Manuel Mendez; intermezzo; 6. Frontini: Danza di negri; 7. Wassil: Eri tu; 8. Manno: Serenata nostalgica; 9. Chiri: Guascogna.

17,30 (Roma-Napoli): CONCERTO DI MUSICA VARIATA: 1. Dostal: Ascoltate, ascoltate, fantasia di canzoni; 2. Miglioli: Tramonto sulla via Appia antica, notturno; 3. Manente: Tea room, valzer; 4. Frontini: Serenata patetica; 5. Frossardi: Ninfa d'ibellu, valzer.

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Quotazioni del grano.

18,10-18,15 (Roma): Segnal per il Servizio Radioaerofonico trasmessi a cura della Regia Scuola Federico Cesi.

18,40-19 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA: Lezione di lingua italiana.

18,45 (Roma-Bari): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20,30 (Roma-Bari): Notiziari in lingue estere - Lezione di lingua italiana per gli stranieri (vedi tabella a pag. 50).

19,15-20,30 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIATA - Comunicati vari.

20 (Napoli): Cronache dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.

20,15-20,50 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA: 1. Inno nazionale greco; 2. Notiziario greco; 3. Eventuali comunicazioni; 4. Segnale orario; 5. Conversazione.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,40-20,50: Conversazione di Guglielmo Danzi: « Italia contadina ».

20,50: Commento alla tappa odierna del Giro ciclistico d'Italia.

20,50-23 (Milano II-Torino II):

COMMEDIA E DISCHI.

20,55:

Sua Altezza balla il valzer

Operetta in tre atti di EYSLER

Direttore d'orchestra M^{re} RENATO JOST.

Personaggi:

Domenico Gandendor/ Ubaldo Torricini
Lisa, sua figlia Minia Lyses
Principessa Maria Ariana Selska
Peppino Selwandner Tito Angeletti
Luigi Strampf Enzo Aita
Signora Kalecs Virginia Fatti
Pleuderer Romco Vinci
Sig. Stanghmaier Arturo Pellegrino

Negli intervalli: Mario Corsi: « Messinscena del nostro tempo », conversazione; Ing. Alessandro Orsi: « La settimana nautica al Lido di Roma », conversazione.
23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: kc. 815 - m. 369,8 - kw. 50 - TORINO: kc. 1160 - m. 263,2 - kw. 7 - GENOVA: kc. 968 - m. 304,3 - kw. 10
TRIESTE: kc. 1232 - m. 245,5 - kw. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,9 - kw. 20
BOLZANO: kc. 598 - m. 550,7 - kw. 1
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,0 - kw. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 13,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,50

Le notizie del servizio speciale per il Giro d'Italia saranno date alle ore 13,5, alle 16,25 e subito dopo l'arrivo della tappa. Seguirà il commento alle ore 20,50.

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,15: Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande.

11,30: QUINTETO diretto dal M^{re} P. LIMENTA: 1. Foulds: Schubertiana; 2. Giordano: Due intermezzi nell'opera *Marcella*; 3. R. Strauss: Rimembranze dall'opera *Il borghese gentiluomo*; 4. Respighi: Leggenda; 5. Friedemann: Rapido senza n. 2; 6. Max Reger: a) Intermezzo, b) Umoresca; c) Ronda; 7. Lattuada: La stuetta di Sévres.

12,45: Giornale radio
13: Segnale radio ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: Servizio speciale per il Giro ciclistico d'Italia.

13,10: CHIK e CROK, cioè Hardy Oliver e Stan Laurel della Metro Goldwin Mayer (trasmissione offerta dalla Soc. An. Prodotti Arrigoni).

13,20-14: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Verdi: Falstaff, fantasia; 2. Zimbalist: Suite di danze; 3. Dvorak: Sinfonia n. 5, primo tempo; 4. Coleridge-Taylor: Melodia negra; 5. Escobar: Danza lituana; 6. Mahler: Leggenda renana; 7. Puck Mangiaglioli: Sarabanda; 8. De Falla: Danza spagnola.

14-14,15: Borsa e Dischi.

14,15-14,25 (Milano): Borsa.

16,25: Servizio speciale per il Giro ciclistico d'Italia.

16,30: Giornale radio.

16,40: Cantuccio dei bambini - Yambo: Dialoghi con Cluffettino.

17,5: Prof. Arnaldo Bonaventura (decima ed ultima lezione di storia della musica): « Origini e forme della musica strumentale (III): La Sinfonia, l'ouverture ed il Poema sinfonico ».

17,30: Musica da ballo dalla Sala Gay di Torino.

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

MARTEDI

21 MAGGIO 1935 - XIII

18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18.10-18.20: Emilia Rosselli: «La donna allo specchio».

18.45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Cronache (italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro e della R. Società Geografica).

19-20.30 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana per stranieri (vedi tabella a pag. 30).

19.15-20.30 (Milano II-Torino III): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19.15-20.30 (Genova): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro e della R. Società Geografica - MUSICA VARIA.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.40: Conversazione di Guglielmo Danzi: «Italia contadina».

20.50: Commento alla tappa odierna del Giro ciclistico d'Italia.

20.55: MAGGIO MUSICALE FIORENTINO: Trasmissione dal Teatro Comunale di Firenze del

Concerto di musiche mozartiane

diretto da BRUNO WALTER

1. Sinfonia in sol minore.

2. Requiem per soli, coro e orchestra con la partecipazione dei solisti: Erika Rokytka, Charles Kulbman, Emid Szantho, Emanuel List.

Nell'intervallo: Cipriano Giachetti: Il «Savonarola» di Rino Alessi in Piazza della Signoria (conversazione) - Notiziario cinematografico. 23: Giornale radio - Bollettino meteorologico. 23.10 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

107.506 - m. 321 - kW. 3

Durante la giornata saranno date notizie del Servizio speciale per il Giro ciclistico d'Italia.

12.45: Giornale radio.

13.5: Crnk e Crok, cioè Hardy Oliver e Stan Laurel della Metro Goldwin Mayer (trasmissione offerta dalla Soc. An. Prodotti Arrigoni).

13.15-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: 1. Waskell: All'intermezzo, intermezzo; 2. Angelo: Sotto il roscio, intermezzo lirico; 3. Lunetta: Non so sparar, one step; 4. Culotta: Cuore felice, intermezzo caratteristico; 5. Rampoldi: Piccole manie, slow fox; 6. Pietri: Rompicollo, fantasia; 7. Rosen: Te danzante per la bambola, intermezzo; 8. Prondoli: Chitarra torera, paso doble.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30: Il salotto della signora.

17.40-18.10: PIANISTA WANDA VENTICINQUE: 1. Beccarilli: Sonata in fa maggiore; 2. Castelnuovo-Tedesco: Cipressi; 3. De Falla: Danza rituale del fuoco; 4. Debussy: L'isle joyeuse; 5. Casella: Toccata.

18.10-18.30: LA CAMERATA DEI BALILLA: Variazioni ballistiche e capitano Bombaria.

CALZE ELASTICHE

"C. F. ROSSI, per VENE VARICOSE, PLEBITI, ecc. NUOVO TIPO STERZA CUCITURE, SU MISURE RIPARABILI, LAVABILI, POROSE, MORBIDE, VERAMENTE CURATIVE, NON DANNO NOIA. GARANZIA DI ADATTABILITA' PERFETTA.

Gratis e gratuito catalogo N. 8 con opuscolo mille tre tariche. Indirizzi per prendere da sé in persona, prezzi. Fabbriche di Calze Elastiche C. F. ROSSI Uff. Dir. di S. MARGHERITA LIGURE

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit - Giornale radio. 20.15-20.45: MUSICA VARIA PER ORCHESTRA. 20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45: Trasmissione fonografica:

Carmen

Opera in quattro atti di GIORGIO BIZET.

Negli intervalli: G. Filippini: «Carta e derivati», conversazione - Notiziario.

23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI

19.45: Huizen - 20.5:

Praga (Dir. Malko. Beethoven: «Missa solenne»)

20.20: Parigi (P. P. Musiche di Wagner e Beethoven)

20.30: Oslo - 20.40: Belgrado - 21.15: Juanes-Pins (Concerto di musica religiosa) - 22.15: Copenaghen.

CONCERTI VARIATI

19.45: Marsiglia - 20:

Stoccolma, Lubiana, Bruxelles II, Bruxelles I

20.30: Sottori (Madrigali inglesi) - 20.45: Radio Parigi - 21: Koenigsberg, Tolosa, Rabat, Lipsia - 21.20: Parigi T. E. - 22.30: Praga, Kosice (Musica contemporanea), Drotivich.

OPERE

18.30: Mosca III (Mozart: «Il flauto magico»)

20.30: Strasburgo (Offenbach: «Genevieve di Brabant»), dal Conservatorio di Parigi - 21: Varsavia, Berlino - 21.50: London R. (Dal Covent

Garden. Rossini: «L'Italiana in Algeri», II atto, dir. Bellezza) - 23: Huizen (Giordani: «Andrea Chénier», selezione I e II atto).

OPERETTE

21.30: Lugano (Opere che tutti conoscono).

MUSICA DA CAMERA

19.50: Beromünster - 20: Sotters, Midland R. (Dir.: Leslie Howard) - 21: Amburgo - 21.50: Hilversum - 22: Madrid - 22.15: Algeri.

SOLI

18: Varsavia (Balaban) - 19.20: Monaco (Cetret).

COMMEDIE

21.25: Beromünster i Richard: «Hans Adam» - 21.30 (circa): Radio Parigi (Kistemaker: commedia scritta durante la guerra).

MUSICA DA BALLO

22: Budapest - 22.30: Parigi P. P. Monaco - 23: Koenigswusterhausen. Copenhagen - 23.25: Vienna.

Monti: Caritas per violino 16. Murena: Fratelloni, pol-pouri - Negli intervalli: monodisti. 20: 3.10: Concerto di orchestra - 22: 20.23: Musica brillante e da ballo (radiochit).

BRUXELLES II

18: 932: m. 321.9; kW. 15

18.30: Conversazioni.

19.15: Musica riprodotta.

20.30: Giornale parlato.

20.45: Concerto di orchestra e canto J. Smetana: Ouverture della Spina celandina; 3. Respighi Rossini: La notte fantasma, suite di balletto; 3. Canto: J. Halévy: Musiche di balletto da Parigi; 5. Canto: G. Massenet: Mignone e gavotta dalla Monop.

20.45: Radioballetto.

22: Seguito del concerto: 7. Bizet: Frammenti della Carmen; 8. Canto; 9. Lortzing: Ouverture del Rosencavallo; 10. Rimski-Korsakov: Frammenti della Kozma; 11. Canto; 12. H. Korsakov-Kristeller: Ippolito al sole del Gallo d'oro; 13. Bobodin: Sreña di balletto dal Principe Igor.

23: giornale parlato

23.10-23: Musica richiesta dagli ascoltatori (dischi).

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

18: 638: m. 470.2; kW. 120

18.10: Trasm. in tedesco.

18: 638: m. 470.2; kW. 120

19.10: Trasm. da Brno.

19.15: Rassegna artistica.

20: Conv. introduttiva.

ANTENNA SCHERMATA

e Abbonamento o Rinnovo al RADIOCORRIERE

«Antenna Schermata» per onde medie e corte ed Abbonamento o Rinnovo per un anno al «Radiocorriere» L. 50 assegno. - «Antenna Schermata» regolabile per apparecchi poco selettivi ed Abbonamento o Rinnovo per un anno al «Radiocorriere» L. 60 assegno.

Indirizzare vaglia e corrispondenza: Laboratorio Specializzato Riparazioni Radio Ing. F. TARTUFARI - Torino Via dei Mille, 24

Opuscolo illustrato per migliorare le Audizioni Radio. - Si spedisce contro assegno di L. 1, anche in francobolli.

20.6 (dalla Sala Sinfonica Beethoven: *Missa solenne* in re, op. 123, per soli cori e orchestra; diretta da Malko - Nell'intervallo: Conversazione.

BRATISLAVA

18: 1004: m. 298.8; kW. 13.5

17.58: Trasm. in ungher.

18.35: Conversazione.

19: Trasm. da Praga.

19.55: Trasm. da Brno.

20.30: Musica da ballo.

22.15: Not. in ungherese.

23.10-23: Come Praga.

BRNO

18: 922: m. 325.4; kW. 32

18.20: Conv. - Dischi.

19: Trasm. da Praga.

19.10: Programmi var.

19.55-22.10: Come Praga.

KOSICE

18: 1158: m. 259.1; kW. 2.6

18.30: Conv. - Notizie.

19: Trasm. da Praga.

19.10: Trasm. da Brno.

19.55: Trasm. da Praga.

20.10: Come Bratislava.

22.30-23.55: Come Praga.

MORAVSKA OSTRAVA

18: 1113: m. 269.5; kW. 11.2

18.10: Trasm. in tedesco.

18: 648: m. 463; kW. 15

17: Concerto.

18: Radioteletra.

18.30: Giornale parlato.

19: Cronache e varietà.

19.30: Come Bratislava.

MARSILIA

18: 745: m. 400.5; kW. 5

17: Come Grenoble.

18: Concerto di musica varia.

La BENZONINA

COSTA POCO, RENDE MOLTO

Fa scomparire all'istante

GRASSO OILIO MACCHIE di VERNICE

Vi rimette a nuovo il vestito. È il più potente smacchiatore finora conosciuto. Flac. L. 1. Nelle Drogherie, Farmacie o inviando vaglia di L. 3 al deposito in Milano: Lab. Chimico Dom. T. C. Via San Martino, 12, che spedisce franco di spesa.

18.30: Giornale parlato.
19.45: Concerto di musica varia: 1. Poldini: *Finale* da danzante; 2. Fibich: *Poema*; 3. Lanor: *Piano, fuori*; 4. Scotti: *Cantata sulla croce*; 5. Scotti: *Nella mia barca*.
20.30: Come Strasburgo.

NIZZA-JUAN-LES-PINS
lc 1249; m. 240.2; kW 2
19.14: Dischi - Attualità.
20: Notiziario - Dischi.
21: Giornale parlato.
21.18: Trasmissione di un concerto di musica religiosa dalla Cattedrale di Monaco.

PARIGI P. P.
lc 959; m. 312.8; kW 60
18.30: Trasmissione religiosa protestante.
18.50: Conversazioni varie - Notiziario - Dischi.
20.20: Concerto diretto da P. Paray: 1. Wagner: *Quv. del Vascello fantasma*; 2. Wagner: *Mormorio della foresta dal Sigfrido*; 3. Wagner: *Frammenti del Tannhauser, fantasia*; 4. Beethoven: *Sinfonia*.
22: Per le signorine.
22.30.21: Musica brillante e da ballo (dischi).

PARIGI TORRE EIFFEL
lc 1456; m. 206; kW 5
18.45: Giornale parlato.
19.30: Conversazioni.
20.30: E. Rostand: *Le mayen d'être aime*, dramma in un atto.
21.30.21: Radiococoncerto: 1. Mozart: *Tema e variazioni* per oboe, clarinetto, contrabbasso, corno piano; 2. Loellel: *Les perzi* per oboe e piano; 3. Barthelemy: *Crepuscule* per corno e piano; 4. Jensen: *Settello*, per piano, flauto oboe, clar-

netto, contrabbasso e corno.

RADIO PARIGI
lc 182; m. 1648; kW 75
17.55: Cronache.
18: Mezzora drammatica.
18.45: Lez. di tedesco.
19: Cronache varie - Conversazioni - Letture.
20.45: Concerto variato di compositori ex-combattenti: 1. Dorin-Tabet: *Tre canzoni*; 2. Yvain-Bardet: *Deux motifs d'opérette*; 3. Willonetz: *Réception*; 4. Si dice che l'amore è re, canzone; 5. Dorin: *Composizioni varie*; 6. *Proema dei poeti morti per la Francia*, dizione; 7. Mol-rak: *Suite sinfonica dal L'opera comica*; 8. *Il matrimonio di Frine* - Indi: *Bismarkers*; 9. *Il ne faut pas jouer avec la dame*, commedia in un atto, scritta durante la guerra. - Negli intervalli: Cronache, Informazioni.
22.35: Musica da ballo.

RENNES
lc 1040; m. 285.5; kW 40
17: Concerto.
18: Radiocroce.
18.30: Giornale parlato.
20: (comunicati vari).
20.15: Conversazione.
20.30: Emissione federale (Come Strasburgo).

STRASBURGO
lc 859; m. 349.2; kW 35
18: *Conv.* in tedesco.
18.15: Attualità varie.
18.30: Concerto variato.
19.30: Notizie in francese.
19.45: Conc. di dischi.
20: Notizie in tedesco.
20.30: Trasmissione federale dal Conservatorio di Parigi; Offenbach: *Genoveffa di Brabant*, opera buffa in 3 atti.
22.30 (franc.): Notizie in francese.

TOLOSA
lc 913; m. 328.6; kW 60
18: Notiziario - Fisarmioniche - Arie di opere - Orchestre varie.
19: Tirolesi: Musica militare - Notiziario - Musica varia.
20.15: Arie di operette.
21: Fantasia - Musica viennese - Brani di operette.
22.20: Musica zingana - Notiziario - Mus. da ballo.
23: Musica da Film - Musica militare - Danza - Arie di operette.
24-0.30: Fantasia - Notiziario - Orchestra varie.

GERMANIA
lc 904; m. 331.9; kW 100
18.30: Convers. - Notizie.
19: Conversazioni - Il Diluvio, Storie di miti antichissimi - 19.50: Concerto corale.
20: Giornale parlato.
20.15: Come Colonia.
21: Mandolini, cete, coro e conversazioni.
22: Giornale parlato.
22.25: Interni, musicale.
22.54: Come Monaco.

BERLINO
lc 843; m. 356.7; kW 100
18.30: Progr. variato.
19: Concerto di piano a quattro mani.
19.30: Conversazione introduttiva alla trasmissione delle ore 21.
19.40: Attualità varie.
20: Giornale parlato.
20.15: Come Colonia.
21: Come Varsavia.
22.20: Giornale parlato.
22.40: Conversazione - Lo sport attraverso i serelli - 22.54: Come Monaco.

BRESLAVIA
lc 950; m. 315.8; kW 100
18.30: Per le signorine.
18.50: Attualità varie.

19: Danze popolari per i tedeschi all'estero.
20: Giornale parlato.
20.16: Come Colonia.
21: Concerto corale.
22: Giornale parlato.
22.30: Concerto di piano: Heethoven: 1. *Sonata in sol minore maggiore*; 2. *Sonata in mi b mollo maggiore*.
23.10.24: Come Monaco.

COLONIA
lc 658; m. 455.9; kW 100
18.30: Convers. - Notizie.
19: Concerto corale.
19.20: Ita. stabile.
19.50: Conversazione.
20: Giornale parlato.
20.18: L'ora della Nazione - Il microfono fra i centri industriali della Ruhr - 21: Concerto sinfonico: 1. Schumann: *Sinfonia n. 4 in re minore*; 2. Canto; 3. Pfitzner: *Ouverture della Fievola catenata di Heitbrunn*.
23: Giornale parlato.
22.20: Convers. Letture.
23: Musica brillante da ballo (orchestra).
23.55.24: Breve allocuz.

FRANCOFORTE
lc 1195; m. 251; kW 17
18.30: Convers. - Notizie.
19: Programma variato dedicato al Polinolo.
20: Giornale parlato.
20.15: Come Colonia.
21: Musica brillante.
22: Giornale parlato.
22.20: Conversazioni su Trentano.
23: Come Monaco.
24: Come Stoccarda.

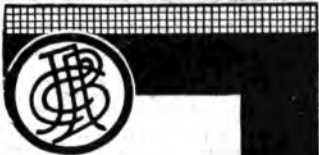
KOENIGSBERG
lc 1031; m. 291; kW 17
18.30: Conversazioni.
19: Giornale parlato.
19.10: Concerto corale.
20: Giornale parlato.
20.15: Come Colonia.
21: Concerto orchestrale: 1. Beethoven: *Musica di balletto dalla He Manfredi*; 2. Ciaikovski: *Frammenti del Lago dei cigni*; 3. Delibes: *Suite di Kas-sya*; 4. Drigo: *Frammenti del Milton di Arlecchino*; 5. Strauss: *Musica di balletto dal "quintetto Pasman"*; 6. Kremsler: *Ouverture di balletto*.
22: Giornale parlato.
22: Conversazione.
22.55.24: Come Monaco.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
lc 151; m. 1573; kW 60
18.30: Conversazioni.
19: Come Francoforte.
20: Giornale parlato.
20.16: Come Colonia.
21: Trasmissione dalla Sportpalast di Berlino di una serata di propaganda aviatoria.
22: Giornale parlato.
22.24: Musica da ballo.

LIPSA
lc 785; m. 182.2; kW 120
18.30: Conversazione.
18.50: Mandolini, fluit e coro.
20: Giornale parlato.
20.15: Come Colonia.
21: Concerto dedicato a Kostia Konstantinov dal piano l'autore: 1. *La grande due balletti*, per piano e grande orchestra; 2. *Concerto per violino e orchestra*; 3. *Vieno*, per grande orchestra.
22: Giornale parlato.
22.20.24: Come Monaco.

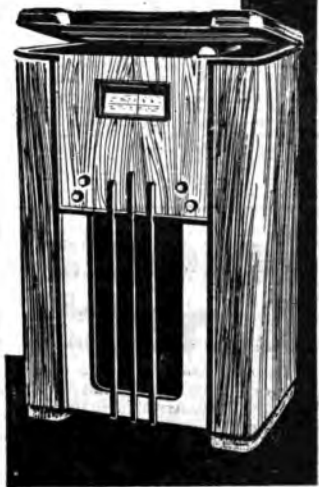
MONACO DI BAVIERA
lc 740; m. 405.4; kW 100
18.30: Per i giovani.
18.50: Giornale parlato.
19.20: Attualità varie.
19.30: Conc. di cete.
19.40: Conversazione: 1) destino degli eroi - 2) *Giornale parlato*.
20.15: Come Colonia.
21: Concerto orchestrale: 1. Franck: *Concerto per orchestra*; 2. Stravinski:

ALLOCCIO BACCHINI



56g.
LIRE 1700
A RATE L. 360 IN CONTANTI E 12 EFFETTI MENSILI DI L. 120 CAD. TASSE GOVERNATIVE COMPRESSE ESCLUSO L'ASSONAMENTO I. L. A. R.

SUPERETERODINA A SVALVOLE ONDE CORTE E MEDIE



ALLOCCIO BACCHINI & C.
CORSO SEMPIONE N. 93 / MILANO



COSI' CANDIDA LA BIANCHERIA RIESCE SOLO COL PERSIL, IL DETERSIVO PREFERITO DA TUTTE LE BRAVE MASSAIE IN OGNI PARTE DEL MONDO. UNA PROVA POTRA' CONVINCERE ANCHE VOI.

Persil

FA IL BUCATO DA SE

SOCIETA ITALIANA PERSIL - MILANO - VIA PLINIO 43

MARTEDI
21 MAGGIO 1935 - XIII

L'Anello di fuoco, suite
per grande orchestra.
22.02: Concerto parlato.
19: Programma variato.
22.06.29: Musica brillante
da ballo (Radio-theatre).

STOCARDA
lc. 574; m. 522.6; kW 100
18.30: Lez. di francese.
19.00: Conversazione.
19: Programma variato.
20: (Giornale parlato).
20.10: Come Colonia.
21: Programma variato.
Sino cura.
22: Giornale parlato.
22.30: Come Monaco.
23: Musica da camera e
canto. 1. Telemann: Trio
per oboe, fagotti e con-
bello. 2. Mozart: Duetto
in sol minore. 3. Mozart:
Trio in mi bemolle
maggiore per piano, clarinetto
e viola. 4. Mozart:
Fantasia per organo. 5.
Haydn: Quintetto per
soprano, contralto, tenore e
basso con accompagnamento
di piano. 6. Mozart:
Quintetto in mi be-
molle maggiore per vio-
lino, oboe, clarinetto, cor-
no e fagotto.

INGHILTERRA
DROITWICH
lc. 200; m. 1500; kW 150

18.30: Giornale parlato.
18.55: Intervallo.
19.30: Concerto di organo.
Ravel: 3. Preludio e fuga
in sol; 2. Preludio di ru-
dale. 3. Fuga in re miu-
re. 18.50: Lezione di francese.
19.00: Concerto di dischi.
19.30: Conversazione.
19.35: "L'opinione pubblica".
20: Scherzi: *Polka-pollo*.
21.15: Cant. tirolesi.
22.30: Giornale parlato.
23: Notizie economiche.
24: Conversazione: «La
liberia».
25: Orchestra della sta-
zione diretta da Rouin-
son e baritone: 1. Au-
dran: Ouverture della
Macilote; 2. Cowan: *Bri-
lezza dormiente*; 3. Valer:
3. Canto; 4. Urbach: *Wa-
pachernetz*; 5. Canto; 6.
Pachernetz: *La vecchia
Vierma*; 6. Canto e
nela danza per poultri.
21.15-19 (1) Mus. da ballo.

**Colonia
Arnaldi**

Da ogni parte del mondo vengono Ospiti alla Colonia della Salute "Carlo Arnaldi", di USCIO, l'Unico Istituto dove si pratica la Cura Arnaldi, efficacissima particolarmente contro tutte le malattie del ricambio, del sangue, dello stomaco, della pelle. Chiedere informazioni alla Direzione della Colonia della Salute "Carlo Arnaldi", USCIO.
P. Prefettura di Milano - N. 62177 del 10-18-31.

LUSSEMBURGO
lc. 230; m. 1304; kW 150
18.12: Musica brillante e
da ballo (dischi).
19.15: Convers. - Dischi.
19.45: Giornale parlato.
20.5: Cane di dischi.
20.40: Musica brillante.
21.30: Orchestra o canto.
22.30: Musica da ballo.
22.30: Concerto.

NORVEGIA
OSLO
lc. 260; m. 1154; kW 60
18.35: Per le signore.
18.55: Giornale parlato.
19.30: Concerto vocale.
20.15: Cane di dischi.
20.30: Concerto orchestra-
le. 1. Weber: Ouv. di
Preziosa; 2. Urbach:
Schubertiana; 3. Lacker:
*Grandi canti ai stref-
kun av. 60*; 4. Rachma-
ninov: *Preludio*; 5. Alfre-
d: *Donna capricciosa*;
6. Alferberg: *Prinsens
frøer*; 7. Ravel: *Pavane*;
8. Grieg: *Sulle norme*.
18.40: Giornale parlato.
22.30: Attualità varie.
22.15.23: Progr. variato

OLANDA
HILVERSUM
lc. 995; m. 301.5; kW 20
18.40: Concerto corale.
19.5: Intervallo.
19.15: Musica da camera.
19.40: Giornale parlato.
20.45: Cane di dischi.
20.50: Kees Speerhoff: Il
provatore olandese, nel
suo repertorio.
20.50: Concerto sinfonico
diretto da Mozart: 1. *Sin-
fonia in sol*; 2. *Concerto
per flauto e orchestra in
re maggiore*.
21.50: Concerto di due
piani: 1. Mozart: *Sonata
in si bemolle maggiore*;
2. Pontone: *Sonata*; 3.
Wagner: *Marcha militare*.
22.10: Musica brillante e
da ballo (orchestra) - In
un intervallo: Giornale
parlato.
23.10.13.40: Dischi francesi.

HUIZEN
lc. 160; m. 1875; kW 50
21.58.23: Dischi vari.
18.30: (Conversazioni) Conv.
- Dischi - Notiziari.
18.45: Concerto sinfonico
e baritone: 1. Beethoven:
Op. del Fidelio; 2. Can-
to; 3. Mozart: *Sinfonia
in re maggiore*; 4. Wagner:
*Frammento di Tristano
e Isotta*; 5. Canto; 7. We-
ber: *Ouverture dell'He-
ron*. In un intervallo:
Conversazione.
20.40: Musica ritrasmesa.
22.10: Notiziario.
22.30: Musica ritrasmesa.
23.10.22.40: Dischi vari.
23.40: Varietà e Jazz.
20.15: Giornale parlato.
21: Montizius: *Verbum
Nobile*, opera in un atto.
22.20: Dischi - Convers.
23.45: Musica brillante e
da ballo (dischi).

POLONIA
VARSAVIA I
lc. 224; m. 1339; kW 120
18: Cane di balalaika.
18.15: Radioricetta.
18.30: Convers. - Dischi.
19.1: Giornale parlato.
19.45: Concerto di piano.
19.50: Attualità varie.
20: Varietà e Jazz.
20.15: Giornale parlato.
21: Montizius: *Verbum
Nobile*, opera in un atto.
22.20: Dischi - Convers.
23.45: Musica brillante e
da ballo (dischi).

ROMANIA
BUCAREST I
lc. 823; m. 364.3; kW 12
18.15: Cane di ghiacciai.
19: Dischi - Convers.
20: Concerto sinfonico di-
retto da (Musica progr.
da studio).
21: Notiziario in france-
se e in tedesco.

21.15: Seg. del concerto.
22: Giornale parlato.
22.15: Musica ritrasmesa.
22.45: Notizia in francese
e in tedesco.

SPAGNA
BARCELONA
lc. 795; m. 377; kW 5
19: Concerto di piano.
22.45: Giornale parla-
to - Dischi.
20.15: Giornale parlato.
20.30: Conversazione tur-
ca in catalano.
21: Notiziario - Bollettini.
22: Campiane - Note di
società. Per gli equi-
puzzi in rotta.
22.5: Tram di varietà.
22.35: Musica brillante.
22: Giornale parlato.
23.15: Canza militaro.
0.15: Dischi.
1: Giorn. parlato - F.no.

MADRID
lc. 1095; m. 274; kW 7
18: Campana - Musica
brillante.
19: Per gli ascoltatori.
20.30: Giornale parlato.
20.30: Conv. agricola.
21.15: Notiziario - Con-
certo vocale.
22: Sestello della stazione.
23: Campana - Notiziario.
- Giordano: Andante.
- Selezione dell'atto
1^o e 2^o (dischi).
0.45: Giornale parlato.
1: Fine.

SVEZIA
STOCKOLMA
lc. 704; m. 426.1; kW 55
18.45: Conversazione in
francese.
19.30: Cronaca letteraria.
20: Concerto corale di
canti popolari estoni.
21.23: Discussione - Il
Monopolo.

SVIZZERA
BEROMUENSTER
lc. 556; m. 539.6; kW 100
18: Cane di dischi.
18.30: Per i giovani.
19: Giornale parlato.
19.15: Conversazione.
19.30: Lez. di francese.
19.50: Musica da camera.
20.45: Cane di dischi.
20.45: Conv. femminile.
21: Giornale parlato.
21.10: Conversazione.
21.15: Richard: *Hans A-
ltere*, commedia.
21.15: Notiziario - F.no.
lc. 1167; m. 257.1; kW 15
19.20: Annuncio.
19.30: Violini di fama.
19.45: da Berna: Notizia-
rio dell'agenzia telegrafi-
ca svizzera.
20: Comunicazione rad-
diale: 1. *Madri-
stria*; 2. Discorso; 3. Ra-
diorchestra; 4. Dirolone
di poesie carduciane; 5.
Radio-theatre.
21.30: Operette che tutti
conoscono.
22: Bollettino meteorolo-
gico - Musica brillante.
1. Suppe: *Le amazzoni-
cove*; 2. Baccini: *Tesoro
mio*; 3. Recken-
wald: *Wieder Beie auf
Reisen*; 4. Poul-tri.

MONTE CENERI
lc. 1167; m. 257.1; kW 15
19.20: Annuncio.
19.30: Violini di fama.
19.45: da Berna: Notizia-
rio dell'agenzia telegrafi-
ca svizzera.
20: Comunicazione rad-
diale: 1. *Madri-
stria*; 2. Discorso; 3. Ra-
diorchestra; 4. Dirolone
di poesie carduciane; 5.
Radio-theatre.
21.30: Operette che tutti
conoscono.
22: Bollettino meteorolo-
gico - Musica brillante.
1. Suppe: *Le amazzoni-
cove*; 2. Baccini: *Tesoro
mio*; 3. Recken-
wald: *Wieder Beie auf
Reisen*; 4. Poul-tri.
22.30: F.no.

SOTTENS
lc. 677; m. 443.1; kW 25
18: Per i fanciulli.
18.30: Conversazioni.
18.40: Giornale parlato.
20: Pohlenz: *Sonata per
coro*, corista e troupe.
20.10: Conversazione: *La
prigione di Mataeca*.
20.30: Concerto vocale di
L. Schiller: *Il vecchio
epoca della Regina Elisab-
beta*.
21.45: Giornale parlato.
22: Radioteatro.
22.30: Notizie sulla S.d.N.
22.30: Notiziario - F.no.

**MOVADO
CURVIPLAN**

Tutti gli orologi CURVIPLAN sono assicurati per un anno contro tutti gli incidenti, sia che il suo possessore lo lasci cadere o che lo sculpi. Ecco che l'Assicurazione provvederà per riparare il danno

155 PRIMI PREMI



La sua cassa allungata, ricurva, aderisce perfettamente al polso e rinchioda comodamente un movimento di grande dimensione.



Da L. 300

UNGHERIA
BUDAPEST I
lc. 546; m. 549.5; kW 120
18.35: Lez. di francese.
19: Rievitazione.
19.54: Conv. bandistico.
21.10: Conversazione.
21.40: Giornale parlato.
22: Musica da jazz.
23: Rassegna mensile in
francese.
23.15: Musica zigena.
23.15: Giornale parlato.

MOSCA III
lc. 401; m. 499.2; kW 100
18.30: Mozart: *Il Flauto
Magico*, opera diretta da
Sebastian.
21: Musica ballo.
21.45: Giornale parlato.

**STAZIONI
EXTRAEUROPEE**
ALGERI
lc. 941; m. 318.8; kW 12
19: Dischi - Notiziario -
Bollettini - Convers.
21: Programma variato.
21.10: Notiziario.
22.15: Musica da camera:
Schubert: *Quintetto del-
la ira*.
22.45: Dischi - Notiziario.
23.25: Musica orientale
variate.

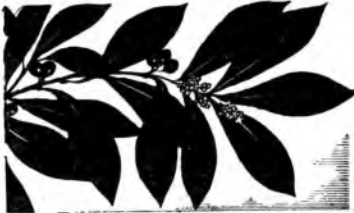
RABAT
lc. 601; m. 499.2; kW 25
20: Trasmissione araba.
20.40: Conversazione.
21: Programma variato:
Orchestra, bozzetti, soli
o dischi.
23.30.35: Musica da ballo.

**Basta coi capelli
pepe e sale...**
Se i vostri capelli sono rossastri, rovinati dall'uso di cattive tinture, usate anche voi la famosa MISTURA RINNOVA. In venti minuti ridarà ai vostri capelli una magnifica tinta naturale, perfetta uniforme.
*Rchiedetela a Profumerie e Farmacie. Non trovate
della la ricetta franco, inviate - 15 a Depoliario*
ANGELO VAJ, PIACENZA - Sezione R.
Specificare la tinta desiderata

IL FIORE DELLA SETTIMANA

ALLORO

Non conosci il paese dove fiorisce il limone, e tra il cupo fogliame risplendono le arance d'oro, e un vento soave alita dal cielo sereno? Dove alligna il placido mirto e grandeggia l'alloro? Oh, dimmi, lo conosci? Qui non è solo Mignon che parla, ma Goethe stesso, per se, esprimendo con limpida verità il sentimento e il pensiero il suo superiore desiderio del bello che spiritualizza la natura. La fioritura del limone, il giocondo luminoso turgore delle arance mature sul fogliame verde-ebano, la compatta ombra dei mirti sotto il cielo terso che tepide brezze percorrono, e l'insigne statura dei lauri, assumono, nel fuoco poetico di Goethe, la medesima nobile bellezza d'un'architettura del Brunelleschi, d'un dipinto di Raffaello; il poeta vola col desi-



derio a quelle ricchezze vegetali come a naturali rappresentazioni della grazia tutta della civiltà ellenico-romana.

Nell'immagine radiosa dei giardini d'Italia si adunano tutti i doni e i destini del mondo mediterraneo. Albergo della gloria e della purificazione, l'alloro prospera fra i tempi dell'Atica e i colonnati di Roma, intorno alle chiare velle della Toscana e, consorte della palma e del rosmarino, nei chiostri ariosi della Sicilia; ospita l'usignuolo a Venezia e si riflette, coronato di piume, nell'onda del Mar Ligure; cinge d'un unico serto i castelli di Puglia e i parchi di Lombardia.

Arse nel rogo dei guerrieri e sull'altare dei sacrifici, coronò la fronte del poeta e la tomba del martire. Viene intrecciato in ghirlande per la festa di bramati ritorni e di combattute liberazioni. Nelle sagre dei santi e nelle celebrazioni delle vittorie, il lauro pavesa le strade, traccia il percorso ai cortei, odora in mezzo ai lumi, mereggia fra le bandiere. Lampi di mortaretti nelle nubi commemorative, e fanfale di sole guizzanti sulle baionette in solenni parate militari, si riflettono lontanamente nelle sue foglie glabre ed asciutte come mandibole di condottieri. Il magglio delle campane e il crepito dei battimani l'investono in vetta ai pennoni o sul giro degli spalti premitti della fontifatore. A chiunque abbia dischiuso una strada, affermato una verità, difeso un diritto, preparato il ritorno sotto un arco d'alloro. Accoglienza che può essere la prerogativa di tutti, perché a tutti è data una strada da aprire, una verità da dichiarare, un diritto da proteggere. Quando il Petrarca rivendicò il proprio diritto di farsi coronare di lauro in Campidoglio, fece sapere al mondo che all'età della incoronazione dei conquistatori di territori doveva succedersi un'altra: dell'incoronazione dei conquistatori d'un superiore grado di civiltà. Nel qual avvenire del suo paese e dell'umanità.

Ogni attività dell'uomo poggia sui limiti della sua natura, ma questa natura non svolge le proprie possibilità senza l'azione umana. Purché sappiamo che la grandezza delle nostre facoltà è sempre qual-versa di superiore alla fatica operosa d'una giornata, il «senso del passato» diventa in ciascuno di noi un perenne «senso del cominciamento». Sotto questo punto di vista possiamo dire che nella nostra terra fioriscono lauri per tutti, con ugnere che aumenta nel tempo perché s'arricchisce a ogni nascita.

NOVALESA.

22 MAGGIO 1935-XIII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kw. 50
NAPOLI: kc. 1164 - m. 221,7 - kw. 1,5
BARI: kc. 1050 - m. 263,3 - kw. 70
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 4
TORINO II: kc. 1361 - m. 210,6 - kw. 0,2

MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,50

Le notizie del servizio speciale per il Giro d'Italia saranno date alle ore 10,20 e 16,25 e subito dopo l'arrivo della tappa. Seguirà il commento alle ore 20,50.

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera. 8-8,15 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

10,20: Servizio speciale per il Giro ciclistico d'Italia: ARRIVO DELLA TAPPA A CRONOMETRO CESENATICO-RICCIONE.

10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): Celebrazione dell'intervento (cori di guerra).

12,30: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: Servizio speciale per il Giro ciclistico d'Italia.

13,10-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Grotzsch: Kletterfa; 2. Becco: Ti sono fedele, romanza; 3. Kraus: Grande fantasia su motivi wagneriani; 4. Ganglbauer: Wilde rosen, valzer; 5. Giordano: Il Re, fantasia; 6. Borsatto: Allegromente, valzer; 7. Jeva: Vicin o marò, barcarola; 8. Giuliani: Dimmi di no, canzone taranto.

14-14,15: Giornale radio - Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 22).

16,25: Servizio speciale per il Giro ciclistico d'Italia.

16,30-16,40: Giornale radio - Cambi.

16,40-17,5 (Bari): Cantuccio dei bambini: Fata Neve.

16,40-17,5 (Roma-Napoli): Giornalino del fanciullo.

17,5 (Bari): CONCERTO DEL QUINTETTO ESPERIA: 1. Gomes: Saluator Rosa, sinfonia; 2. Sampleiro: Erecuse montagnare; 3. Mandes: Non piangere, Marion; 4. Streckler: Tre rose; 5. Alegra: Mademoiselle Ultra, fantasia; 6. Giordano: Andrea Chénier, fantasia; 7. Translateur: Rocco; 8. De Micheli: Stornellando; 9. Poletto: Toreador.

17,5: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. Scarlatti: a) Sonata in do maggiore, b) Sonata in la maggiore; 2. Paradisi: Toccata (pianista Ornella Puliti Santoliquido); 3. a) Cimarosa: Otiplade, «Nel lasciarti o prence amato»; b) Brahms: Serenata inutile (soprano Angela Rodtiani); 4. a) Plocco: Arioso; b) Dirlsoner-Kreischer: Scherzo (Violinista Luisa Carlevardini); 5. a) Mozart: Ah, vous direz-je maman, b) Weber: Rondò brillante (pianista Ornella Puliti Santoliquido); 6. a) Bellini: La straniera, «Ciel pietoso»; b) Wolf-Ferrari: Terzo rispetto (soprano Angela Rodtiani); 7. Saint-Baens: Habanera (violinista Luisa Carlevardini).

17,55-18: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Quotazioni del grano.

18,45 (Roma-Bari): Cronache Italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

19-20,30 (Roma-Bari): Notiziari in lingue estere - Lezione di lingua italiana per gli stranieri (vedi tabella a pag. 50).

19,15-20,30 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA - Comunicato dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (italiano, inglese).

20-20,30 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache Italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.



Ester Deasice.

Anna Maria Calderoni.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio

20,40: CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzali.

20,55 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA: 1. Inno nazionale greco; 2. Concerto sinfonico; 3. Trasmissione; 4. Notiziario greco; 5. Marcia Reale e Giovinetta.

20,50: Commento alla tappa odierna del Giro ciclistico d'Italia.

20,55:

Concerto sinfonico

diretto dal M° RITO SELVAGGI

Parte prima:

1. Bach: Preludio e fuga dal «Clavicembalo ben temperato» (Trascrizione per oboe, arpa ed archi di Rito Selvaggi).

2. Mozart: Sinfonia n. 41 in do magg. (Glove) - Allegro vivace - Andante cantabile - Minuetto - Finale.

Parte seconda:

1. Debussy: Prelude à l'après-midi d'un faune.

2. Selvaggi: Apulia, «Sette quadri umoristici per strumenti a fiato».

3. Albeniz-Arbois: El Albaicin, dalla suite «Iberia».

Nell'intervallo: conversazione di Mario Ferri: «Da vicino e da lontano».

23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,0 - kw. 50 - TORINO: kc. 1140
m. 263,2 - kw. 7 - GENOVA: kc. 980 - m. 204,3 - kw. 10
TRIESTE: kc. 1225 - m. 245,5 - kw. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kw. 30
BOLZANO: kc. 538 - m. 569,7 - kw. 1

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,50

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,15: Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande.

10,20: Servizio speciale per il Giro ciclistico d'Italia: ARRIVO DELLA TAPPA A CRONOMETRO CESENATICO-RICCIONE.

10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): Celebrazione dell'intervento (cori di guerra).

11,30: ORCHESTRA AMBROSIANA DIRETTA DAL MAESTRO CULOTTA: 1. Mascagni-Albini: Le maschere, sinfonia; 2. Drigo: Tenebre e luce; 3. Tosti-Culotta: Rapadota napoletana; 4. Purno: Montanina; 5. Culotta: Taormina lunare; 6. De Nardis: Palombara; 7. Scarsola: Festa di S. Pietro; 8. Serra: Parata di bambole; 9. Chesli: Il valzer della gioia.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

MERCOLEDÌ

22 MAGGIO 1935 - XIII

13-14: Trio **CHREZI-ZANARDI-CASSONE**. 1. Amadei: *Canzone dell'acqua*; 2. Elliot: *Berceuse alata*; 3. Scassola: *Corteggio tartaro*; 4. D'Albert: *Tiefand*, fantasia; 5. Giacchino: *Idillio*, dalla «Suite campestre»; 6. Ranzato: *Dois cœurs*; 7. Wassil: *Adagio romantico*; 8. Friml: *Valce papouane*.

14-14.15: Borsa - Dischi.
14.15-14.25 (Milano): Borsa.
16.25: Servizio speciale per il Giro ciclistico d'Italia.

16.30: **Giornale radio**.
16.40: **Canziona dei bambini**: Pino: «Girondo-ndo»; (Trieste): «Ballata a noi» - Lingue e usanze di tutti i paesi: «Gli Stati Uniti d'America» (L'Amico Lucio).

17.5-17.55 (Bolzano): **CONCERTO DEL QUINTETTO**: 1. Ciaikovsky: *La Vincitrice*, valzer sui motivi della commedia musicale omonima; 2. De Micheli: *Stornello*, intermezzo; 3. Parelli: *Madrigale a Nanette*; 4. Mannfred: *Parafresi sulla melodia di Loeve L'orologio*; 5. Loewenthal: *Fortuna d'amore*, duo capriccioso per violino e violoncello; 6. Montanari: *Calmere*, intermezzo; 7. Leonard: *Il faticoso*, scena indiana; 8. Canepa: *Il ballo tondo*, danza caratteristica sarda.
17.5: **ORCHESTRA FERRUZZI**: 1. Strauss: *Rose del mezzogiorno*; 2. Hummer: *San Reno*; 3. Ferruzzi: *Vece sul mare*; 4. Pietri: *La donna perduta*, fantasia; 5. Raff: *Celebre cavatina*; 6. Culotta: *Korchia*.

Nell'intervallo: **DIZIONE CARDUCCIANA**
DI **MARIO PELOSINI**.

17.55: **Comunicato dell'Ufficio presagi**.
18-18.10: **Notizie agricole** - **Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani**.

18.45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): **Cronache Italiane del turismo** - **Comunicazioni del Dopolavoro**.

19-20.30 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): **Notiziario in lingue estere** - **Lezione di lingua italiana per stranieri** (v. tab. a pag. 50).

19.15-20.30 (Milano II-Torino II): **Musica varia** - **Comunicati vari**.
19.15-20.30 (Genova): **Cronache italiane del turismo** - **Comunicazioni del Dopolavoro** - **Musica varia**.



**PORCELLANE
E TERRAGLIE
RICHARD-
GINORI
ELEGANZA
DELLA MENSA**

20.30: **Segnale orario** - **Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.** - **Giornale radio**.

20.40: **Cronache del Regim:** **Senatore Roberto Forges Davanzali**.

20.50: **Commento alla tappa odierna del Giro ciclistico d'Italia**.

20.55:

Programma Campari

Musiche richieste dai radiocoscultatori (offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).

21.50: **Conversazione musicale di Raffaello De Rensis**.

22:

Concerto della Banda

del R. Corpo degli Agenti di P. S.

diretta dal M° **ANDREA MARCHESINI**.

1. De Nardis: *Ouverture eroica*.
 2. Dukas: *L'apprenti sorcier*, scherzo.
 3. Palombi: *Scherzo e notturno*.
 4. a) Mascagni: *L'Amico Fritz*, intermezzo; b) Puccini: *Le Villi*, la Tregenda.
 5. Dvorak: *Sinfonia Dal Nuovo Mondo*, largo e finale.
 6. Marchesini: *Sabaudia*, marcia militare.
- Nell'intervallo: **Una voce della Enciclopedia Treccani**.
23. **Giornale radio** - **Bollettino meteorologico**.
23.10 (Milano-Firenze): **Ultime notizie in lingua spagnola**.

PALERMO

Kc. 505 - m. 531 - kW. 3

Durante la giornata saranno date notizie del Servizio speciale per il Giro ciclistico d'Italia.
20.30: **Servizio speciale per il Giro ciclistico d'Italia**.

10.30-10.50: **PROGRAMMA SCOLASTICO** (a cura dell'ENTE RADIO RURALE) (Vedi Roma).

13-14: **CONCERTINO DI MUSICA VARIA**: 1. Manente: *Fauste nozze*, marcia trionfale; 2. Verdi-Tavan: *La Traviata*, fantasia; 3. Giuliani: *Improvviso beffardo*, intermezzo; 4. Pirelli: *Monna ossiana*, intermezzo; 5. Vallis: *Visioni di danze*, intermezzo; 6. Tarenghi: *Berceuse per oboe ed orchestra*; 7. Zagari-Mari-Mascheroni: *Resta con me*, tangio solo fox; 8. Curti: *Lotteria di Tripoli*, one step.

13.30: **Segnale orario** - **Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.** - **Bollettino meteorologico**.

17.30-18.30: **Dischi**.

18.10-18.30: **LA CAMERATA DEI BALLATA**: **Teatrino**.

20-20: **Comunicazioni del Dopolavoro** - **Radio-giornale dell'Ente** - **Giornale radio**.

20.20-20.45: **CANZONI CANTATE DAL TENORE ANDREA ZAZZANO**: 1. Barbera: *Come una bambola*; 2. Cherubini-Bixio: *Serenatella amara*; 3. Tagliaferri-Valente: *Passione*; 4. Zorzo: *Sciaguri Li*.

20.30: **Segnale orario** - **Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.**

20.45: **Trasmissione dedicata ai bambini**:

La meravigliosa notte di Toti e Lisa

Fiaba musicale in due tempi e sei quadri.

Parole di **MARIO TACCARI**

Musiche di **CARMELO GIACCHINO**

G. Longo: «*Il Falco*», conversazione.
22 (circa):

Concerto di musica teatrale

diretto dal M° **ENRICO MARTUCCI**.

1. Flotow: *Marta*, sinfonia (orchestra).
 2. Mascagni: *Iris*, «*Apri la tua finestra*» (tenore Salvatore Pollicino).
 3. Donizetti: *Don Pasquale*, cavatina di Nerina (soprano Franca Polito).
 4. Catalani: *Edmea*, preludio (orchestra).
 5. Meyerbeer: *L'Africana*, «*O Paradiso*», (tenore Salvatore Pollicino).
 6. Bellini: *I Capuleti e i Montecchi*, «*Oh quante volte*» (soprano Franca Polito).
 7. Verdi: *La Traviata*, preludio atto quarto (orchestra).
 8. Mascagni: *L'Amico Fritz*, duetto delle clichee (soprano Franca Polito, tenore Salvatore Pollicino).
 9. Puccini: *Le Villi*, la Tregenda (orchestra).
- Dopo il concerto: **MUSICA DA BALLO**.
23: **Giornale radio**.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI

19.45: **Mulzen** (Musica religiosa) - 20: **Olio** (Haydn: Sinfonia N. 16) - 20.15: **Lugano** (Grande concerto della Filarmonica di Lugano) - 20.30: **Droitwich** (Festival musicale 1935) - 20.45: **Stoccarda** (Beethoven: Missa solenne), Strasburgo - 21: **Breslavia** (Musica di Bach), Amburgo (Wagner: «*La Walkiria*», I atto) - 21.15: **Budapest** - 22.10: **Vienna**.

CONCERTI VARIATI

19.45: **Marsiglia** (Motivi di opere) - 20: **Stoccolma** - 20.30: **Rennes** - 20.45: **Copenaghen**.

OPERE

20: **Mosca I** - 21.10: **Tolosa** (Bizet: «*Carmen*»).

OPERETTE

20: **Radio Parigi**.

MUSICA DA CAMERA

20.30: **Boraceux L.** - 20.45: **Berlino** - 21: **Bruxelles II**, **Varsavia** - 21.30: **Praga** - 22.5: **Lussemburgo** - 22.40: **Milversum**.

SOLI

19.5: **Droitwich** (Organo) - 20: **Copenaghen**.

COMMEDIE

19.45: **Sottens** (Royer: «*Y. Hugo vivente*») - 20.30: **Grenoble** - 20.45: **Lipsia** (Schiller: «*Maria Stuarda*»).

MUSICA DA BALLO

20.45: **Colonia** - 22.10: **Bruxelles II** - 22.30: **Breslavia** - 23.45: **Tolosa**.

VARIE

20.45: **Manco** - 21: **Praga** (Müller: «*La morte di Victor Hugo*») - 21.15: **Berlino** (Scene radiotelevisive).

AUSTRIA

VIENNA

Kc. 592 - m. 506,5 - kW 120

18: **Conversazioni**.
18: **Giornale parlato**.
19.20: **Attualità varie**.
19.35 (dalla Konzerthaus): **Concerto corale di Lied** popolari.
20.15: **Musica brillante di Edmund Eysler**.
21: **Programma variato**. La primavera al Prater.
22: **Comunicati vari**.
22.10: **Concerto sinfonico** diretto da Kabasta: 1. Beethoven: *Sinfonia n. 9* in fa maggiore (Pavlovič & Franz Schmidt); **Concerto di piano** per la mano sinistra in mi bemolle maggiore.
23.15: **Conversazione in esperanto**. «*Il Festival Bruckner*».
23.28: **Comunicati vari**.
23.40-1: **Dango** (dischi).

BRUXELLES I

Kc. 620 - m. 483,9 - kW 15

18.5: **Cronaca letteraria**.
18.15: **Musica da camera**.
18.30: **Concerto di organo**.
18: **Conv. religiosa**.
19.18: **Concerto di piano**.
19.30: **Giornale parlato**.
20: **Concerto orchestrale** diretto da Walpot: 1. *Bigar pumps and circumstanes*, marcia; 2. *Gounod: Inno cantato*; 3. *Pièrre: Piccola gavotta*.
4. *Ciaikovsky: Valse del nard*; 5. *Goeyens: Piccola suite in stile antico*; 6. *Kalkman: intermezzo* numero 1.
In un intervallo: **conv.**
21: **Conversazione**.
21.18: **Conv. di dischi**.
22: **Giornale parlato**.
22.10: **Dischi richiesti** dagli ascoltatori.

CRONOGRAFO NOVITA'

a 2 pulsanti - **ZAIS WATCH**, consente nuovi calcoli che sono impossibili coi cronografi a un solo pulsante - **Spiral Breguet** - 17 rubini. Precisione - Garanzia.



Oro massiccio L. 49 al mese, per 10 mesi
Nickel cromato L. 27 al mese, per 10 mesi
Ditta VAR - Milano, Corso Italia, 27
Chiedera catalogo +180 - gratis.

MERCOLEDÌ

22 MAGGIO 1935 - XIII

19.10: Musica francese antica.
19.40: Programma var 19.30: *Alfons Green and his orchestra*
21.10: Varietà brillante
21.30: Giornale parlato
21.45: Musica riprodotta.
21.50: Musica da ballo.
MIDLAND REGIONAL
lc. 1013; m. 296.7; kW 50
19.30: Musica da ballo
19.55: Radiocronaca.
20.40: Conversazioni.
21.00: London Regional.
21.30: London Regional
21.52.48: Televisione (i suoni su n. 306.9).

JUGOSLAVIA

BELGRADO
lc. 685; m. 437.3; kW 2.5
19.30: Lezione di francese.
19.35: Dischi Notiziario
19.50: Conversazione
20.00: Trasm. da Lubiana
21.00: Radiocronaca
21.30: Canto e orchestra
21.35: Giornale parlato
22.15.23: Musica brillante.

LUBIANA

lc. 527; m. 569.3; kW 5
19.15: Dischi - Conversaz.
19.40: Giornale parlato.
19.55: Canto di Baulo
20.30: Conversazione
20.50: Programma var. 19.30: Canto e orchestra
21.30: Giornale parlato.
22.00: Concerto di dischi.

LUSSEMBURGO

lc. 230; m. 1304; kW 150
19.45: Musica brillante o da ballo (dischi)
19.55: Comunicati - Dischi
20.05: Giornale parlato
20.25: Musica brillante
20.45: Canto di dischi
21.00: Mostra spagnola brillante da ballo.
21.25: Fauré: *Quartetto di Archi*
22.35: Danze (dischi).

NORVEGIA

OSLO
lc. 260; m. 1154; kW 60
19.15: Per i giovani.
19.40: Conversazione
20.00: Haydn: *Sinfonia numero 16 in sol magg.*
20.30: Conversazione
21.00: Musica brillante
21.30: Giornale parlato
21.55: Negro spirituale.
22.45-23.30: Danze (dischi).

OLANDA

HILVERSUM
lc. 995; m. 301.5; kW 20
19.10: Conversazione
19.40: Notizie sportive.
19.55: Conversazioni
20.40: Notizie - Comunicati.
20.55: Programma var. 19.10: Danze, rivista, varietà, commedia, operette.
20.40: Musica da camera: 1. Pringsheim: *Piccola suite*, op. 99; 2. Mozart: *Adagio del Concerto di clarinetto*; 3. Roger A. Fra: 4. Brahms: *Intermezzo*; 5. Haydn: *Solo per oboe*; 6. Lalo: *Frammento del Concerto in re minore*; 7. Kucharski: *Tosca di burattini*; 8. Kucharski: *Granadina*; 9. Grieg: *Fauser*; 10. Arndt: *Notte*
21.55-22.40: Dischi.
HUIZEN
lc. 160; m. 1875; kW 50
19.40: Comunicati - Cronaca - Convers. - Notizie.
20.45: Trasmissione da una chiesa di un concerto corale di musica tell-

giosa di J. S. Bach.
21.10: Conversazione.
21.40: Giornale parlato
21.45-22.10: Dischi var.
POLONIA
VARSAVIA I
lc. 224; m. 1339; kW 120
19.10: (oro a tre voci).
19.35: Radioteatro
19.40: Convers. - Dischi
19.55: Concerto vocale
19.55: Attualità - Dischi.

20.15: Trasmissione var. 19.15: Musica dedicata a Maszpericz.
20.45: Giornale parlato.
21: Concerto di piano (Labunski); Chopin: 1. *Notturmo in sol maggiore*, op. 9; 2. *Tro studi*; 3. *Andante spianato e grande polca in mi bemol maggiore*, op. 32.
21.30: Canto in esec. 21.40: *Itzycki. Napsotnia in re maggiore per violino, cello e piano*
21.50: Conversazione
22.10: Musica da ballo 22.8 (Kaliwicz): *Corrispondenza in francese* cogli ascoltatori.

ROMANIA

BUCAREST I
lc. 823; m. 364.5; kW 12
19.15: Concerto var. 19.15: Conversaz. - Dischi.

10.45: Conversazione.
20: Concerto di piano (Composizioni di Brahms).
20.45: Concerto vocale.
21: Conversazione
21.15: Musica brillante
22: Giornale parlato.
22.45: Seg. del concerto
22.45: Notiziario in francese e in tedesco.

SPAGNA

BARCELONA
lc. 795; m. 377.4; kW 5
19: Dischi richiesti
19.30: Giornale parlato
Dischi - Borsa - Quotazioni di merci
19: Campagne - Meteor
20.2: Canzoni popolari per tenore
20.30: Radiorchestra
21: Giornale parlato.
22.15: Commedia brillante in catalano
21: Giorn. parlato - Fine.

MADRID

lc. 1095; m. 274; kW 7
18: Campagne - Musica brillante
19: Per gli ascoltatori
19.30: Giornale parlato
20.45: Concerto vocale
21.15: Notiziario - Concerto del sistema della stazione
22: Campagne - Notiziario - Giorno Andrea Chénier - selezione dell'atto 2° e 3° (dischi) - Musica da ballo
0.45: Giornale parlato.
1: Campagne - Fine.

SVEDIA

STOCKOLMA
lc. 704; m. 426.1; kW 55
18.45: Irazion in tedesco
19.30: Iteclizzazione.
19: Concerto corale diretto da Järnfeldt: 1.

Haendel: *Concerto in si minore* per piano a orchestra; Mozart: *Sinfonia in do maggiore* (Jupiter); 3. *Triplice* *Tre danze svedesi per pianoforte*; 4. Palmgren: *Suite lirica*
21.15: Conversazione su Victor Hugo.
22.15: Trasmissione da Aalborg (Danimarca).

SVIZZERA

BEROMÜNSTER
lc. 556; m. 539.6; kW 100
18: Per J. Jancelli
19.30: Conversazione.
19: Giornale parlato.
19.25: Il microfono allo Zoo di Zurigo
20: Concerto var. 21: Giornale parlato.
21.20: Compositi
22.18: Notiziario - Fine.

MONTE CENERI

lc. 1167; m. 257.1; kW 15
19.30: Annuncio.
19.30: Pezzi caratteristici, radiorchestra
19.45 (da Berna): Notiziario dell'Agenzia telegrafica svizzera
20: Orientazione agricola.
20.16: Grande concerto della Civica Filarmónica di Lugano (tre).
21.20: Emisione svizzera da Losanna
22: Bollettino meteorologico - Musica da ballo.
23.30: Fine.

SOTTENS

lc. 677; m. 443.1; kW 25
18: Concerto di dischi.
19: Conversazioni su V. Hugo nel cinquantenario della morte.
19.45: Royer: *Victor Hugo vivente*, radiocroca.
21.15: Giornale parlato.
21.35: Concerto sinfonico: Beethoven: 1. *Sinfonia n. 4*; 2. *Concerto per violino, cello e piano*; 3. *Quintette L'ora di*
22.30-22.45: Notizie sulla S. d. N.

UNGHERIA

BUDAPEST I
lc. 546; m. 549.5; kW 120
19.10: Lez. d'Italia
19.15: Conversazione
19.40: Conversazione musicale con illustri vocali.
20.35: Rassegna estera.
21.15: Concerto orchestrale diretto da Fiedl: 1. Thomas: *Ouv. della Sinfonia*; 2. Mendelssohn: *Notturmo dal Sogno di una notte d'estate*; 3. Debussy: *Piccola suite*; 4. Liszt: *Serenata*; 5. Fiedly Pichtner: *Suite ungherese n. 9*.
21: Giornale parlato.
22.40: Musica da ballo.
23.15: Violon. e piano
0.45: Giornale parlato

U.R.S.S.

MOSCA I
lc. 174; m. 1724; kW 500
17.30: Trasmissione per l'Armata Rossa.
18.30: Per le campagne
20: Mussorzhki: *La festa di Sorococin*, opera diretta da Iron (adatt.)
21: Convers. in ceco
21.55: Campagna dal Krcmlino.
22: Convers. in Inglese
22.15: Convers. economica
17.30: Trasmissione di un'opera
21.45: Giornale parlato

STAZIONI

EXTRAEUROPEE
ALGERI
lc. 941; m. 518.8; kW 12
19: Musica orientale
19.40: Dischi - Notiziari.
Bollettini - Conversaz.
21.20: Concerto dell'orchestra della stazione dedicato all'Algeria e alla Lorena.
Nell'intervallo e alla fine: Dischi - Not.

Mamme! per 4 ragioni usate il sapone Palmolive con oli vegetali



1 Perché oltre 20.000 esperti lo raccomandano per tutte le carnagioni delicate. Il Sapone Palmolive protegge l'epidermide dalle irritazioni dovute sovente al gelo o al calore.

3 Perché l'olio d'oliva contenuto, nella fabbricazione del Sapone Palmolive, è da secoli universalmente conosciuto, per le sue virtù tonificanti ed emollienti.



2 Perché anche i vostri bimbi hanno le loro esigenze. Essi accettano con gioia il massaggio fatto con la morbida schiuma del Sapone Palmolive che pulisce la pelle senza irritarla.



PRODOTTO IN ITALIA

4 Perché il PALMOLIVE costa ora L. 1,40 il pezzo

- 83756: Ombi Girolamo, viale Vito
- 83757: Luisa Marfisa, viale Man-
- 83759: Enrico Caruba, via Marzia 2
- 83762: Paolo Antonio Lu Ben-
- 83760: Marta Randi, via Nominio
- 83760: F.lli Baracca, corso Buon-
- 83790: Bruno Valcini, via Palladio
- 83825: Elvira Massa, Roncoliero
- 83825: Lucia Scatti, via Angelo Mai
- 83833: Antonietta De Ruggiero, via
- 83833: Santuziani Francesco, via
- 83833: Mattioli Giuseppe, via Mazzini
- 83848: Raffaele Anzietti, Loreo A-
- 83857: Maza Giuditta, Cragno
- 83864: Francesca Vidoni, Le La-
- 83870: Benami Emilia, via Archimede
- 83905: Lisa Giamberini, via Emilia
- 83917: Giglietta Feratelli, Verona
- 83920: De Giovanni Minetti, via Do-
- 83921: Giuseppina Minotti, via Vol-
- 83938: Anna Magliavacca, via Depre-
- 83940: Nardina Biciatti, via Motta
- 83947: Corbelli Elena Gabriele, via
- 83954: Marchi Giuseppe, Prefazione
- 83971: Faucio Mamme, Suse (Ve-
- 83972: Samuela Pecca, nona Vi-
- 83985: Maria Castelletta, via R. Na-
- 83990: Ermete Uccelli, via Azeglio
- 83990: Margeri Antonio, corso Con-
- 84000: Enzo Venturini, via Cernata
- 84000: Luigi Cefati, via Casuar 48
- 84000: Maria Gamberini, via Indu-
- 84000: Severo Francesco di Vincenzo,
- 84000: Susana Giuseppe di Francesco,
- 84000: Renzelli, Onozza
- 84000: Ghignani Augusto, Prateroc-
- 84000: Magnaghi Alessandro, corso R.
- 84000: Scienza Giuseppe, via Cesare
- 84000: Diamantini Rag. Luciano, via
- 84000: Massari Giorgio, via Cavallotti
- 84000: Barbieri Adriana, via Cesare
- 84000: Fratelli Felice, via Bonifanti
- 84000: Bartolini Ines, riccio del Teat-
- 84000: Lisa Antonia, via Giudicea
- 84000: Monzani Gianfranco, corso 22
- 84000: Sereza Sergio, via Mario Raimi
- 84000: Zappiro Michele e Figlio, nona
- 84000: Maria Perovini, Pizzidomotti
- 84000: Giuseppa Casula, via Garibaldi
- 84000: Eugenio Azzini, via 4 Casti
- 84012: Farina Pina, piazza d'Armi 1
- 84015: Rita Rovina, via dell'Intera
- 84010: Savarelli Emilia, corso Mas-
- 84109: Frioli Stella, via P. Corradini

- 84111: Antonietta De Ruggiero, via
- 84113: Mariabella Rosa, piazza Caci-
- 84120: Cesaria Marchionni, corso
- 84125: P.lli Giuseppe, via Casaleto
- 84125: Guiccardi Enzo, Mirandella
- 84125: P.lli Giuseppe, via Casaleto
- 84127: Paternani Aldo, via Stameo
- 84130: Walter, via G. Chissal
- 84132: Piero Dappieri, via Brucanum
- 84130: Luigi Lusa, via Angela Mozza
- 84177: Teatonia Pella, CdR via M.
- 84177: Pasucci Quinto, via Gallia 98,
- 84210: Martini Ivo, Cusano Magraco
- 84213: Giachino Scavia, via P. Cor-
- 84218: Antonietta De Ruggiero, via
- 84223: Alfredo Visconti, via Sefirino
- 84257: Sergio Mugnai, via Ghiberti
- 84250: Adèle Catali, caffè Principe
- 84250: Ovidio Pezzaro, via Umberto
- 84250: Maria Hanan, via Cernello 3,
- 84250: Lea Letteria Barbera, via Ghi-
- 84256: Bartolini Rosita, via Nodon-
- 84270: Nazzari Maria Vittoria, via
- 84271: Amanda de' Silvestri, via R.
- 84275: Livia Vida, Laitiana (Istria)
- 84275: Benedetta Rismondo, via Sca-
- 84285: Ricci Maddalena, via Giulio-
- 84293: P. Zardo, Pialetteria, piazza
- 84300: Acquarone Emma di Giuseppe, via
- 84300: Corzi Dino, Giulianova (Ter-
- 84313: Franco Binet, Villanova Boli-
- 84315: Persani Dina, via Malenchi
- 84317: Luigi Romanis, Postferiale
- 84320: Vittoria Vizzelli, Calle Zar-
- 84322: Amanda Giannì, via G. B.
- 84324: Gallone Orlando, via J. Buf-
- 84324: Maria Zanini, via Mauro Mac-
- 84325: Sarti Ottavia, via C. De-
- 84326: Conone Giovanni, Largo Camp-
- 84325: Battinelli Corbiza, via Man-
- 84326: Vittoria Velleri, Casa del
- 84326: Aldo Gargiulo, via Pelli 1,
- 84363: Casali Maria, Badia Polseine
- 84365: Nella Cavalla, via Sebastiano
- 84369: Francesco Agiella, S. Marco

- 84369: Bezzini Criso, Cappello d'Oro,
- 84376: Eugenio Zozila, via Krem-
- 84392: Benelli Malafio, via 37 Miran
- 84400: Pamela Bagnolesi, Marina di
- 84419: Antonietta De Ruggiero, via
- 84422: Renoncione Agostino, corso
- 84425: Lionello Petrucci, via Clafini
- 84426: Santucci Sarda, via Buglioli
- 84428: Maria Teresa Graziosi, via
- 84430: Carlo Brizi, via Mazzini 28,
- 84432: Faeco Maria, via Umberto 47,
- 84434: Marchesi Giovanni, Lungavilla
- 84440: Olivieri, via Gregorio 16, Mi-
- 84444: Dotti Bruno Spagnoli, presso
- 84454: Bice Scandiano (Reggio Emi-
- 84444: Dora Galati, via Trispi 14,
- 84450: Adele Catali, caffè Principe
- 84452: Giuseppe Brusa, viale Abruzzi
- 84459: Lina Maria, via Cappone-
- 84500: Lanzetti Rina, via Valizzo 25,
- 84500: Teresa Belfari, via Enrico
- 84500: Virgilio Chignoli, via Giuseppe
- 84500: Anita Montalini, corso Mec-
- 84500: Baldi Lido, via San Vito
- 84500: Anna Montalini, corso Mec-
- 84500: Geom Angelo Russo, via San
- 84500: Massimo Giuseppe, Palombara
- 84500: Emilia Mussi, borgo Uccelli 32,
- 84506: Giandomeni Ade, Casal Bolog-
- 84507: Laura Tagliatori, via San-
- 84509: Cav. prof Luciano di Cielo,
- 84509: Domenico Messina, via Enea
- 84510: Morelli Enzo, corso Garibaldi
- 84511: Minelli Alberto, Abbadesse 13,
- 84510: Antonino Donato, via Filip-
- 84521: Carlo Fabeta, via Montele-
- 84520: Nella Napoleone, via Ugo F-
- 84521: Mia de Fiigo del dott. Luigi,
- 84527: Mary Tocchetti Rupo, Pi-
- 84527: Sara Palmano (Istria) via
- 84527: Olimpia De, via Codroipo,
- 84527: Maria Ferrari, Montefiore d'Al-
- 84527: Maria Lagana, corso Torino
- 84527: Carlo Micheli, corso Gar-
- 84527: Niente (Perini),
- 84527: Bertuzzi Renzo, via San Bru-
- 84527: Maria Antonia, via L. S.
- 84527: Aldo Bernardi, Pignone Val-
- 84527: Bessano, via Diaz 4, Com.

- 84527: Giuseppe Pittaluga, Raita
- 84527: Jone Rossi Fabbrì, Poggio
- 84527: Piacentini Nina, via Volturno
- 84527: Vichi Francesco, Battaglia
- 84536: Gatti Nina, via Villa Gioli 1,
- 84537: Giuonina Cecchelli, via Per-
- 84540: Giorgio Battista Barone, Ama-
- 84540: Morganti Pietro, Fanale Pa-
- 84540: Monzi Gina, Amelia (Terni)
- 84540: Augusto Bignazzi, Migliaro
- 84548: Dotti Aldo Franceschetti, via
- 84560: Bruno Zanini, via Urbani 60,
- 84560: Edvige Fagi, via Roma, Me-
- 84562: Pietro Lescarde, via Napoie
- 84563: Gorazzini Anna, via Banno
- 84563: Casatelli Alberta, via Chia-
- 84567: Prof. Giuseppe Petroni, via
- 84568: Fisore Emma, via Pinesca 3,
- 84568: Felice del Galdo, corso U-
- 84570: La Piazza pregio Gioi Amol,
- 84571: Righini Arancio, Caffè Roso,
- 84572: Lina Margherita, via Gemma
- 84573: Ettore Mestroni, viale Buo-
- 84576: Montalbetti F.lli, corso In-
- 84576: Guido Cerrì, Cattolica (Per-
- 84580: Cora Fulci, via Santa Maria
- 84590: Amadeo Lamba, via Quarto
- 84593: Reta Passerini, via San Giu-
- 84600: Biondi Guido, Serratori via-
- 84600: Caffè Ristorte Massimo, Pa-
- 84602: Battaglia Emilia In Jend, via
- 84603: Ferreri Silvio, via Stella 5,
- 84605: Piero Keller, via P. Antonio
- 84613: Franco Balardi, via Melchior-
- 84617: Cav. Gerardo Morelli, via
- 84620: Gasto Giuseppina, via A. di
- 84626: Paraf Faema, via C. Plesano
- 84646: Ribali Adelina, Bastia Umbra
- 84670: Walter Briganti, Porticchio
- 84675: Di Carlo Michele, corso Gar-
- 84682: Sabbioni Maria, via Parisio
- 84690: Linda Manelli, via Audinet
- 84694: Fralessandri Fabbrini, via O-
- 84700: Gina Doniselli, Caffè Stazio-

- 84705: Dante Tuzzolo, Prati 2096,
- 84712: Alzetti Francesca, via Triana
- 84712: De Vito Nicola, Alessano
- 84713: Antonietta De Ruggiero, via
- 84715: Ernesto Casare, via Trento
- 84715: Leopolda Ragni, via del Cie-
- 84716: Ecom Mario Finardi, Fucena
- 84724: Faeco Maria, Villa San Roma
- 84728: Armanda Resti, viale Vittorio
- 84729: Carla Silva, viale Piccolo 8,
- 84731: Beryton Isaac, corso Vittorio
- 84731: Sandra Alessandrini, via delle
- 84732: Patrizia Wadda, via Pelicci
- 84736: Messina Ferdinando, via Gar-
- 84750: Mareschi Maria Virginia, S.
- 84750: Giuseppe Nicoli, via Raren-
- 84750: Ing. Lettiero Barbera, via Giu-
- 84753: Bianca Nucci, via Nicolò del
- 84756: Cluffe Aldo, San Nicolò 563,
- 84659: Oreste Quaregni, via Noè 31,
- 84763: Biondi Aneto, piazza Giulio
- 84774: Gabriella Gabrielli, via San
- 84779: Giuseppe Baccarelli, via Sala-
- 84783: Cavetti Francesca, via Palus-
- 84790: Dana Ferni di Antonia, Via
- 84793: Ani Ferra, corso Pista Vir-
- 84793: Biondi Lionello, Calle Val
- 84798: Maria Scardini, via Carlo
- 84800: Edo Capretti, Granulo Cr.
- 84823: Guanietti Domenico, via C.
- 84840: Leonardo Baccate, via Mesica
- 84840: Guido Lina, via Morelli 12,
- 84841: Barzi Luigi, Leno (Brescia)
- 84843: Barrella Fratelli, corso Bar-
- 84876: Armando Volpi, Bar. Milano
- 84877: Caluani Francesco, Bar (Bo-
- 84800: Zio Settimo Bruno, via Sira-
- 84898: Bianchi Giuseppe, via Polzina
- 84900: Domenico Candiani, corso
- 84900: Maria Covati, via Gualini 2,
- 84900: Gabriella Bertolini, via Gal-
- 84915: Lucia Brambilla, via Giuseppe
- 84917: Leopolda Galgani, Rima
- 84933: Luigi Bonastio, via O. B.
- 84932: Arturo Campanile, Sisa Con-
- 84935: Anna Brambilla, via Giuseppe
- 84935: Paolo Francesco, piazza Alfieri
- 84959: Fanti Adolfo, Borgo Leone
- 84960: Luciana Riva, via Vignoli 2,
- 84963: Piero Fatti, Bufet Stradone,
- 84965: Leopolda Ragni, via del Cie-
- 84971: Tullio Valtari, Casa del Caffè,
- 84973: Gastone Grai, P. Fiume
- 84975: Gesaroli Maria, via Gamba-
- 84976: Beniamina Zerla, Teatro Fie-

Dopo i grandiosi, inaspettati risultati ottenuti dal **RADIOACCHETTO**, la **PERUGINA** ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al Concorso, ed ai suoi Amici, fedeli consumatori, che non furono favoriti dalla Fortuna, offre la possibilità di ritentare la prova con la terza novità 1935: il Concorso **RADIOCARMEL**: 14 nuove caramelle e 2107 premi per un valore di L. 150.000.

PERUGINA Cioccolato Caramelle PERIGIA

GIOVEDÌ 23 MAGGIO 1935-XIII

ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO - PALERMO
Ora 13.15

I MOSCHETTIERI

RADIOREPORTAGE DI NIZZA E MORBELLI
MUSICHE E ADATTAMENTI MUSICALI DI STORACI

CAPITOLO PRIMO

UN FULMINE A CIEL SERENO

Giovedì alle ore 13,15 udite il seguito di questo
interessante radioreportage offerto dalla
S. A. PERUGINA Cioccolato e Caramelle

Concorso
Radiocaramel Perugina
la terza grande crea-
zione Perugina 1935

2107 premi

un'automobile berlina BALILLA
venti radiogonografi PHONOLA, Mod. 643
Ferratite
millequaranta cassette cioccolatini PERUGINA
millequaranta cassette specialità BUITONI

Valore commerciale complessivo
di circa lire 150.000

23 MAGGIO 1935-XIII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 490.8 - kw. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271.7 - kw. 1,5
BARI: kc. 1069 - m. 983.3 - kw. 30
MILANO II: kc. 1357 - m. 301.1 - kw. 4
TORINO II: kc. 1350 - m. 319.6 - kw. 0,3
MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 20,50

7.45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.
8-8.15 (Roma-Napoli): Segnale orario - Gio-
nale radio - Lista delle vivande - Comunicato
dell'Ufficio presagi.

12,30: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni
dell'E.I.A.R.

13,15: «Impressioni, pronostici, interviste fra
una tappa e l'altra del Giro d'Italia». (Trasmis-
sione offerta dalla Ditta Marco Antonetto di
Torino).

13,15:

I MOSCHETTIERI IN VACANZA

Radio-reportage di Nizza e Morbelli
con musiche di Egidio Storac.

(Trasmisione offerta dalla Soc. An. Perugina).
13,45: Dischi.

14-14,15: Giornale radio - Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL
BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 23).

16,30-16,40: Giornale radio - Cambi.

16,40 (Napoli): Bambinopoli - La palestra del
perché, corrispondenza, giochi.

16,40-17,5 (Bari): Il salotto delle signore: «Ul-
time principesse borboniche», parte seconda (La-
vinia Trerotoli-Adami).

16,40-17,5 (Roma): Giornale del fanciullo.
17,5: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1.
De Falla: Due pezzi spagnuoli: a) *Cubana*, b)
Montañesa (pianista Maria Luisa Faini); 2. Fal-
conieri: *Pupilette*, b) Paisiello: *Se tu m'ami*,
c) Schubert: *La roseilina* (soprano Giselda Bo-
nintibus); 3. a) Rameau: *La poule*, b) Proko-
fiëf: *Suggestione diabolica* (pianista Maria
Luisa Faini).

Dopo il concerto: Comunicato dell'Ufficio pre-
sagi - Quotazioni del grano.

18,40,19 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA
GRECIA: Lezione di lingua italiana.

18,45 (Roma): Cronache italiane del turismo -
Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20,30 (Roma-Bari): Notiziari in lingue estere
- Lezione di lingua italiana per gli stranieri
(vedi tabella a pag. 50).

19,15-20,30 (Roma III): MUSICA VARIA - Note
Romane.

20-20,30 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - No-
tizie sportive - Cronache italiane del turismo -
Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.

20,15-20,50 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA
GRECIA: 1. Inno nazionale greco; 2. Notiziario
greco; 3. Eventuali comunicazioni; 4. Segnale
orario; 5. Conversazione.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunica-
zioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,40: Conversazione di Guglielmo Danzi:
«Trebba».

20,50: Commento al Giro ciclistico d'Italia.

DOTT. D. LIBERA
DELLE CLINICHE DI PARIGI
TERAPIA E CHIRURGIA ESTETICA

Rughe, Cicatrici, Naso deformati, Orecchie, ecc.
Chirurgia estetica del seno.
Eliminazione di nei, macchie, inguigni.
Pelli superflue, Depilazione definitiva.

MILANO - Via G. Negri, 8 (dietro la Posta) - Riceve ore 15-19

20,55: Trasmisione dal Teatro Comunale
di Firenze:

Il ratto al serraglio

Opera in tre atti di W. A. MOZART.
Maestro Concertatore e direttore d'orchestra
BRUNO WALTER.

Maestro del Cori ANDREA MOROSINI.

Personaggi:

Costanza Margherita Ferras
Blonde Lotte Schöne
Fedrillo William Wernig
Belmonte Charles Kullmann
Selim Pasha Alfredo Muzzarelli
Osmino Berthold Sterneck

Negli intervalli: Padre Innocenzo Taurisano:
«Savonarola», conversazione - Dialogo di Ste-
fanella e Ghrola - Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368.6 - kw. 50 - TORINO: kc. 1110
m. 203.3 - kw. 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 304.3 - kw. 10
TRIESTE: kc. 1278 - m. 265.5 - kw. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491.8 - kw. 30
BOLZANO: kc. 538 - m. 530.7 - kw. 1
ROMA III: kc. 1258 - m. 338.5 - kw. 1
BOLZANO Inizia le trasmissioni alle ore 12,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,30

7.45: Ginnastica da camera.
8-8.15: Segnale orario - Giornale radio - Lista
delle vivande.

11,30: TRIO CHESI-ZAMARELLI-CASSONE: 1.
Billi: *Serenata al diavolo*; 2. Chopin: *Valzer
lento*; 3. Lehár: *Paganini*, selezione; 4. Val-
lini: *Mattino di neve*; 5. Germann: *Drei Ern-
tenten*; 6. Catalani: *La Wally*, fantasia;
7. Verde: *Serenata sentimentale*; 8. Ranzato:
Mirke; 9. Scassola: *Piccola gestiva*.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunica-
zioni dell'E.I.A.R.

13,15: «Impressioni, pronostici, interviste fra
una tappa e l'altra del Giro d'Italia». (Trasmis-
sione offerta dalla Ditta Marco Antonetto di
Torino).

13,15:

I MOSCHETTIERI IN VACANZA

Radio-reportage di Nizza e Morbelli
con musiche di Egidio Storac.

(Trasmisione offerta dalla Soc. An. Perugina).
13,45: Dischi.

13,5-14: MARIO CONSIGLIO E LA SUA ORCHESTRA:
1. Giordano: *Il re*, fantasia; 2. Consiglio: *Ca-
valcata nella notte*; 3. Schliepatti: *Gavotta
e toccata da «Nostalgia settecentesche»* (solis-
ta Indiat Letizia Salimstrati); 4. Piaccone:
Suite agreste; 5. Richepin: *Il sogno d'Antinea
da «Atlantide»* (solista Edoardo De Masellis);
6. Preston: *Suite asiatica*.

14-14,15: Borsa - Dischi.

14,15-14,25 (Milano): Borsa.

16,30: Giornale radio.

16,40: Cantuccio del bambini:

*In radioviaggio con l'Amico Lucio e Mastro**Remo: Nell'anno 3000.*

17,5: CONCERTO VOCALE NEL CONCORDO DEL SOP-
RANO GINA BERNELLI e del tenore PIERO SCARLATA.

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Notizie agricole - Quotazioni del
grano nei maggiori mercati italiani.

18,45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolza-
no): Cronache italiane del turismo - Comuni-
cazioni del Dopolavoro.

19-20,30 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolza-
no): Notiziario in lingue estere - Lezione di
lingua italiana per stranieri (v. tabella a pag. 50).

19,15-20,30 (Milano II-Torino II): MUSICA VA-
RIA - Comunicati vari.

GIOVEDÌ

23 MAGGIO 1935-XIII

19.15-20.30 (Genova): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro - MUBICA VARIA.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.40: Conversazione di Guglielmo Danzi: «Trebbia».

20.50: Commento al Giro ciclistico d'Italia.

20,55:

Concerto sinfonico

diretto dal M^o ILDEBRANDO PIZZETTI

Solista violoncello M^o ENRICO MAINARDI.

1. Mozart: *Sinfonia in mi bemolle n. 39.*
2. Pizzetti: *Concerto in do* per violoncello e orchestra.
3. Pizzetti: *Concerto dell'Estate.*

Nell'intervallo: Lucio d'Ambrà: «La vita letteraria ed artistica», conversazione.

23: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

23.10 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 505 - m. 531 - kW. 3

Durante la giornata saranno date notizie del Servizio speciale per il Giro ciclistico d'Italia.

12.45: Giornale radio.

13.5: «Impressioni, pronostici, interviste fra una tappa e l'altra del Giro d'Italia». (Trasmisione offerta dalla Ditta Marco Antonetto di Torino).

13.15:

MOSCHETTIERI IN VACANZA

Radio-reportage di Nizza e MORSELLI

con musiche di Egidio STORACI.

(Trasmisione offerta dalla Soc An. Perugina).

13-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: 1. Petras: *Festa dei fiori, ouverture*; 2. Amadè: *Suite campestre*; 3. Quatrocchi: *Fior di mughetto*, valzer lento; 4. Pennacchio: *Fox-trot del Portoghesi*; 5. Chesl: *Luna sul Gange*, intermezzo; 6. Katscher: *Wunder bar, pot-pourri*; 7. Piaccone: *Serenata patetica*, intermezzo; 8. Szokoli: *Televisione, one step*.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30-18.10: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE:

1. Wan Waefelhem: *Sera d'autunno*, per viola d'amore e pianoforte (violista Paolo Recardò);

2. a) Castelnuovo Tedesco: *Ninna-nanna*; b) Dondaud: *Se tra l'erba* (soprano Erina Bonfantini);

3. Wan Waefelhem: *Placer d'amore*, per viola d'amore e pianoforte (violista Paolo Recardò);

4. a) Savasta: *La mia sera*; b) Mozart: *Le nozze di Figaro*, «Voi che sapete» (soprano Erina Bonfantini). - Al pianoforte il M^o Giacomo Cottone.

18.10-18.30: LA CAMERATA DEI BALILLA: Gli amici di Fatina.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enti.

20.20-20.45: Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

INCISIONE DISCHI

Private - Commerciali - Pubblicitarie, ecc.

LA FONOGRAFIA NAZIONALE - MILANO

Via S. d'Orsento, 5 - Telefono 31-431

20,45:

La Bajadera

Operetta in tre atti di E. KALMAN

diretta dal M^o FRANCO MILITELLO.

Personaggi:

Odette Darimond Marga Levial
Principe Radjanni di Lahor . . . Nino Trione
Marletta Olimpia Ball
Napoleone St. Cloche . . . Emanuele Paris
Luigi Filippo la Tourette . . . Gaetano Tozzi
 Negli intervalli: G. Armò: «Rose di maggio», conversazione - Notiziario.
 23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI

18: Marsiglia - 20.15: Francoforte - 21.45: Radio Parigi - 24: Stoccarda, Francoforte.

CONCERTI VARIATI

19.30: Londra - 19.45: Milversum, Marsiglia - 20: Belgrado, Bruxelles II, Drotwih (Banda militare) - 20.30: Grenoble - 23: Lipsia (Musica contemporanea) - 23.15: Barcellona - 24: Amburgo.

OPERE

19.35: Praga (Verdi: «Otello», dal Teatro Nazionale), Bucarest, Bratislava (Rossini: «L'italiana in Algeri») - 20: Bruxelles I (Bizet: «L'Arlesiana») - 20.50: Stoccolma (Frammenti di opere; dall'Opera Reale).

OPERETTE

20.30: Strasburgo.

MUSICA DA CAMERA

20: Midland - 21: Varsavia, Colonia - 21.10: Sottens - 22: Lussemburgo - 22.15: Copenaghen - 22.35: Brno.

burgo - 22.15: Copenaghen - 22.35: Brno.

SOLI

18.30: Drotwih (Concerto di organo) - 20.15: Rennes (Piano) - 21.5: Drotwih (Violino e piano).

COMMEDIE

20.10: Copenaghen, Budapest - 20.20: Sottens - 20.30: Bordeaux L. - Parigi P. P. - 20.50: Koenigswoerthausen.

MUSICA DA BALLO

20: Vienna - 20.10, Amburgo, Berlino (Grande serata danzante) - 22.10: Bruxelles I - 22.15: Varsavia, Oslo - 23: Budapest (Jazz) - 23.15: Drotwih.

VARIE

20: Parigi P. P. (Conversazione di Gringoire) - 20.15: Koenigsberg (Dambrowski: «Il canto delle stelle», ballata radiofonica) - 21: Strasburgo (Trasmisione della festa inaugurale del piroscalo Normandia).

AUSTRIA

VIENNA

Kc. 592; m. 506.8; kW. 120

18: Conversazioni
 19: Giornale parlato
 19.30: Programma varia to: etichette ed titoli
 20: Musica brillante e da ballo (radiorchestra)
 21.15: Musica, viennese lirica (radiorchestra)
 22: Comunicati vari
 23: Musica riprodotta (Göyfer in romeno).
 23.25: Comunicati vari
 24.01: Musica da ballo

BELGIO

BRUXELLES I

Kc. 620; m. 483.9; kW. 15

18.18: Conversazione
 19.30: Musica da camera
 19.45: Conc. di dischi.
 19.50: Giornale parlato
 20: (dall'Esposizione). Bizet: «L'Arlesiana, opera in tre atti.
 22: Giornale parlato
 22.10.23: Musica brillante e da ballo (radiorchestra)

BRUXELLES II

Kc. 932; m. 321.9; kW. 15

18.18: Conversazione.
 18.30: Musica brillante
 19: Convers. - Dischi
 18.30: Giornale parlato
 20: Concerto corale di canto popolare con intermezzi di dischi
 21.50: Prego della sera
 22: Giornale parlato
 23.10.23: Serata umorist. con intermezzi di dischi.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

Kc. 638; m. 470.2; kW. 120

17.45: Trasm. in tedesco
 19.5: Notizie in tedesco
 19.18: Dischi - Notiziario
 19.30: Conv. introduttiva
 19.35: (dal Teatro Nazionale di Praga) Verdi *Otello* opera in tre atti
 20.20: Giornale parlato.
 22.35.23: Come Brno

BRATISLAVA

Kc. 1004; m. 298.8; kW. 13.5

17.50: Trasm. in ungher. - Dischi
 19.8: Trasm. da Praga
 19.30: Conv. introduttiva
 19.36: (dal Teatro Nazionale Slovacco): Rossini: *L'italiana in Algeri*, opera
 19.50: Trasm. da Praga
 19.36: Not. in ungherese.
 19.50.23: Dischi vari

BRNO

Kc. 922; m. 325.4; kW. 32

18.30: Convers. - Dischi
 19.5: Trasm. da Praga.
 22.35.23: Conc. di pianof.

KOSICE

Kc. 1158; m. 259.1; kW. 2.6

18.30: Convers. - Notizie
 18.55: Dischi vari
 18.18: Trasm. da Praga
 19.36.23: Come Bratislava.
 MORAUSKA OSTRAVA
 Kc. 1113; m. 259.5; kW. 11.2
 17.50: Trasm. in tedesco
 18.25: Dischi - Conversaz.

SALUTE FORZA BELLEZZA

per la vostra chioma

CON



PRO CAPILLIS L.E.P.I.T.

diversa da ogni altra lozione essendo composta di sostanze scientificamente studiate da uno scienziato specialista: il Prof. MAJOCCHI dell'Università di Bologna. La sua composizione scientifica la rende adatta per qualsiasi tipo di capello: siete quindi sicuri di non sbagliare e di spendere bene il vostro denaro.

FRIZIONE NORMALE DOPIA LUSSO
 L. 2,50 L. 9 L. 17 L. 30

PRO CAPILLIS L.E.P.I.T.

LA LOZIONE ITALIANA AL CENTO PER CENTO

19.8: Trasm. da Praga.
22.36.23: Come Fran.
DANIMARCA
COPENAGHEN
16: 1176; m. 255.1; kW 10
16.15: Lazione di parole.
16.45: Giornale parlato.
20.30: Conversazioni.
20.30: Concerto di dischi.
20.45: Berberg; Ingn. radioricetta.
21: Giornale parlato.
22.15-22.45: Haydn: Quartetto d'archi in fa maggiore.

FRANCIA
BORDEAUX-LAFAYETTE
16: 1077; m. 278.6; kW 12
18.30: Giornale parlato.
19.45: Conversazioni.
20.15: Giornale parlato.
20.30: Serata orchestrale e drammatica: J. De Mussy: La notte di maggio, Padisovista; 2. Leveque: Un piccolo mal di cuore; 3. Weber: Jihel; 4. Hillman: Canzon d'amore; 5. Bonel: Canzone spagnola; 6. Nordes: Soltanto in sogno; 7. Marriot; 8. Cantio; 9. O'Mahon: La bella Elena; 10. Jones: La Ghisa; 11. Cantio; 12. Wahnaka: Fiori e donne, valse; 13. Sylviano: Faldina; 14. Bellies: Sultano ballete.
GRENOBLE
16: 583; m. 514.8; kW 15
17: Come Mariglià
18.30: Giornale parlato.
20.30: Conversazione - Notiziari e informazioni.
20.35: Concerto orchestrale vocale: 1. Boidieu: La donna bianca, fantasia; 2. Pierre: Rapsodia basca dall'opera Bouquet; 3. Massenet: Werther, due brani, canto e orchestra; 4. Massenet: Amore, burr e cantare; 5. Massenet: La Navarrese, fantasia; 6. 2 melodie; 7. Fietter: La Ghisa; 8. Una commedia in un atto; 9. Waech: Tronno; 10. Lohar: Pagnini, fantasia.

LYON LA-DOUA
16: 648; m. 463; kW 15
17: Conversazione.
18.30: Giornale parlato.
20.30: Varietà.
20.30: Notiziari e cronache.
20.30: Antiche canzoni francesi.
MARSIGLIA
16: 749; m. 400.5; kW 5
17: Musica da camera.
18: Concerto strumentale: 1. Offenbach: 4 variazioni di Hoffmann; 2. Saint-Saens: Suite alpina.
20.30: Giornale parlato.
19.45: Concerto: 1. Rakhka: Un tortellino; 2. Rakhka: 1. marchal in borata; 3. Messner: La vasa grigia; 4. Esclavy: Gli occhi che lo sognò; 5. Rodriguez: Amici; 6.

Gottlieb: Chi-chi bignone.
20: Musica richiesta.
20.30: Come Lione.
NIZZA-JUAN-LES-PINS
16: 1249; m. 240.2; kW 2
19.15: Dischi - Attualità.
20: Notiziario - Dischi.
20.45: Concerto vocale.
21: Giornale parlato.
21.15: Serata varia: musica letteraria: La visita grigia.
PARIGI P. P.
16: 959; m. 312.8; kW 60
16.35: Per i fanciulli.
18.15: Dischi - Notiziario.
Conversazioni varie.
19.50: Conv. di Girgore.
20.30: Rassegna settimanale.
20.30 (dalla Mairie): Melye: Brodaud, commedia in tre atti.

PARIGI TORRE EIFFEL
16: 1456; m. 206; kW 5
18.45: Giornale parlato.
19.30: Conversazioni.
20.30: Concerto di dischi.
Pino alle ore 21 (banche dischi).
RADIO PARIGI
16: 182; m. 1648; kW 75
16.45: Requie: Les coristes; commedia in cinque atti.
18.30: Comunicati cronache Conversazioni.
19.30: Serata di commedie: 1. Gavault: Menu militaire, un atto; 2. D'Hervey: La rente cingere, un atto.
21.30: Informazioni.
21.45: Concerto sinfonico: 1. Inghelbrecht: 1. Lo Jeanne Fontaine; 2. Schubert: 3. Liedler; 3. Ladmiraux: Nella foresta; poema sinfonico; 4. Milhaud: L'orgue villerece; canzoni; 5. De Severac: Feste della vendemmia, due brani.
RENNES
16: 1040; m. 288.5; kW 40
17: Concerto.
18.30: Giornale parlato.
19.45: Comunicati vari.
20.30: Conversazione.
20.35: Concerto di piano e orchestra: 1. Fauré: Inaugurazione della festa di inaugurazione del Palazzo "Normande".

STRASBURGO
16: 859; m. 349.2; kW 35
18: Conversazioni.
19.30: Haus (dischi).
19.30: Notizie in francese.
19.45: Conc. di dischi.
20.30: Notizie in tedesco.
20.30: Marcel Hindemith: Gustava, operetta in un atto.
21.25: Ritrasmisiones della festa di inaugurazione del piscolato Normande.
22 (circa): Notizie in francese.
TOLOSA
16: 913; m. 328.6; kW 60
18: Notiziario - Museo - Per i fanciulli.
19: Varietà - Orchestra

vienese - Notiziario - Arie di opere.
20.15: Musica varia - Canzoni.
21: Fantasia - Brani di opere - Mus di Cha Irler.
22.20: Jazz - Notiziario - Solf vari.
23: Arie di opere - Orchestre varie - Danze - Musica da film.
24.0.30: Fantasia - Notiziario - Danze

GERMANIA
AMBURGO
16: 904; m. 331.9; kW 100
18.30: Conversa - Notizie
19: Come Francoforte.
20: Giornale parlato.
20.30: Grande serata danzante - In un intervallo (10.12.26.28): Giornale parlato.
21: Come Lipsia.
21.15: Orchestra e coro: 1. Handel: Braxle overture; 2. Coro; 3. Reger: Agudino Hrico; 4. Reger: Tre danze tedesche; 5. Coro; 6. Grieg: Holberg: suite per orch d'archi.

BERLINO
16: 841; m. 356.7; kW 100
18.30: Racconto.
19: Per i giovani.
19.30: Ballate per baritone.
19.40: Attualità varie.
20: Giornale parlato.
20.10: Grande serata danzante - In un intervallo (27): Giornale parlato.
23.22.45: Come Lipsia.

BRESLAVIA
16: 950; m. 315.8; kW 100
18.30: Attualità varie.
19: Musica brillante e popolare - In un intervallo: Giornale parlato.
21.30: Coro femminile.
22: Giornale parlato.
23: Come Berlino.
23.22.45: Come Lipsia.

COLONIA
16: 658; m. 455.9; kW 100
18.30: Concerto - Notizie
19: Fisarmonica e sopr.
19.30: Conversazione
19.45: Attualità varie.
20: Giornale parlato.
20.10: Otto Bruus: In concerto di beneficenza, commedia su Islandi.
21: Orchestra e coro: Hans Wedig: 1. Musica per orchestra d'archi; 2. Concerto per piano e orchestra; 3. Salmo tedesco per coro misto e orch; 25: Giornale parlato.
23.20: Musica brillante.
23.23.55: Come Lipsia.

FRANCOFORTE
16: 1195; m. 251; kW 17
18.30: Rassegna settimanale.
19.30: Conversa - Notizie.
20: Concerto variato.
20: Giornale parlato.
20.10: Concerto sinfonico: 1. Hinsk-Rossok: Sheherazade, poema sinfonico; 2. Ravel: Introduzione e allegro per arpa e piccola orchestra; 3. Baklre: Concerto in mi bemolle maggiore per piano e orch; 4. Glinka: Ricordi di una notte d'estate a Madrid, fantasia su temi spagnoli.
21: Giornale parlato.
22.25: Programma variato: Il turf.
23: Come Lipsia.
24.2: Come Stoccarda.
KOENIGSBERG
16: 1031; m. 291; kW 17
18.30: Conversa - Notizie.
19.10: Intermesso.
19.30: Programma var.
20.30: Concerto parlato.
20.10: Dombrowski: Il canto delle stelle, ballata radiofonica, sol Litvato Jacob Gaster.
21.10: Concerto di musica religiosa.
22: Giornale parlato.
23: Conversazione.
23.25: Come Berlino.
23.25.65: Come Lipsia.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
16: 1391; m. 1571; kW 60
18.15: Coro femminile.
18.45: Conversazione.
19.10: Programma variato.
20: Giornale parlato.
20.10: Come Monaco.
20.30: Giolla: Ingeborg, commedia (Tug);
21: Giornale parlato.
22.24: Come Lipsia.

LIPSIÀ
16: 785; m. 382.2; kW 120
18.30: Lieder (Tug);
19.50: Attualità varie.
20: Come Francoforte.
20: Giornale parlato.
20.15: Grande serata danzante.
21: Giornale parlato.
21.30: Konrad Weiss: La ballata del Re Enrico I, con musica di H. Amirostius.
21.51.55: Concerto di musica contemporanea (80): 1. Richter-Haaser: Concerto per piano a orchestra in re minore, op. 28; 2. Githmar Gester: Sinfonia.

MONACO DI BAVIERA
16: 745; m. 405.4; kW 100
18.30: Conversazione.
19: Programma variato dedicato alla città di Randberg.
20: Giornale parlato.
20.10: Serata brillante di varietà e di danze.
21: Giornale parlato.
22: Intermesso.
23.45: Come Lipsia.

STOCCARDA
16: 574; m. 522.6; kW 100
18.30: Let. di spagnolo.
18.45: Conversazione.
19: Musica brillante.
20: Giornale parlato.
20.15: Come Lipsia.
21.45: Lezione di stenografia.
21: Giornale parlato.
22.30: Lieder per soprano.
23: Come Lipsia.
23.30: Concerto sinfonico: 1. Handel: Con grosso in do maggiore; 2. Bach: Concerto in a per violino con arco di orchestra in la minore; 3. Pflizer: ouverture della Piccola Caterina di Berlino; 4. Schubert: Sinfonia n. 1 in re magg.; 5. Brahms: Sinfonia n. 5 in mi minore.

INGHILTERRA
DROITWICH
16: 200; m. 1500; kW 150
18: Giornale parlato.
18.15: Interludio.
18.30: Concerto di organo: Bach: 1. Fuga in si bemolle minore su un tema di Corelli; 2. Prelo die e fuga in la minore.
18.50: Let. di tedesco.
19.10: Dischi vari.
19.30: Conversazione - Il nazionalismo nei Balcani.
20: Whitaker-Wilson: Sir Christopher Wren, commedia in nove scene.
21.5: Concerto di violino (Lisa Minghelli) e piano (1. Chousson: Forno; 2. Tartini-Kreiser: Fuga; 3. Ravel: Habanera.
21.50: Giornale parlato.
22: Breve funzione religiosa da una chiesa.
22.15: Concerto di orchestra svedese.
22.15-24 (D) Mus da ballo.

LONDON REGIONAL
16: 877; m. 3423; kW 50
18: Giornale parlato.
18.30: Concerto variato con arte per contralto.
19.30: Concerto parlato: cantanti popolari del Galles - Indi: Beethoven: Ouverture Leonora n. 2.
20: Sarda: millare della stagione dir. da O'Donnell, con arte per basso: 1. Focik: Maria Florentina; 2. Conversazione.
23.25: Come Berlino.
23.25.65: Come Lipsia.

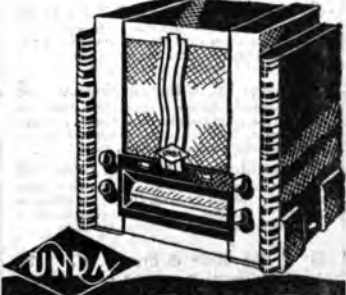


come vi orientate?

SUPERETERODINA TRI-UNDA 5 ONDE CORTE MEDIE LUNGHE

è un apparecchio di classe e, per qualità foniche e di ricezione, non teme confronti.

Prezzo in contanti L. 1200
TASSE COMPRESSE - ESCLUSO ABBON. EIAR
VENDITA ANCHE A RATE



UNDA RADIO SOC. A.G.L. DOBBIACO
RAPPRESENTANTE GENERALE **TH. MOHWINCKEL**
MILANO - VIA QUADRONNO, 9 - MILANO

I vegetali!

sono più affini all'organismo che i minerali; il

MATHE' DELLA FLORIDA

del Dott. M. F. IMBERT

cura la STITICHEZZA

Inviare questo taloncino alla Farmacia:
Dr. SEBASTIANI: Via P. Saffarino, 1 - MILANO
con 75 centesimi in francobolli; riceverete gratuitamente una busta di prova

5 Aut. Pref. Milano n. 66.088 del 26.X.34 - XII

INTERFERENZE

Crisi del buonumore. *Max Régner*, prendendo lo spunto dall'affermazione marinettiana che il mondo s'annoa, ha detto al microfono che il mestiere di divertire il prossimo si fa sempre più difficile. Nel suo *Théâtre de Dix Heures* — che dovrebbe essere un crogiuolo di risate a crepapelle — egli non vede ormai che visi malinconici e penitenti, e se ne rammarica per loro e per sé.

E non poteva essere altrimenti! Non ci sono luoghi più tristi e più sconfortati — per gli uomini di normale equilibrio spirituale — di quelli dove a ci si divide per partito preso. Ma se *Max Régner*, che è attore versatile e di eclettici gusti, proverà a cimentarsi nel grand-guignol — come qualche critico gli avrà sicuramente consigliato — vedrà riai fiorire il sorriso sommerso alle labbra dei suoi spettatori adorati. E' un'esperienza che hanno già fatto — alla rovescia, ben inteso — molti attori tragici per suscitare le lacrime dall'arido ciglio del loro pubblico giocondo.

Vi presento la più bella fisarmonica del creato: quella che è stata la vera protagonista dell'Opera de quatsous di Pabst. Adesso riposa molleggiandosi sui fianchi a zig-zag, sopra un cuscino di piume, foderato di seta cangiante.

Nessuno ardisce toccarla o accarezzarla.

E' bella: questo ne giustifica l'esistenza anche a pupille prostrate. Ogni sabato e nelle viglie delle feste, una domestica le lucida le parti di metallo con la pomata bianca e le toglie la polvere dalle pieghe parallele con un duminio da cipria. Quando ha finito, la ricorica, con tutti i riguardi, sopra il soffice giuochio.

E' rossa e rosa, di un rosso che pare rosa e di un rosa che pare bianco. E si capisce: gli anni passano e la fisarmonica invecchia. Presto bisogna metterla sotto una campana di vetro per risparmiarle le correnti: se prendesse un colpo d'aria esalerebbe dai pori la sua anima di natalina.

Orrori della civiltà meccanica. Come faremo, con queste benedette macchine distributrici di sigarette e di trinecci, a scambiare quelle quattro chiacchiere con la tabacchia che costituiscono la dolce premessa alla salutare fumata della mattina?

Tutta la pittura moderna — per quello che si riferisce al ritratto — è incriminata dai tradizionalisti sotto l'accusa di non somiglianza. Qualcosa di simile ho udito sere fa in una geremiade radiofonica straniera.

Il ritratto per essere bello dev'essere somigliante. Somiglianza fisica, si tratti di caratteri somatici, di colletto e cravatta e di perla sulla cravatta. Somiglianza fotografica, somiglianza kodak. Michelangelo che era Michelangelo, e gli piaceva fare a modo suo, della somiglianza se ne infischiava plebeamente e a chi gli rimproverava questa deficienza di cura delle sue opere, rispondenza che tanto nessuno fra cent'anni si sarebbe più ricordato della faccia del suo illustre modello.

Oggi con tanti fotografi in piazza, non capisco per quale ragione un uomo vada dal pittore col solo scopo di farsi ritrarre dal quale formato ingrandimento, quando sarebbe logico e generoso andarsi per dargli il pretesto di creare un'opera d'arte.

Il canadese D'Arcy Arden getta una moneta a una signora, la quale per ripagarlo dell'elemosina, gli predice l'avvenire:

— Segui questa linea — gli dice, tracciando con la punta del bastone una retta sul suolo — seguila per tre settimane e dormi. Tu sarai ricco! D'Arcy Arden esita, poi si decide e parte nella direzione indicatagli. Per tre settimane cammina. La sera del ventunesimo giorno pianta la tenda ai piedi d'una montagna, accanto a un ruscello. Si addormenta. All'alba, levandosi, scopre che il ruscello trascina pezzi d'oro. Si guarda attorno: egli è sopra uno dei più ricchi terreni auriferi del nord canadese.

Queste belle stabe una volta ce le raccontava la nonna; adesso le cogliamo a volo nel notiziario radiofonico d'oltre oceano e meraviglia s'agguinge a meraviglia.

ENZO CIUFFO.

24 MAGGIO 1935-XIII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 490,8 - kw. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 371,7 - kw. 1,5
BARI: kc. 1069 - m. 283,3 - kw. 20
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 4
TORINO II: kc. 1966 - m. 219,6 - kw. 0,2

MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 9,45

Le notizie del servizio speciale per il Giro d'Italia saranno date alle ore 13,5, alle 16,25 e subito dopo l'arrivo della tappa. Seguirà il commento alle ore 20,40.

7,45 (Roma-Napoli) Ginnastica da camera.
8-8,15 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12,30: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,15: Servizio speciale per il Giro ciclistico d'Italia.

13,10: Quarto d'ora della Cisa Rayon: Conversazione di Luigi Carini.

13,25-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Lindmann: *In un bosco sacro*, scena indiana; 2. Beethoven: *Danza scozzese*; 3. Lungini: *Balletto egiziano*; 4. Mahly: *Alberga*.

14-14,15: Giornale radio - Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 22).

16: TRASMISSIONE DA PONTIDA: INNI PATRIOTICI E CANZONI DI GUERRA ESEGUITI DA 1500 GIOVANI FASCISTI DELLA PROVINCIA DI BERGAMO.

16,25: Servizio speciale per il Giro ciclistico d'Italia.

16,30-16,40: Giornale radio - Cambi.

16,40-17,5: Giornale del fanciullo.

17,5: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE.

17,30:

TRASMISSIONE DAL FORO MUSSOLINI DI ROMA: MANIFESTAZIONE GINNICA NAZIONALE DELL'O. N. B.

(Radiocronista Dario Sabatello).

Nell'intervallo: Comunicato dell'Ufficio presagi - Quotazioni del grano.

18,35: Notiziario in esperanto.

18,45 (Roma-Bar): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20,30 (Roma-Bar): Notiziario in lingua estere e lezione di lingua italiana per gli stranieri (vedi tabella a pag. 50).

19,15-20,30 (Roma III): MUSICA VARIA - Comunicati vari - Dischi.

20-20,30 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,40: Commento alla tappa odierna del Giro ciclistico d'Italia.

20,45-21,20 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA: 1. Inno nazionale greco; 2. Segnale orario; 3. Celebrazione della Leva Fascista; 4. Concerto corale; 5. Notiziario greco.

Ogni Venerdì alle ore 13,10

da tutte le Stazioni in relai

il quarto d'ora della

Cisa Rayon

Da tutte le stazioni italiane

20,45: CRONACHE DEL REGIME:

On. CARLO DELCROIX

Celebrazione
della Leva Fascista

E DEL XX ANNIVERSARIO
DELL'ENTRATA IN GUERRA

21: INNI NAZIONALI: a) Gabetti: *Marcia Reale*; b) Blanc: *Gioinezza*.

RAPSODIA EROICA
DEI CANTI DI GUERRA ITALIANI

eseguiti dagli ex-combattenti
delle Società Corali Milanesi
e diretti dall'autore
Maestro GIUSEPPE PETTINATO.

CONFIDENZE DI TRINCERISTI
Scene di guerra di CARLO SALSA.

22,20: ORCHESTRA CETRA: MUSICA DA BALLO.
23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 388,6 - kw. 50 - TORINO: kc. 1140
m. 363,2 - kw. 7 - GENOVA: kc. 086 - m. 304,3 - kw. 10
TRIESTE: kc. 1429 - m. 243,5 - kw. 10
FIRENZE: kc. 010 - m. 401,8 - kw. 20
BOLZANO: kc. 536 - m. 550,7 - kw. 1

ROMA III: kc. 1958 - m. 338,5 - kw. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 9,45

Le notizie del servizio speciale per il Giro d'Italia saranno date alle ore 13,5, alle 16,25 e subito dopo l'arrivo della tappa. Seguirà il commento alle ore 20,50.

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,15: Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande.

11,30: QUINTETO diretto dal M° F. LIMENTA: 1. Rimsky-Korsakov: *Capriccio spagnolo*; 2. Frescobaldi-Limenta: *Aria con variazioni (La Frescobaldi)*; 3. Malpiero: *Stornelli e ballate* (quartetto d'archi); 4. Tenaglia: *Celebre aria*; 5. Klentz: *Rosaspina*, suite: a) *Rosaspina all'arcobaleno*, b) *La Corte addormentata*, c) *Le nozze col principino*; 6. Pick-Mangugall: *Gavotta dal ballo Casanova a Venezia*.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: Servizio speciale per il Giro ciclistico d'Italia.

13,10: Quarto d'ora della Cisa Rayon: Conversazione di Luigi Carini.

13,25-14: ORCHESTRA FERRUZZI: 1. Armandola: *Nel regno di Buddah*; 2. Dreyer: *In un bazar turco*; 3. Rizzoli: *La luna rossa*; 4. Drlia: *Serenata*; 5. Leoncavallo: *Pagliacci*, fantasia; 6. Fiaccone: *Musetta danza*; 7. Senesi: *Serenata dei sospiri*; 8. Monti: *Czardas*.

14-14,15: Borsa - Dischi.

NO

VENERDÌ

24 MAGGIO 1935 - XIII

- 14.15-14.25 (Milano): Borsa.
 16: TRASMISSIONE DA PORTUDA (Vedi Roma).
 16.25: Servizio speciale per il Giro ciclistico d'Italia.
 18.30: Giornale radio.
 16.40: Cantuccio dei bambini: Il Nano Bagnotti; Radiochiacchierata e giochetti enigmistici; (Milano): Alberto Casella: Sillabario di poesia.
 17.5: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE. (Vedi Roma).
 17.30: TRASMISSIONE DAL FORO MUSSOLINI DI ROMA DELLA MANIFESTAZIONE GINNICA NAZIONALE DELL'O.N.B.
 Nell'intervallo: Comunicato dell'Ufficio prebendi - Notizie agricole - Quotazioni dei grano nei maggiori mercati italiani.
 18.35 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziario in esperanto.
 18.45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro e della R. Società Geografica.
 19-20.30 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziario in lingue estere - Lezione di

lingua italiana per stranieri (vedi tabella a pagina 50).

19.15-20.30 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19.15-20.30 (Genova): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro e della R. Società Geografica - Musica VARIA.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.40: Commento alla tappa oderna del Giro ciclistico d'Italia.

20.45: CRONACHE DEL REGIME: ON. CARLO DELCROIX: «CELEBRAZIONE DELLA LEVA FASCISTA E DEL XX ANNIVERSARIO DELL'ENTRATA IN GUERRA».
 21: Inni nazionali: a) Gabetti: Marcia Reale; b) Blanc: Giovinazza.

RAPSODIA EROICA
 DEI CANTI DI GUERRA ITALIANI

CONFIDENZE DI TRINCERISTI
 Scene di guerra di CARLO SALSA.
 (Vedi Roma).

22: ORCHESTRA CETRA: MUSICA DA BALLO.

23: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

23.10 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

Il conto corrente postale
 del RADIOCORRIERE ha il
 N. 2/13.500

PALERMO

NO. 545 - m. 531 - k.w. 3

Durante la giornata saranno date notizie del Servizio speciale per il Giro ciclistico d'Italia.

12.45: Giornale radio.

13-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: I. Dion: A Siviglia, passo doble; 2. Abraham: Vittoria e il suo ussaro, fantasia; 3. Rodgers: Luna malincomica, slow fox; 4. Scassola: Serenade romantique; 5. Mendes-Barzizza: Donna (si chiama solo donna); 6. Donaldson: Dorniglione, fox slow, dal film «L'agente n. 13»; 7. Mascheroni: Signor vigile, canzone fox-trot.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30: TRASMISSIONE DAL FORO MUSSOLINI DI ROMA DELLA MANIFESTAZIONE GINNICA NAZIONALE DELL'O.N.B.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit - Comunicato della R. Società Geografica - Giornale radio.

20.20: Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45: CRONACHE DEL REGIME: ON. CARLO DELCROIX: «CELEBRAZIONE DELLA LEVA FASCISTA E DEL XX ANNIVERSARIO DELL'ENTRATA IN GUERRA».

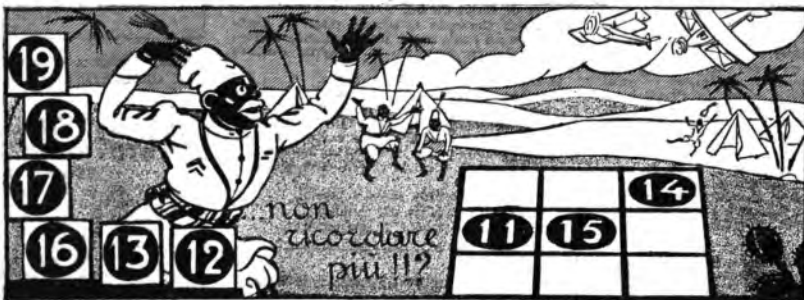
21: Inni nazionali: a) Gabetti: Marcia Reale; b) Blanc: Giovinazza.

RAPSODIA EROICA
 (Vedi Roma).

22: CONFIDENZE DI TRINCERISTI
 Scene di guerra di CARLO SALSA.

22.20: VARIETÀ PARLOPHON.

23: Giornale radio.



Il caporale Zum-bum, incaricato di fare le segnalazioni agli aeroplani, ha ricevuto quest'ordine: «Nelle sei caselle vuote del quadro di segnalazioni colloca i numeri 12 - 13 - 14 - 17 - 18 - 19 e, senza adoperare due volte lo stesso numero, disponili in modo che ad distanziano sia in altezza, che in larghezza e nelle due diagonali si ricorra sempre il totale di 45. Devi quindi ottenere otto volte la somma di 48». L'intelligente Zum-bum si provò e riuscì, ma ora che gli aeroplani arrivano si accorge, per la fretta e non trova più la giusta disposizione. E' disperato! AIUTATELO VOI... e... GUADAGNATE!

L. 22.500 DI PREMI IN DANARO

REGOLE DEL CONCORSO

1. - Riprodurre su un foglio di carta la soluzione del problema pubblicato scrivendovi chiaramente il Vostro nome, cognome ed indirizzo; aggiungete anche GIORNO E MESE di vostra nascita - senza menzionare l'anno.
2. - Al concorrente che invia l'ipotesi esatta segnalaremo la sua posizione e lo inviteremo ad utilizzare il nostro sistema di vendita offrendo un solo e medico accesto di prova (garanzia di cambio o rimborso immediato).
3. - Ai premiati del Concorso precedenti ed ai coloro persone si stabilisce il concorrente.
4. - Assunta dal E. Notaio Dr. G. Lopdard, una Giuria estranea alla Società attribuirà i premi e la decisione sarà inappellabile. Chi avrà ottenuto 3000 punti od il numero dei punti più prossimi sarà dichiarato vincitore del primo premio. I punti si suddividono così: 2600 punti (massimi) per la soluzione esatta; 370 punti (massimi) per l'essere qualificato (regole N. 2); 30 punti (massimi) per l'aspetto generale, forma, presentazione e scrittura della risposta inviata. Il Concorso terminerà il 19 Luglio 1935 - XIII. Le liste dei vincitori sarà inviata ai concorrenti regolarmente qualificati.

A VOI TROVARE LA SOLUZIONE! Con calma, riflessione ed un po' di capacità riusciranno ad appassò il problema AFFETTATIVI A MANDARCI IL VOSTRO RISULTATO. Indirizzandoci la soluzione non avete niente da perdere: nostro non mandataci assolutamente la possibilità di guadagnarci!

Lire 1000 in contanti subito!

UNO DEI PREMI supplementari di celerità sarà immediatamente pagato al concorrente che al qualificherà per il primo entro il 19 giugno 1935-XIII

A NOI RICOMPENSARE I VINCITORI! Per far sempre più apprezzare il nostro pratica sistema di vendita diretta:
PREMI: 1° Premio L. 10.000 - 2° Premio L. 2.500
 3° Premio L. 1.000 - 4° Premio L. 500 - 25 Premi da L. 100
 cad. - L. 2.500 - 6 Premi suppl. di calor. da L. 1.000 - L. 6.000.

Il pagamento dei premi verrà fatto per tramite di E. Notaio.

INDIRIZZATE SUBITO LA VOSTRA RISPOSTA

Lancio Pubbl. PRODOTTO ITALIANO s. r. l.
 Rep. C O Via del Carmine, 1 - MILANO

DIZIONARIETTO DI TERMINI MUSICALI

N. 87

STAMPISTA — Il Riemann registra questa voce, dicendola usata al principio del secolo XVII per indicare il « balletto » accompagnato da un gruppo di clarinetti e fagotti.

STAMPITA — Una delle forme strumentali più comuni del Trecento. Era un componimento trattato dai viellatori (V.), con brevi frasi melodiche: una modulava così da consentir il ritorno alla prima frase, e l'altra la concludeva. L'origine del nome pare vada ricercata nel fatto che la « vielle » era pure detta « stampella ».

STANGHETTE — Linee verticali, che dividono il rigo in tante caselle comprendenti un'uguale somma di valori musicali, segnata dall'indicazione del tempo. Fu introdotta nel secolo XVI, ma la musica vocale non se ne valse se non nel secolo seguente. La sua adozione definitiva rese molto più facile la lettura musicale.

STASIMI — Dai Greci era detto « stasima » ogni canto intermedio del coro nell'esecuzione della tragedia. Nella commedia non si aveva lo « stasima », ma la « parabasi » (V.), in cui il coro si rivolgeva direttamente al pubblico, con argute allusioni, spesso di carattere politico.

STENTATO — Nell'indicazione del colorito ha il significato di « ritenuto », ma con un alcun che di più pesante.

STILE — Caratteristica della scrittura musicale o della composizione. Per lo stile un maestro differisce da tutti gli altri, e per lo stile ogni forma ha un'impronta propria. Infinito sono le varietà degli stili, com'è facile comprendere, anche se sono possibili larghi raggruppamenti, come stile gotico, stile classico, severo e libero, classico e romantico, ecc.

STRADIVARI — Nome dato agli strumenti ad arco intermedio del maggior maestro liutaio che mai vi sia stato, Antonio Stradivari di Cremona (1644-1737). Ottimi liuti furono anche i figli suoi Francesco e Omobono.

STRAMBOTTO — Componimento d'origine siciliana, o almeno meridionale. La forma strofica era quella dell'ottava; sei endecasillabi con le stesse rime alternate, e due endecasillabi di chiusura a rima baciata. L'argomento era sempre amoroso, e la musica semplice ed eufonica si ripeteva per ogni distico. Era scritto a tre o quattro voci, e presumibilmente comportava un'esecuzione strumentale. Fra i distici potevano venir messi brevi ritornelli strumentali, il che divenne frequente quando lo strambotto, in origine popolare, s'ingentilì e, intonato da maestri esperti, accese nelle Corti e nelle società aristocratiche. Lo strambotto popolare si compiacqua delle ripetizioni, e spesso la musica del primo distico si ripeteva nei seguenti, che non erano sempre tre, ma anche due o uno soltanto.

STRAVAGANZA — Titolo d'una raccolta di Antonio Vivaldi, contenente dodici concerti per violino principale e ripieno di due violini, viola, violoncello ed organo. Caratteristico il concerto detto « Il Cucco ».

STRETTO — Una delle parti della fuga, e propriamente quella in cui il « soggetto » e la « risposta » ritornano più vicini di quanto erano al principio del componimento. Trattasi, in sostanza, d'un canonico (V.) alla quinta inferiore o alla quarta superiore. Raramente avviene che la risposta possa svolgersi nella sua interezza col soggetto: in generale occorre a un certo punto troncare l'uno o l'altra e procedere con contrappunti liberi. Alle volte si hanno più stretti: occorre allora che soggetto e risposta s'avvicinino sempre di più, il che rende ancor più evidente il carattere di conclusione posseduto da questa parte della fuga. Varie ne sono le forme e le possibilità. Con la parola « stretto » o « stretta » s'indica anche un grado più veloce di movimento, soprattutto verso la fine d'un « insieme » in arie, pezzi per concerto, scene di melodrammi, ecc.

STRINGENDO — Indicazione all'esecutore per un'accelerazione nel tempo.

(Continua).

CARL

SABATO

25 MAGGIO 1935-XIII

20.55:

Programma Campari

Musiche richieste da radioascoltatori offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano):

21.50: Adriano Prandi: «Contesse e Regine di Maggio»; conversazione - Dott. L. Rossi: «Il caffè», lettura.

22:

Concerto dell'organista M^o Goffredo Giarda

1. G. Giarda: a) Ave Maria; b) L'Annunciazione, fantasia pastorale.
2. M. E. Bossi: a) Scherzo in sol minore; b) Preghiera.
3. C. Debussy: Arabesca n. 2.
4. Ireland: Pastorale.
5. Boelmann: Introduzione, Corale, Fuga, Toccata.
6. T. Dubois: Finale.

23: Giornale radio.

MILANO - FIRENZE - GENOVA TRIESTE - TORINO - BOLZANO ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 308,8 - kw. 50 - TORINO: kc. 1340
m. 263,2 - kw. 7 - GENOVA: kc. 980 - m. 304,3 - kw. 10
TRIESTE: kc. 1277 - m. 343,5 - kw. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 411,8 - kw. 20
BOZZANO: kc. 536 - m. 550,7 - kw. 1
ROMA III: kc. 1958 - m. 338,5 - kw. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 19.30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.50

Dalle 9.30 alle 11.30; dalle 14.30 alle 16.30; dalle 18.15 alle 18.45 le stazioni di Milano, Torino, Genova e Firenze trasmetteranno eventuali comunicati e messaggi del Primo Auto Raduno di Santa Margherita Ligure.

Le notizie del servizio speciale per il Giro d'Italia saranno date alle ore 13.5, alle 16.25 e subito dopo l'arrivo della tappa. Seguirà il commento alle ore 20.50.

7.45: Ginnaistica da camera.
8-8.15: Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande.

11.30: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Torriussen: Suite nordica; 2. Alfano: Resurrezione, fantasia; 3. Pachernegg: Fantasia su canzoni alpine; 4. Massenet: La vergine, leggenda sacra; 5. Sgambati: Vecchio minuetto; 6. Stolz: Ave Maria; 7. Savino: Gondola d'amore; 8. Escobar: La congiura dei burioni.
12.45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13.5: Servizio speciale per il Giro ciclistico d'Italia.

13.10: Rina Morelli: «Le attrici e la Moda».
13.15-14: ORCHESTRA AMBROSIANA DIRETTA DAL M^o CULOTTA: 1. Principe: Sinfonia veneziana; 2. Costa-Culotta: Rapsodia napoletana; 3. Giordano-Farinelli: Fedora, interludio atto secondo; 4. Azzoni: Baccanale; 5. Cortopassi: La danzatrice di Bagdad; 6. De Nardis: Tarantella d'Amalfi; 7. Magro: Caccia, galoppata nel bosco.

14.14 (Bolzano): CONCERTO DEL QUINTETO:
1. Borodin: Rapsodia russa; 2. Pannofini: Due minuetti; 3. Ruseglio: Rapsodia russa; 4. Puccini: Due minuetti; a) Moderato, b) Assai mosso; 4. Limentani: Meriggio lombardo; 5. Luttuada: Serenata Neapolitana; 6. P. G. Breschi: Carnevale; 7. Amadei: Marcia notturna; 8. Martucci: Ansia; 9. Cardoni: Ridda di Streghe.

14-14.15: Borsa - Dischi.
14.15-14.25 (Milano): Borsa.

16.30: Giornale radio.

16.25: Servizio speciale per il Giro ciclistico d'Italia.

16.30: Giornale radio.

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 450,8 - kw. 50
NAPOLI: kc. 1114 - m. 271,7 - kw. 1.5
BARI: kc. 1079 - m. 363,3 - kw. 20
MILANO II: kc. 1357 - m. 292,1 - kw. 4
TORINO II: kc. 1340 - m. 271,7 - kw. 0.2
MILANO II e TORINO II
entra in collegamento con Roma alle 20.50

Le notizie del servizio speciale per il Giro d'Italia saranno date alle ore 13.5, alle 16.25 e subito dopo l'arrivo della tappa. Seguirà il commento alle ore 20.50.

7.45 (Roma-Napoli): Ginnaistica da camera.
8-8.15 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio Presagi.

12.30: Dischi.
12.40 (Roma): «LA FIERA DEL LIBRO».

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13.5: Servizio speciale per il Giro ciclistico d'Italia.

13.15-14: Rina Morelli «Le attrici e la Moda».
13.15-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Manfredi: Festival polonese; 2. Wetzel: Il piccolo canottiere; 3. Miglioli: Valzer romantico; 4. Manno: Danza di bébé; 5. Verdi: Rigoletto, fantasia; 6. Rainers: Serenata di Elfin; 7. Ricciardi: Aprile, dolce dormire, valzer; 8. Binaldi: Lolo, bozzetto spagnolo; 9. Sadan: Valzer serenata.

14-14.15: Giornale radio.

14.15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 22).

16.25: Servizio speciale per il Giro ciclistico d'Italia.

16.30-16.40: Giornale radio - Cambi.

16.40-17.5 (Napoli): Bambinopoli: «Attraverso gli occhiali magici - Bimbi, poesia, arte».

16.40-17.5 (Bari): Cantuccio dei bambini: Fata Neve.

16.40 (Roma): Giornale del fanciullo.

17.5: Estrazioni del R. Lotto.

17.10: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. Haendel: Sonata in la maggiore; a) Andante, b) Adagio, c) Allegro moderato (violinista Tina Bari e pianista Gina Schelini); 2. Schubert: Tre romanze: a) Ave Maria, b) Serenata, c) Du bist di Ruhe (baritono Tito Gobbi); 3. a) Chopin: Due studi; n. 11 op. 25 - n. 5 op. 10, b) Castelnuovo-Tedesco: Charlot e Topolino (pianista Gina Schelini); 4. Hubay: Keire Kati (violinista T. Bari e pianista G. Schelini); 5. a) Rimsky-Korsakov: Chanson France; b) Alvarez: La partita (baritono Tito Gobbi); 6. Principe: a) Zampognaro, b) El Campiolo (violinista T. Bari e pianista G. Schelini).

17.55-18: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18.10: Quotazioni del grano - Estrazioni del R. Lotto.

18.40-19 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA: Lezione di italiano.

19-19.15 (Roma): Cronache italiane del turismo - Bollettino della Reale Società Geografica - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20.30 (Roma-Bari): Notiziari in lingue estere e lezione di lingua italiana per gli stranieri (vedi tabella a pag. 50).

19.15-20.30 (Roma III): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

20-20.30 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Cronache Italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.

20.15-20.50 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA: 1. Anno nazionale greco; 2. Notiziario greco; 3. Eventuali comunicazioni; 4. Segnale orario; 5. Cronache dello sport.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio

20.40: Cronache dello sport a cura del C.O.N.I.

20.50: Commento alla tappa odierna del Giro ciclistico d'Italia.



LYON-LA DOUA
 kc. 648; m. 463; kW. 15

- 18: Conversazione.
- 30: Giornale parlato.
- 19:30: Varietà.
- 19:40: Conferenza medica.
- 30: Cronache varie.
- 30:30: Concerto variato musicale; 1. Rousscau; 2. Maria (italiana); 3. De Severac; 4. Vecchia scattola musicale; 3. Tre canzoni;
4. Filippucci; (italie); 5. Werckelm; Philis; 6. Méhin; Ariodante; 7. Labar; 8. Marchuca idea; 9. Fantasia; 8. Due canzoni;
9. Jessel; 10. Alla testa delle trombe; 10. Delmet; 10.15: Concerto variato musicale; 11. (faudet); 12. L'armonia del deserto; 19. Guitraud; 20. Danza persiana; 13. Intermesso di canzo; 14. L'ultimo divertimento - Alla fine. Ultime notizie.

MARSIGLIA
 kc. 749; m. 400,5; kW. 5

- 18:30: Giornale parlato.
- 19:45: Conc. di dischi.
- 20: Conferenza.
- 20:15: Musica riprodotta.
- 20:45: Concerto vocale e strumentale.
- Alla fine: Mus. da ballo.

WIZJA-JUAN-LES-PINS
 kc. 1249; m. 203,2; kW. 2

- 18:15: Dischi - Attualità.
- 18:30: Rassegna settiman.
- 20: Giornale parlato.
- 20:15: Massene; Manon; opera in 5 atti.
- 20: PRIGI P. P.
- kc. 959; m. 312,8; kW. 60
- 18:30: Trasmissione religiosa cattolica.
- 18:55: Conversazioni varie.
- Notiziario - Dischi.
- 20:15: Musica brillante a da ballo (radiorchestra).
- 20:45: Intermesso.
- 21: Musica da jazz.
- 21:30:45: Musica brillante a da ballo (dischi).

PARIGI TORRE EIFFEL
 kc. 1456; m. 206; kW. 5

- 18:30: Convers. musicale.
- 19:30: Giornale parlato.
- 19:30: Conversazioni.
- 19:30-22: Serata teatrale per il quindicenario della morte di Victor Hugo; Delamarre; Guerraggio; evocazione radiofonica della vita di Victor Hugo in esilio.

RADIO PARIGI
 kc. 182; m. 1648; kW. 75

- 18: conversazioni.
- 18: Cronache varie.
- Hugo; Delamarre; Guerraggio; evocazione radiofonica della vita di Victor Hugo in esilio.
- 19:30: Concerto.
- 19:30: Giornale parlato.
- 20: Comunicati vari.

RENNES
 kc. 1040; m. 288,5; kW. 40

- 19:30: Concerto.
- 19:30: Giornale parlato.
- 20: Comunicati vari.

20:16: Qualche disco.
- 30:30: Soria letteraria e musicale; 1. Mendelssohn; La grotta di Fingal; 2. Greiry; 3. L'amanie geloso, canno e orchestra; 3. Dizzone; 4. Poésie; 5. Faué; Elegia per violoncello; 5. Rossini; 6. Il barbiere di Siviglia; aria di Rostau; canno e orchestra; 6. Dizzone di poesie; 7. Dellbe; 8. Sylvania balletto, orchestra

STRASBURGO
 kc. 89; m. 309,2; kW. 35

- 18: Conversazione.
- 18:16: Musica brillante.
- 18:45: Lett. di francese.
- 19: Concerto corale.
- 20:30: Notizie in francese.
- 19:45: Conc. di dischi.
- 20: Notizie in tedesco.
- 20:30: Offenbach; I chiacchieroni, operetta in due atti.
- 21:30: (citra); Notizie in francese - Notizie sportive in francese e in tedesco.
- 21:45 23:16: Trasmissione da Nancy di una Fiera, organizzata dall'Associazione degli Orfani di guerra; 1. Conversazione; 2. Canzo; 3. Vecchie canzoni popolari.

TOLOSA
 kc. 913; m. 328,6; kW. 60

- 18: Notiziario - Musica zigena - Aria di opere - Musica da sinfonia.
- 19: Canzone regionali - Solt vari - Notiziario - Musica varia.
- 20:15: Orchestra varie - Musica da films - Brand di opere.
- 20:30: Mithard; Selezione del Dragoon di Vittara; 21:40: Organo da cinema - Fantasia.
- 21:30: Musica sinfonica - Notiziario - Musica da films - Melodie.
- 21:45: Musica richiesta - Danze - Musica brillante.
- 24:30: Fantasia - Notiziario - Danze.

GERMANIA
 kc. 904; m. 331,9; kW. 100

- 18: Conversazione.
- 18:30: Per i nazional.
- 18:45: Giornale parlato.
- 20:25: Trasmissione nazionale da stabilire.
- 23:1: Musica a ballo.

BERLINO
 kc. 841; m. 356,7; kW. 100

- 18: Attualità sportiva.
- 18:45: Heynické; Il fidanzamento lirico, commedia musicale.
- 19:25: Come Amburgo.
- 23:1: Musica da ballo.

BRESLIAVA
 kc. 950; m. 315,8; kW. 100

- 18: Attualità varie.
- 19:30: Conversazione sull'ereditarietà.
- 19:25: Come Amburgo.
- 23:24: Musica da ballo.

COLONIA
 kc. 658; m. 455,9; kW. 100

- 18: Conversazione.
- 18:16: Conversazione.
- 18:45: Giornale parlato.
- 19:25: Come Amburgo.
- 23:24: Come Lipsia.

FRANCOFORTE
 kc. 1195; m. 251; kW. 17

- 18: Conc. di armonizzazioni.
- 18:30: Conversazioni.
- 19:30:30: Come Amburgo.
- 23:30: Il microfono sulla tomba di Schlegeler.
- 24:1: Come Stoccarda.

KOENIGSBERG
 kc. 1031; m. 291; kW. 17

- 18:30: Conc. di organo.
- 18:45: Giornale parlato.
- 19:25: Come Amburgo.
- 23:24: Come Lipsia.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
 kc. 191; m. 1573; kW. 60

- 18: Conversazioni.
- 19:23:30: Come Amburgo.
- 23:30: Bollettino del mare.
- 23:48:65: Mus. da ballo.

LIPSA
 kc. 785; m. 302,2; kW. 120

- 18: Programma variato.
- 18:30: Per i giovani.
- 18:45: Attualità varie.
- 19:23: Come Amburgo.
- 23:24: Musica da ballo.

MONACO DI BAVIERA
 kc. 740; m. 405,4; kW. 100

- 18: Per i giovani.
- 18:30: Dialogo.
- 18:40: Concerto vocale.
- 18:50: Conversazione.
- 19:23: Come Amburgo.
- 23:24: Musica da ballo.

STOCCARDA
 kc. 574; m. 522,6; kW. 100

- 18:30: Come Francoforte.
- 18: Rassegna sonora.
- 19:23: Come Amburgo.
- 23:30: Il microfono sulla tomba di Schlegeler.
- 24:2: Musica brillante.

INGHILTERRA
DROITWICH
 kc. 200; m. 1500; kW. 150

- 18: Giornale parlato.
- 18:25: Interludio.
- 19:30: Convers. sportiva.
- 14:45 (D) Interludio gaelico.
- 19: In città staera, supplemento ai programmi della settimana.
- 19:30: Conc. di balalaika.
- 20:15: Serata di musica da jazz.
- 21:30: Giornale parlato.
- 22: Conc. orchest. di musicisti italiani con arie per baritono (Piero Zuccharo); 1. Douzetta; Ovv. della Figlia del Reppimento; 2. Quinta; Macfintaia fiorentina; 3. Can-

OSLO
 kc. 260; m. 1154; kW. 60

- 18:30: Cronaca parlamentare - Bollettini vari - Giornale parlato.
- 19:30: Conversazione.
- 30: Musica brillante.
- 21:35: Giornale parlato.
- 20:45: Giornale parlato.
- 21:5: Programma var.
- 21:45 23:30: Danze (dischi).

LONDON REGIONAL
 kc. 877; m. 342,1; kW. 50

- 18: Giornale parlato.
- 18:16: Interludio.
- 18:30: Musica da ballo.
- 19: Concerto variato.
- 20: Orchestra d'archi e soprano; 1. Saint-Saens; Preludio del Diluvio; 2. Hach; Preludio in mi minore; 3. Bach; Preludio in mi; 4. Cantó; 5. Britten; Sinfonia semplice; 6. Canzo; 7. Gilson; Melodie scosse; 8. Canzo.
- 21: Mezzora americana.
- 21:30: Concerto di arpa.
- 22: Giornale parlato.
- 22:40:45: Musica da ballo.

MIDLAND REGIONAL
 kc. 1013; m. 296,2; kW. 50

- 18: Giornale parlato.
- 18:30: Musica riprodotta.
- 19:16: Concerto corale.
- 19:45: Conversazione.
- 20: London Regional.
- 21:30: Aria per tenore.
- 22: Giornale parlato.
- 22:40: London Regional.

JUGOSLAVIA
BELGRADO
 kc. 686; m. 437,9; kW. 2,5

- 18:30: Concerto vocale.
- 18: Dischi - Notiziario.
- 18:30: Conversazione.
- 20: Serata variata e popolare serba.
- 22: Giornale parlato.
- 23:16: Danze (dischi).
- 23:30: Musica (trasmissione).
- 23:30: Danze (dischi).

LUBIANA
 kc. 527; m. 569,3; kW. 5

- 18: Musica brillante.
- 18:40: Giornale parlato.
- 19:6: Notiziario estero.
- 19:30: Conversazione.
- 20: Serata brillante di varietà e di danze.
- 21:30: Giornale parlato.
- 22: Concerto di dischi.

LUSSEMBURGO
 kc. 230; m. 1304; kW. 150

- 18:16: Musica brillante e da ballo (dischi).
- 19:18: Comunicati - Dischi.
- 19:45: Giornale parlato.
- 20:6: Musica brillante.
- 21:18: Concerto vocale.
- 22: Programma variato.
- 22:45: Hetsmann; Oudriden in do maggiore.
- 23:18: Danze (dischi).

NORVEGIA
OSLO
 kc. 260; m. 1154; kW. 60

- 18:30: Cronaca parlamentare - Bollettini vari - Giornale parlato.
- 19:30: Conversazione.
- 30: Musica brillante.
- 21:35: Giornale parlato.
- 20:45: Giornale parlato.
- 21:5: Programma var.
- 21:45 23:30: Danze (dischi).

OLANDA
HILVERSUM
 kc. 995; m. 501,5; kW. 20

- 18:10: Lett. di esperanto.
- 18:30: Dischi vari.
- 18:45: Trasmiss. frisona.
- 18:40: Comunicati - Notizie - Dischi.
- 20:10: Organo e mezzo soprano.
- 20:45: Concerto di violino e piano.
- 21:16: Progr. variato.
- 21:40: Dischi vari.
- 21:56: Musica brillante.
- 22:10, 23:40: Dischi vari.

HUIZEN
 kc. 160; m. 1875; kW. 50

- 18:26: Dischi - Comunica ti - Conversazione.
- 18:26: Concerto di dischi richiesti dagli ascoltatori - In un intervallo: Giornale parlato.
- 20:40: Musica brillante.
- 21:10: Conversazione.
- 21:30: Concerto di fisarmonica.
- 21:40: Musica brillante.
- 22:10: Giornale parlato.
- 22:18: Concerto di fisarmonica.

POLSKA
POZANOVIA
 kc. 224; m. 1339; kW. 120

- 18: Per i fanciulli.
- 18:30: Convers. - Dischi.
- 18:30: Giornale parlato.
- 20:45: Concerto di piano.
- 21:30: Programma variato dedicato all'America.
- 21: Per i polacchi all'estero.
- 21:30: Concerto sinfonico diretto da Fielberg; 1. Karlowicz; 2. Szymanowski; 3. Bartók; 4. Szymanowski; 5. Liszt.
- 22:15: Concerto di fisarmonica.
- 23:30: Programma var.
- 23:28: Musica da ballo.

ROMANIA
BUCAREST I
 kc. 823; m. 364,5; kW. 12

- 18:16: Musica brillante.
- 18:30: Convers. - Dischi.
- 20: Musica da jazz.
- 21:30: Per gli ascoltatori.
- 21:30: Giornale parlato.
- 22:10: Mus. ritrasmissione.
- 22:48: Notiziario in francese e in tedesco.

SPAGNA
BARCELONA
 kc. 795; m. 377,4; kW. 5

- 19:23: Dischi - Giornale parlato - Report - Horse.
- 22: Campana Meteorolo-

SABATO

25 MAGGIO 1935 - XIII

9.10 - Note di società
9.14 - Musica brillante
9.20 - Aria per soprano
9.23 - Giornale parlato
9.26 - Radiorchestra e chitarra. Musica brillante spagnola
0.01 - Dischi scelti.
1 - Giorn. parlato - Fine

MADRID

12.10 - Campane - Musica brillante
15.10 - Conversazione
15.30 - Per gli ascoltatori
15.30 - Notiziario - Musica da ballo - Estrazione di premi per le signore e signori in fallosensitrici.
21.15 - Notiziario - Concerto del solista della stazione.
22 - Notiziario - Concerto vocale di canti portoghesi - Canzoni dei paesi di lingua spagnola.
0.45 - Musica da ballo
0.45 - Giornale parlato
1 - Campano - Fine

SVEZIA

STOCOLMA
12.40 - m. 426.1; kW. 55
18.25 - Musica da camera
19.30 - Conversazione
19.30 - Radiocorriere
21 - Concerto di musica da ballo antica
22.21 - Concerto di musica da ballo moderna

SVIZZERA

BERNESENERSTADT
12.55 - m. 539.6; kW. 100
14 - Cor. di dischi
18.30 - Letture dal Decamerone

canti popolari dello Zambales)
10.40 - Concerto di musica brillante da ballo in un interv. - Giornale parlato.
11.55 - Notiziario sulla R.I.N.
12.18 - Musica da ballo.
13 - Notiziario - Fine.

UNGHERIA

BUDAPEST I
12.56 - m. 545.5; kW. 120
13.50 - Musica sgarbata
15.35 - Musica da camera
20.25 - Laszlo Boross *Gyururk* comedia
22.15 - Giornale parlato.
24.20 - Musica brillante.
0.5 - Giornale parlato

U.R.S.S.

MOSCA I
12.174; m. 1274; kW. 500
17.30 - Trasmissione per l'Armata Rossa
18.30 - Per le rampane.
21 - Convers. in tedesco
21.45 - Campane dal Krem-Dino
22.5 - Convers. in francese
23.5 - Convers. in svedese

MOSCA II

12.271; m. 1107; kW. 100
23 - Conv. in spagnolo
MOSCA III
12.401; m. 748; kW. 100
18.30 - Radiocorriere
11 - Musica da ballo
11.45 - Giornale parlato

STAZIONI

EXTRAEUROPEE
ALGERI
12.941; m. 318.8; kW. 12
19 - Cani e soli di violino
19.45 - Notiziario - Dischi - Convers. - Bollettini
21 - Musica riprodotta.
11.30 - Serata brillante di varietà e di danze.

RABAT

12.601; m. 499.2; kW. 25
20 - Trasmissione araba
20.45 - Cronaca letteraria
21 - Musica brillante con interventi di cantata
22 - Giornale parlato.
22.15 - 23.00 - Danze (dischi).

★
TRASMISSIONI IN ESPERANTO

DOMENICA 19 MAGGIO
0.30 - Lilla P. T. Y. Nord: Lezione - Informazioni.
10 - Stoccolma: Conversazione.
22.40 - Mutenz: Conversazione.

LUNEDI 20 MAGGIO
18.36-18.46 - Roma, Bari, Milano, Torino, Trieste, Firenze, Bolzano: Notiziario turistico e sul XXVI Congresso Universale di Esperanto (Roma, 3-10-17 agosto).

MARTEDI 21 MAGGIO
21 - Tallinn - Tartu: Informazioni.
22.45 - Moravská-Oravava: Conversazione. La Croce Rossa cecoslovacca.
MERCOLEDI 22 MAGGIO
21.20 - Varsavia: Conversazione.
23.15 - Vienna: Conversazione - Il festival Bruckner.

GIOVEDI 23 MAGGIO
17.40 - Parigi P. T. Y.: Conversazione.
21.30 - Kaunas: Conversazione (Sabato).

VENEDI 24 MAGGIO
18.36-18.46 - Roma, Bari, Milano, Torino, Trieste, Firenze, Bolzano: Notiziario turistico e sul XXVII Congresso Universale di Esperanto (Roma, 3-10-17 agosto).

SABATO 25 MAGGIO
16.10 - Parigi T. E.: Conversazione sul turismo in Francia - Berques e la Fiantra litoniana - 18.10 - Hiveraux: Lezione.
16.10 - Lymantia-Doua: Cronaca esperantista (M. Dorel).

Corso di esperanto per corrispondenza. Lezione introduttiva gratuita da Esperanto a corso Palestro, 8 - Torino.

LA PAROLA A LETTORI

RAG. R. CONTARINI - Spoleto.

Quando il mio apparecchio è in funzione, se unisco la terra con la condotta dell'acqua scocca una piccola scintilla. È normale questo? Inserendo una nuova lampadina elettrica (Volta 100) di basso amperaggio fra la condotta dell'acqua e il polo negativo della rete elettrica, la lampadina si accende di una debole luce. Nella ipotesi che la condotta dell'acqua sia, per cause ignote, conduttrice di elettricità, l'apparecchio, unito a detta condotta col terminale "terra", esiste in un modo andare dannoso? Pregho inoltre indicarmi se è normale che l'apparecchio sia fortemente disturbato dall'uso degli interruttori e i campanelli della rete elettrica. In caso del mio apparecchio, ma anche di quelli degli appartamenti vicini? Come si potrebbe eliminare l'inconveniente?

È normale che si manifesti una scintilla quando la terra con la condotta dell'acqua è collegata dal passaggio di corrente che ha luogo attraverso i condensatori del filtro inserito sul suo apparecchio. Nessuno danno potrà verificarsi il suo ricevitore se la condotta dell'acqua è solo di deboli forze elettromotrici dipendenti probabilmente da fenomeni di separazione dei correnti magnetici circolanti. Il disturbo in questione è dovuto ai interruttori e dei campanelli situati nelle vicinanze si può eliminare con opportuni filtri da inserirsi presso ognuno dei dotti interruttori o campanelli. A richiesta le patremo liberare lo schema relativo.

ROME0 ANDREA - Palermo.

Si possono ottenere, col solo spostamento delle levette di un commutatore antenna-terra e quindi senza dovere inserire o staccare le prese dell'apparecchio i seguenti contatti: 1) terminale terra con presa di terra o terminale antenna con aereo esterno; 2) terminale terra staccata e terminale antenna con presa di terra; 3) terminale antenna staccata e terminale terra con presa di terra; 4) terminale terra con presa di terra. Esiste la commutazione che risponde ai suddetti requisiti? Gradirei inoltre conoscere il vostro parere sui filtri per corrente elettrica contro i disturbi industriali, conosciuti in commercio e sino a quel punto i disturbi non diminuiscono?

Le commutazioni 1, 2, 3 e 4 da lei desiderate possono essere eseguite con un commutatore bipolare a tre vie che potrà trovarsi presso un buon elettricista locale. La commutazione 5) potrà facilmente essere realizzata mediante un semplice colletto temporale a due vie. I filtri di corrente elettrica possono essere efficaci se i disturbi sono connessi sulla rete elettrica, ma se i disturbi sono generati da elementi sono però irradiali direttamente dalle sorgenti disturbatrici (motori, ecc.) e allora i filtri suddetti dovrebbero essere direttamente applicati a queste per essere di vantaggio reale. Veda in proposito la risposta data a « Molti ascoltatori » a pag. 50 del 17 del nostro giornale.

EX GRANATIERE MANTOVANO.

Posseggo un apparecchio a 5 valvole. Vorrei sapere quanto segue: È possibile impiantare un'antenna interna ed esterna, parando che il cavo elettrico (antenna) sia di tipo "tubo" e di lunghezza oltre metri 3,70, in modo da "eliminare" i disturbi captati dall'antenna esterna? Come si può fare per eliminare le distorsioni, notate su alcune stazioni? È possibile renderle più sensibili, salvando il materiale, e l'apparecchio uno speciale filtro per l'aumento della selettività, di cui potremo inziare lo schema, a sua richiesta. Il disturbo notato potrà essere parzialmente eliminato intervenendo sulla presa elettrica di questo apparecchio con un filtro d'arrivo del tipo di quello indicato a pag. 50 del num. 17 del "Radio-corriere" di quest'anno. Per ottenere un risultato più sicuro occorrerà però che, con prove opportune, ella determini la causa del disturbo e faccia quindi, con altra fonte circulatoria (motore, reattore, minuscola macchina elettromotrice, ecc.) uno degli appositi dispositivi consigliati in proposito.

ORARIO DEI NOTIZIARI IN LINGUA ESTERA

Lezione di Lingua Italiana per la Grecia	martedì giovedì sabato	18,40 - 19,00	Bari
Notiziario Esperanto	lunedì venerdì	18,35 - 18,45	Roma - Bari - Milano - Torino Trieste - Firenze - Bolzano
Notiziario Tedesco	quotidiano	19,00 - 19,15	Roma - Milano - Torino Trieste - Firenze - Bolzano
Notiziario Bulgaro	quotidiano	19,15 - 19,27	Milano - Firenze
Notiziario Albanese	quotidiano	19,15 - 19,30	Bari
Notiziario Ungherese	quotidiano	19,27 - 19,40	Milano - Firenze - Trieste
Notiziario Arabo	quotidiano	19,30 - 19,45	Bari
Notiziario Turistico in lingue estere	lun. franc. marc. ingl. sab. ted. sab. spagn.	19,40 - 19,50	Roma - Milano - Torino Firenze - Bolzano
Notiziario Romano	quotidiano	19,45 - 20,00	Bari
Notiziario Francese	quotidiano	19,50 - 20,15	Roma - Milano - Torino Firenze - Bolzano
Notiziario Croato	quotidiano	20,00 - 20,15	Bari - Trieste
Notiziario Inglese	quotidiano	20,10 - 20,30	Roma - Milano - Torino Firenze - Bolzano
Notiziario Spagnolo	quotidiano	23,10 - 23,25	Milano - Firenze

IL CORSO DI LINGUA FRANCESE

Riassunto della seconda lezione :

La **CONSONANTE** (seguito) - **Ch** - Si pronunzia come l'ac. italiano in *schœta* (le *chevats*).

Il **Ph** - Si pronunzia come *f* (le *phonographe*)
J - In francese è consonante; ha lo stesso valore del *g* dolce, qualunque sia la vocale seguita (le *jaquetot, Jérôme, Joli, la justice*).

K - Suona come *c* aspro, qualunque sia la vocale seguita (le *kepi, le Kléopâtre*).

Il - Questo gruppo di lettere si può pronunziare in tre modi diversi:

1) Quando è preceduto da una consonante vale due *t* seguiti da un *e* semi-muto (la *vanille, vanille*).

2) Quando è preceduto da una vocale, vale *f* semplice seguito da un *e* semi-muto (la *baillotte, baillotte, la velle, velle*).

3) **N. B.** - Nei due casi suddetti il suono di *ll* viene chiamato « suono liquido ».

4) Quando è iniziale e talvolta anche quando non lo è, si pronunzia come in italiano, ma senza far sentire la doppia *t* (illuminer, *achte, mille, la sibylle*).

N. B. - Il *più* della voce, il suono è liquido, nella parola francese, quando la parola italiana corrispondente si scrive con *gi* (la *gilette, le filice*); il suono è avvicina a quello dell'italiano, quando la parola italiana corrispondente si scrive con due *t* (il *codicillo* e *codicelle*).

O - In corso di parola, questa consonante è seguita da un *u* muto e va pronunziata come il *k*, qualunque sia la vocale seguente (la *quante, la querelle, l'equivoque, la quoté* pari).

S - Come in italiano, può avere due suoni:

1) Il suono dolce, tra due vocali (le *sieste*).

2) Il suono aspro, quando è iniziale, quando è doppio e quando precede una consonante (la *securté, assure, espérer*).

N. B. - In alcune parole composte, l'*s* già iniziale conserva il suo suono aspro nella parola composta, anche se venga a trovarsi tra due vocali (la *syllabe, le monosyllabe*).

X - È una consonante composta, può avere più suoni:

1) Un suono dolce, uguale a *u* aspro + *s* dolce (l'*exil, ex-sil*).

2) Un suono aspro, uguale a *c* aspro + *s* aspro (l'*ex-cité, fac-si-ble*).

N. B. - Per lo più l'*x* è dolce quando, nella parola italiana corrispondente c'è solo *s* (esatto, *exact*; esercizio, *exercice*). L'*x* è aspro se in italiano la parola corrispondente ha due *s* o un *s* seguito da una consonante, oppure ancora se non ha nessun *s* (il lusso, *le luxe*; esposto, *exposé*; eccitato, *excité*).

3) In corso di parola l'*x* francese può avere il valore di due *s*, specialmente nei nomi geografici (Bruxelles, *Brussel*).

Z - Vale *s* dolce (l'*azur, le zero, ecc.*)

ARGOMENTO DELLA TERZA LEZIONE

VOCALI CUM PRÆTERITO:

ai - (gai, altozoro, aile, aiato; affabitr, indoh-lire; la baiat, la granata)

au - (Paul, Paolo; autre, altro; haul, alto)

eu - (beau, l'acqua; beau, bello)

ei - (ai netze, la nave)

eu - (jeune, giovane); seul, solo; le bonheur, la felicità)

eu - (le feu, il fuoco; le jeu, il giuoco; peu, poco; l'Europe, l'Europa)

ou - (le cou, il collo; le sou, il soldo)

GIURCHI MISTI:

er - (placer, collocare; funer, funare; l'archer, l'arciere; le boucher, il macellaio)

er - (le erit, il biglietto; discret, discreto; peffet, l'effetto; le fleur, il fioretto; le miel, la pietanza)

N. B. - Pierre e Paul, Pietro e Paolo

er - (le nez, il naso; desez, abbastanza; vous semez, voi sennate; vous pariez, voi parlate)

I OTTOSONI:

ia - (le diable, il diavolo; le (a) pite, la piate)

ieu - (jeu, l'Idio; to (la) poche, la zappa)

iu - (durable, dururo; ai (le) travail, il lavoro)

ei - (l'appareil, l'apparechio); sui (ei) (le) deuil, il lutto; l'écueil, lo scoglio; l'œuf, l'ovocchio)

oi - (le bois, il legno; la loi, la legge; la croix, la croce; l'effroi, lo spavento)

VOCALI NASALI:

an - (le français, il francese)

en - (enfant, infeso)

in, *un*, *ein* - (le vin, il vino; le train, il treno; le sein, il seno)

on - (le son, la lezione)

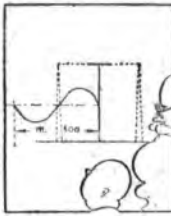
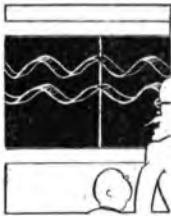
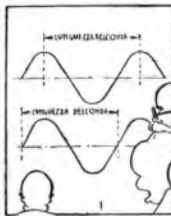
un - (technan, ciancano)

CAMILLO MONNET.

(Vietata ogni riproduzione anche parziale).

PER CHI AMA SAPERE CHE COS'È LA RADIO

(Sedicesimo puntata)

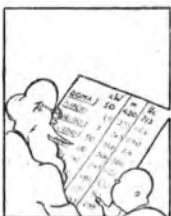


Per avere una chiara idea di che cosa sia la lunghezza d'onda comincia con l'esaminare le onde sulla superficie dell'acqua. La lunghezza d'onda è semplicemente la distanza tra due creste consecutive. Qualunque sia il tipo di onda, la lunghezza d'onda è sempre la distanza tra due massimi consecutivi, oppure, ciò

che è lo stesso, il doppio della distanza tra due passaggi consecutivi per lo zero. Nel caso delle onde radioelettriche vi è una stretta relazione tra la frequenza, e cioè il numero di oscillazioni al secondo della corrente che circola nell'aereo e la lunghezza delle onde elettriche nello spazio. Ricordiamo che durante un

secondo l'antenna genera un numero di onde eguale al numero di oscillazioni che compie la corrente in un secondo e che l'onda si allontana dall'antenna alla medesima velocità della luce, e cioè 300 milioni di metri al secondo. Quindi su una distanza teorica di 300 milioni di metri a partire dall'aereo trova posto

un numero di onde eguale al numero di oscillazioni al secondo della corrente. Ne consegue che ogni onda a lunga 300 milioni di metri divisi per il numero di oscillazioni della corrente al secondo. Ad esempio un'onda lunga 300 metri corrisponde ad una frequenza di un milione di periodi al secondo, e come si dice ab-



tualmente, mille chilocicli al secondo. Un'onda di 30 metri di lunghezza a dieci milioni di periodi al secondo, 10.000 chilocicli al secondo. Tre metri a 100.000 chilocicli o cento megacicli al secondo, e così via. Una formuletta semplicissima permette di ricavare la lunghezza d'onda dal numero di periodi al secondo della

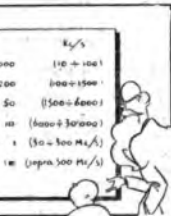
corrente ad alta frequenza e viceversa. E' quindi entrato nell'uso corrente di indicare una trasmissione invece che con la lunghezza dell'onda, e cioè in metri con il numero di periodi al secondo della corrente a radiofrequenza e solo nel lontano spazio tra l'antenna trasmittente e quella ricevente si hanno le onde λ . «Ho perfettamente capito, signor Fo-

zione della frequenza a quella della lunghezza d'onda, in quanto che in tutte le apparecchiature trasmettenti e riceventi ci troviamo in presenza della corrente a radiofrequenza e solo nel lontano spazio tra l'antenna trasmittente e quella ricevente si hanno le onde λ . «Ho perfettamente capito, signor Fo-

nolo. Come si dividono le onde a seconda della loro lunghezza? ». Il concetto di onda corta ad onda lunga è molto relativo e si può dire che esso muta coi tempi. Nel 1920, e cioè prima che venissero varificate le onde al di sotto dei 200 metri, si chiamavano onde corte quelle di 300 metri ed onde lunghe



ONDE LUNGHE	M	Kc/s
• MIDE	3000 - 5000	100 - 1000
• INTERMIE	3000 - 200	1000 - 5000
• ONDE	200 - 50	5000 - 10000
• ONDE	50 - 10	10000 - 30000
• ONDE	10 - 1	30000 - 100000
MICROONDE	SEMPRE IN	DEGIÀ 300 M/S



quelle di 20.000 metri. Oggi l'ascaltatore di radiodiffusione usa chiamare onde corte quelle da 30 a 50 metri, onde medie quelle da 200 a 600 metri, onde lunghe quelle dai 1000 ai 2000 metri perché è in queste tre gamme di onde che trasmettono le stazioni di radiodiffusione e con le denominazioni di corte, medie, lunghe egli indica le

tre gamme di onde che lo interessano. La suddivisione ufficiale riconosciuta internazionalmente è però quella indicata su questa lavagna. L'onda più lunga adoperata commercialmente è quella di 30.000 metri, sulla quale onda ha trasmesso durante la guerra la stazione radiotelegrafica di Lione. Attualmente nessuna stazione trasmette oltre i 20.000

metri. E' difficile dire quale sia l'onda più corta, perché ogni giorno che passa si realizzano comunicazioni su onde sempre più corte. Qualche anno fa l'onda più corta utilizzata commercialmente era quella di 9 metri impiegata tra la Sardegna e l'Italia. Ma ora si hanno comunicazioni commerciali su onde di qualche decina di centimetri, ad

esempio tra il Vaticano e secondo Gandolfo. E non è detto che non riuscirà conveniente in un avvenire più o meno lontano ricorrere ad onde di lunghezza ancora minore. « Sono tutte equamente efficaci in varie onde? ». « No. Condensino, ed è appunto per questo che onde di diversa lunghezza devono essere applicate nei vari casi ».

(segue).

Mi è giunta una commovente lettera della nostra carissima Floria: «Questo strainersi intorno alla mia avventura al mare, vuol dire dolore mio e tanto, tanto consolato e mi fa andare di più gli assidui alla nostra cara pagina». Floria confida la nuova situazione derivata dalla improvvisa scomparsa del Balbo: dovrà cercare un'occupazione e per la memoria santa del Balbo m'impongo sin d'ora a farmi cuore e. Però devo fare rinunce, e fra queste quella del Radiocorriere. E' questo che mi dispiace di più, partecipare più al «Radiocorriere». Pensa tu al mio grande sacrificio, perché la nostra pagina è tutto per me; sono cinque anni che vi collaboro, tutta una giovinezza spensierata e all'erta, e rinunciare alla pagina mi fa l'effetto di rinunciare a me stessa. E poi anche al mio Papà piaceva che io corrispondessi con te e si divertiva con me a leggere le nostre lettere e le tue. Allora ecco il mio grande desiderio: perché non m'impiegui tu di mandare il mio nuovo indirizzo con preghiera di farmi avere setti' manalmente la pagina del «Radiocorriere»? Credi ch'io domandi troppo? Consigliami tu come debbo fare; ma temi presente che non posso fare a meno di voi tutti. Un po' del Balbo un po' di etica che io porterò con me nei giorni che attendono...»

Probabilmente Floria non intendeva che io riferissi qui parte della sua lettera. Ma come questa pagina è sua, così Floria è di tutti noi. Ed il tuo scritto la rende anche più rara; per questo ho voluto ripeterne qualche paragrafo. C'è in questa giovinezza, la quale deve disporre di sé per le mutate condizioni, intanto una novella vita di opertività, e di responsabilità, una risolutezza, una fiducia che la onora ed anche ci onora, perché è un dono la sua amicizia, la sua assiduità a questa pagina che sarà sempre sua, domani, come prima. Sul punto di provvedere, ho pensato che a ragione mi stavi arrovato un diritto che non è mio: quello di essere il solo a darle questa piccola prova di amicizia. Non è patetico fare invito di spedire la pagina a Floria: ogni settimana ne riceverebbe a centinaia. Invece chiedo un francobollo: uno solo (intendiamoci) a chi desidera essere vicino a Floria nella novella vita che l'attende. L'amica nostra riceverà il giornale regolarmente e non soltanto quest'anno. Ce ne andrò la pagina che le è cara, resterà attorno a sé tanti che le vogliono bene... Floria senza riconoscenza per i buoni che le scrissero nella luttuosa circostanza; memoria di tutti ringraziare e raccomandare ai bimbi del «Radiocorriere» di dire una preghiera per il Balbo suo. Il suo nuovo indirizzo è: Floria Tramonfi, Palazzo Braconi, viale Regina Margherita 192, Roma.

La settimana scorsa ho cercato di fare degli scavi nella montagna varupata; impresa su quella di Sissio e C.: tutte le falle furono immediatamente otturate e la montagna si è elevata sul livello del mare, senza tacchi. Il mare è tutto vostro, lo ho, abituato da 28 settimane a questo risultato, tiro via come nulla fosse; contento io malcontenti voi, e tutti pari.

Ritorna a noi Piccola Mamma: «Mamma! Duo volte mamma!», ecco il suo gridio di esultanza. «Ieri (era da un pezzo passata la mezzanotte) prima di addormentarmi ho letto la tua pagina e quindi la lettera di Tina. Davvinta affetto, mi è venuta addosso una lagrima che mi ha venuti!... La mia età di quando mi sono sposata. Vent'anni! La realtà di una casa nostra ed il sogno d'un bimbo. Anche io come Tina. Così felice e bimba; così spensierata e felice, ed oggi, a meno di tre anni, mi ritrovo con due bimbi: più felice di allora, più gaia ancora. La mia felicità si specchia negli occhi innocenti di questi bimbi adorati, fruibili nel loro sorriso, si entusiassimo alle loro carezze, s'innalza in questo gran bene...». E la lettera di Piccola Mamma continua dolce come una ninna-nanna. La tengo in serbo e tu, Piccola Mamma felice, mandala la promessa fotografia dei tuoi pulcinini.

Un nuovo arrivato, Enquinquante, si compiacere dell'annate contro la stupida abitudine di sostituire al nostro «scusi» la parola francese «pardon». In questo caso amico mio, non si tratta di affettazione, ma di veri abusi. L'affettazione è in altri termini e vocaboli che si ripetono non già per abitudine, ma per il desiderio di parlare difficile, con ricercatezza, mentre la migliore ricercatezza sarebbe quella di cercare il vocabolo corrispondente italiano. Come si tende a liberare la nostra ammosissima lingua da tante improprietà e da i pagani che vogliono italiani anche i nomi di località, le quali, per essere di frontiera, hanno risonanze straniere... Regina folle Felice della tua felicità che vorresti gridare a tutti i radiocorristi. Tutto questo perché ho compiuto l'atto eroico e di pubblicare la tua lettera. Ma tu ora vorresti altro: un piccolo saluto ad un amico caro. Sentii: la te pose nel modo migliore. Mandagli una cartolina, possibilmente illustrata, ed il saluto non gli darà grande fin che vorrai. Ma è per me salutare non far da tramite nei saluti. Mi dicono che su altri giornali ci sono rubriche fatte apposta... Glicine. Stupefacente! Ti ricordo in pagina e, prima ancora ch'essa venga stampata, tu riferisci parlandomi anche della taciturna Milly Svizzera. Chi ne sa ancora qualcosa? Ma vedrai che si ridesta... Ma si che quella tal pubblicazione è adatta per signorine, e come! Particolarmente a quelle cui piace la sana allegria.



Map. Te lo dico in confidenza: attendevo la quindicesima lettera. E venuta, e ti risponde. Dunque anche tu s'intendi di «G». Lo credo bene e, modesta a parte, credo te lo meriti poiché non hai nemmeno imparato a scrivere «professore». Ne lo ripeti sei volte e sempre con doppia «f» agguincando altri quindici: «Tutte le notti mi sogno il professore di latino che mi appioppia delle cinque. Se tu conoscessi un professore piccolotto d'aspetto sterco, diffidare, perché anche il mio è professorino serio. Con un'altra... mattina come te, il professorino scivolava sotto tanti di questi «e i» che, per merito tuo, uno n'è rimasto «appioppato» fuori serie. E, nemmeno a farlo apposta, sbuca fuori un'altra tua scivolosa ed eterea: «Sono disperata dalla nascita di un dente in su, queste si e si chiamano calamite, un'altra calamita è la parietina da Roma e la ci ho lasciato fonte di quelle anche agli altri per me e concolami». Carina: non ti basta il dente in su a consolarti? Pensa: potrebbe essere quello del giudizio e, se verrà fuori bene, chissà che tu non arrivi a comprendere che la peggiore calamita dei tuoi cinque sei proprio tu con quel tuo eredito vittimino di ingiustizie socialistiche e... latine.

Maria. Accolta a pagina aperta. Grazie al Cielo ti chiami Maria senza complicazioni etniche. Non sono gradito, però, leggendo che quattro esami di canto riuscirono benissimo. Ti assicuro che dai sogni precursori ho capito che anche il quinto esame andrà d'incanto e darà ragione non a te, ma al tuo Maestro che dice sembrare la tua voce un miracolo. E sia così. La lettera di Ester anche a te pare un capolavoro. Infatti lo è: si vale della Pasqua per far sapere che l'autrice del documento è nata a Natalo, Zurica. E sia così a vedere che sei gelosetta delle testate di Milino a vento, Spighetta e altri. Ti dirò: le pubblico perché sono fatte con arte e in modo ottimo per la riproduzione. Ho qui un tuo varetto grazioso. Un menello che scrive con la matita sul muro il titolo di questa rubrica. Grazie, ripeto. Però molti tratti sono anche in bianco e nella riproduzione verrebbero neri. Per il titolo della rubrica è troppo piccolo per formare testate. Ti faccio notare ancora che di Milino a vento e sorella, Spighetta, Sandra Pasta ne ho a dozzine e, siccome sono realmente belle e coinvolte in modo che la riproduzione riesce ottima, me ne vaigo. Questo non esclude ch'io non sia riconoscente a tutti quelli che, come te, gratuitamente me ne inviano; però pochi disegni sono di possibile riproduzione, sia per l'inchiesto non adatto, sia per tratti non netti, sia per le parole tracciate alla carola. A parità di merito non faccio preferenze, però è logico ch'io mi valga dei disegni che meglio presentano la pagina. Lo so che tu, buona come sei, non ti curavi per questo; io però debbo anche dire che non pochi volte per la varietà del nostro intento di far ridurre testate che poi non servono non riuscendo bene. Quanto dico a te vale anche ai molti che inviano carte, sentenze disegni e non se le vedono stampati. Ora tu devi mandarmi buone notizie, e verranno, poiché quelle cure sono realmente portentose. Non so dirti se Tina Gambà ha prouti nella tua città. Ha una snella, la tremenda Aldo e se si chiamava Fioralida come tu chiedi, non mi farebbe sperare di vederla un giorno tutta zurcherina. Tina risponderà e così saprai se siete cugine. Un paio d'annetti e tutto verrà in chiaro a mezzo di questa pagina, specializzato nei servizi soleriti... Magina. Trovo la prima mammola del tuo giardino... Servizio sollecito. Sai di questo o di quello? Perché desidero una mamma a non ho potuto dar seguito. Mi sono presto accorto che siete tutti e tutte troppo buoni. Mandi un bacio alla nipotina che mi è carissima, tu lo sai.

Tina. Brava, cara sartina, che mi parli del nuovo modo e mi descrivi i primi risultati della tua vita di massaia. Specializzata ormai nel risotto («giogotto» come lo chiamano la piccola Puccia, quale viene spesso a cinguettare da voi per abitudine le porrete a certe carule risonanze). E' indole, con le te parentesi sono inevitabili! Vedi che in fatto di frittate hai dimostrata anche più la tua valentia... E Talo, filosoficamente, vi aggiunge una risata. Così, come mi dici, la vita di padroncina di casa ti piace molto. Tu hai voluto che Puccia piccina mettesse nell'ultima pagina il suo autografo. Dille un bacio. Un grazio per conto tuo Nanda e Tina! Il ripeto i tuoi auguri e ti saluto affettuosamente con il tuo Talo. Debbi dirti che Sandruccia passa tutti i giorni con te stai. Se vuoi il suo bacio, dimmelo: l'incontro è facile.

Orsa Adriatica. «Ne sono felice quanto te. Ti ricordavo benissimo anche se da quindici anni più nulla sapevo della mia amica, che mi ha scritto una lettera di grandi dimensioni. Quella vecchia pagina di «Quel che bolle in pentola» non occorre inviarmela, e se avessi tempo di rovistare nel caos, sono convinto che ritroverei tutti i tuoi accagraziti disegni di allora. Ti rammenti di Memi Fabbrì che si portava via tanti prouti? Chissà che a noi, non si salii fuori anche la Ed Eleonora Lattanzi, pezzetta a tutto spiano? E Maria Antonietta Piccioni la quale, quando Ancona venne bombardata, si preoccupò della soluzione al mio gioco mosaico ed andò a coprirlo perché gli scudimenti non buttassero tutto per aria? Quanti amiche e quanti amici d'allora! Ne ritrovo, sai? Zampa di cane e gli altri nostri, così Fidelitas, Robinson e tanti altri. Tu, allora, eri una bimba che si batteva di segnare benino. Ricordi la bimba con i cristallini lavoro finissimo che conservo tuttora in separata sede? Ti vaive un primissimo premio! Vedi quanti «insuere mi rammenti»!

Alma Serena. «Dunque la pagina del passato numero è inaccettabile. Dici che ricorda in certo qual modo quelle rare trasmissioni sportive. Però attorno a me non c'erano tifosi, mi detti i tifosi che temevano di vedersi liquidati con il semplice nome».

Giuliana. Hai una dote preziosa: «Non m'importa delle risposte a me. Leggo la pagina e ridi o mi commuovo; ti scriverò per dimostrarti che ce n'è una che non ha pretensioni». Non riuscirai a farmi arrabbiare in nessun modo di Sentii. Una come te la tollero, ma se esiste in due mi sentirei infelice... Biancolina. Scrivendo a me non è necessario ripetermi il numero d'abbonamento. Tutti possono inviare, anche i non abbonati, e tutto leggo, ma quando si tratta di rispondere incominciano i guai. Non sto a ripetere quali siano. Se vuoi tentare qualche testata, ti suggerirò di provarci prima in una sola e poi vedere. Gattina. Hai una bimba che si batteva di segnare parole: «Vuoi un consiglio? Dovresti cambiare il nome alla nostra pagina. Non senti come suona male una parola vecchia come il focolare e l'altra nuova come la radio?». Suonerà male, poverina, ma corrisponde ad un miracolo della Radio. In questi tempi di riscaldamento centrale e la radio compie l'ufficio che nei tempi antichi compiva il focolare: quello di adunare intorno a sé i membri della famiglia. E qui, attorno a questa modesta rubrica, si cerca di adunare quanti amano ritrovarsi vicini alla fiamma discreta la quale, se non ha potenza d'illuminare, ha spesso quella di portare un po' di calore... magari ri-scaldando gli animi contro il poveretto che attira il «Radiocorriere» con l'invito di «far grazia» di scaldare le scintille gioconde e compiacendosi di favorire il palette a quanti s'avvicinano con balanza per addormentarsi con rasserenanza.

BAFFO DI GATTO

Baffo di gatto avverte i suoi amici grandi e piccoli che il quindicinale

- QUI -

inizierà la pubblicazione entro la settimana ventura

●

ABBONAMENTI AL «QUI»

Annuaio L. 8 - Semestrale L. 4,50

Per aderire al desiderio espresso sarà concesso un **Abbonamento trimestrale di saggio** con l'invio di L. 2,50 (in franchi) indirizzato al **Giornale "Qui", Casella Postale 480 - Torino**

Non verrà posto in vendita a numeri separati

Cassette Camera e Bambini

LANE E PELLICCE

Le abbiamo avute adesso finora... e se in mezzo all'estinato maldopo si poteva di un giorno di sole, nessuna di noi osava farsi illusioni, e riporre finalmente i gravi indumenti invernali. Ma è ora di dire come quel tale che s'era ostinato a inaugurare la primavera col cappello di paglia, nonostante il freddo e la pioggia: «Se il tempo è matto, non sono matto».

Siamo dunque sagge anche noi, e riponiamo ormai pastrani e pellicce, prima che certe indesiderabili farfalline non volino a mormorarci nell'orecchio che abbiamo troppo tardato.

Indesiderabili davvero, e uggiose, e colpevoli di recare alle nostre felici e danti non lievi! Dire che se non ci fossero, se il loro appetito non fosse così vorace, se il loro odorato non fosse così schizinoso, potremmo limitarci a battere e a spazzolare la nostra roba, e a riporla in un armadio profumato di rose seccate o di *vetiver*... Invece noi, bisogna scacciare con odori che ripugnano a noi prima ancora che ad esse: parlo dell'ignobile naftalina, che avvelena il nostro povero olfatto, fino a dare alle più sensitive fra noi delle nausee e delle emicranie. Facile a impregnare i nostri indumenti, è poi difficile ad asciugare, e per tutto l'inverno ricominciamo, i teatri, i balli, tutti i luoghi dove compaiono pellicce, pastrani, abbigliamenti maschili non soliti, sono gratificati da quell'odore diffuso e ingrato. Il bello si è, anzi, il brutto si è che è provato come la naftalina non sia molto per le donne; sembra che vi siano state, anzi, tignole spregiudicate che, installate nella naftalina, vi hanno deposto delle brave uova!

Fortunatamente oggi l'industria cerca dei surrogati meno terribili e più efficaci. Tale è il *miti-gas*: una rotellina di carta bucherellata a traverso la quale passa un odore acuto, meno sgradevole della naftalina, e che si è dimostrato micidiale per le care bestioline. La rotellina non ha un prezzo proibitivo; ma bisogna contare che fra guardiarobe, armadi e casse ne occorrono non poche. Sarebbe desiderabile che il prezzo scendesse, ora che non sono più una novità.

Un altro prodotto è il nafto-canoli; ossia una miscela di naftalina e di canfora. Ciascuno, se vuole, può d'altra parte mescolare il puzzo della naftalina con l'odore assai più gradevole della canfora. Mi si domanda se la canfora altera la tinta delle pellicce. Non mi risulta. Ma se si ha questo timore, si ricorra al tetracoloro di carbonio: liquido pressoché inodore, ininfiammabile, la cui evaporazione è assolutamente letale alle tarme. Ben batute e aggrasse le pellicce, si pongono in una cassa, nella quale si sia posta una mensolina (potrebbe anche essere un panchetto, un sostegno qualsiasi). Su questo si pone una boccata stappata di tetracoloro, e si chiude la cassa, lasciando che il liquido evapori e impregni il contenuto della cassa.

Altre sostanze anti-tarme sono — nessuno lo ignora — il pepe, la modesta lavanda o spigo, i ritagli di cuoio bulgario, la polvere di piretro. Aggiungasi a queste il borace: sostanza inodora, efficace, dai molteplici impieghi, che è providenzialmente sia prodotta in Italia in quantità enorme dai famosi soffioni di Larderello.

Ma molte sostanze, per non dire tutte, si mostreranno inefficaci se non si farà ai panni invernali la più scrupolosa ripulitura: lavare ove si può, smacchiare scrupolosamente, disingrere, battere e spazzolare, e, meglio, passare con l'aspiratore. Allora, solo allora, si possono riporre i

mantelli e i vestiti nei sacchi di carta che si trovano oggi in commercio; molto comodi per appendere gli indumenti negli armadi anzi che schiacciarsi con le coperte di lana nelle casse di zinco. Ma se si ripone in un sacco un indumento non battuto e smacchiato, esso forma piuttosto un rifugio delle tarme anzi che una difesa.

Un recentissimo miglioramento, che permette di vedere dal fuori cioè che vi è riposto: i sacchi, anzi che di carta opaca, si fanno oggi di solido e impermeabile e trasparentissimo cellophane. Un nastro li chiude e permette di appendervi nell'armadio. Cosicché una tignola che si avventuri da quelle parti, vede a traverso il sacco la soffice lana che non può raggiungere. E mi stupirei se non si mordesse i pugnali dalla rabbia.

LIDIA MORELLI.

«Stella Alpina». Milano — Grazie per le sue care parole! Sarò poi proprio saggia come mi crede? Disposta ad aiutarla di consigli, sì. Le dico dunque

LA MORTALITÀ INFANTILE NEL PRIMO ANNO DI VITA

(Cause e rimedi)

Il Capo del Governo e Duca del Friulino S. F. Benito Mussolini, scriveva: «... in una Italia tutta bonificata, coltivata, arricchita, disciplinata, c'è posto, e bene, ancora per dieci milioni di uomini».

La forza viva di una Nazione è data dall'abbondanza del numero dei cittadini; di qui la necessità della campagna demografica che il Governo ha, con tanta vigilia, con tanta fede, intrapresa e proseguita.

Ma se l'incremento delle nascite può costituire uno dei lati del problema non se può certo rappresentare la soluzione se non è integrato dalla diminuzione delle morti, e specialmente delle morti nella prima infanzia. Diciamo allo a forte, poiché delle morti nei primi 10 anni di vita, e specialmente nel primo anno di vita, troppi in cifra assoluta, perché essi costituissero ancora la quinta parte dei morti in totale e quasi i due terzi dei morti nei primi 10 anni di vita; e troppi in relazione alla mortalità corrispondente in altre Nazioni quali la Svezia, la Danimarca, la Norvegia.

Oltre, se altre Nazioni sono riuscite a diminuire questo quoziente di mortalità nel primo anno di vita, che è il più alto di tutti gli anni della esistenza umana, fin quasi alla vecchiaia, ciò significa che un riparo esiste a questa mortalità e che un attento studio delle cause può portare ad adottare tutti i rimedi che valgono a essere un reale *decoloro* male.

Questo nostro Italia bene, anzi favorita dalla natura non deve essere seconda alle brutture nordiche, e nelle sue tante piccole vite.

Vediamo cioè che i nostri pedicari son venuti studiando da anni, e cioè quali siano le malattie che più frequentemente minano e distruggono i giovani geroggi della famiglia e della Patria.

Le malattie gastro-intestinali, le malattie cioè dell'apparato digerente, hanno il triste primato: per una milione annui attualmente in Italia 48.000 bambini nel primo anno di vita; 30.000 piccoli veri sono falcidati dalle malattie dell'apparato respiratorio.

Infine a questi tre gruppi di grandi cause di morte nei neonati, tutte le altre passano in seconda linea.

Se fosse il quattro, non dovremo demoralizzarci per questo: come dico, molte di già ottenute le altre Nazioni, e non poco si è fatto anche da noi: la statistica ci insegna che la mortalità infantile nel primo anno di vita è diminuita nell'ultimo mezzo secolo di circa la metà, e non è poco. Quali i rimedi? Esaminiamoli per ciascuno degli elementi gruppi. Per quanto riguarda l'apparato digerente diciamo subito che la maggior mortalità l'abbiamo nei bambini allattati artificialmente. La miglior pratica! dunque consistere, o mancare, nell'alimentare i nostri nati, e quando ciò fosse assolutamente im-

possibile, nel vigilare che non siano commessi errori dietetici: non è sano darli ai bambini posti troppo frequenti a troppo abbondanti pasti: sono commesse le più gravi e frequenti di tutti queste sbaglianze dovrà essere raddoppiata durante la stagione estiva cioè la più propizia alle forze gastro-enteriche. Le affezioni congenite e le malformazioni sono la seconda causa di morte in ordine di importanza della mortalità infantile: bisogna credere che questa causa porti in sé qualche cosa di ineluttabile contro cui sia vano lottare. L'esperienza insegna che l'assistenza razionale alla donna in gravidanza, specie nella fase meno felice, le proficue cure sociali all'epoca parto, fanno sì che nascano in numero sempre minore gli infanzuoli ed i neonati in genere. Una migliore assistenza alla nascita ed i dimiuiti mortalmente il numero dei piccoli eventi che incombono vedendo la luce.

La maggior attenzione nel curare il neonato, specie nei primari (allattamento intermo, incontinenti, ecc.) saranno ottimi rimedi per attenuare questa mortalità che pare ad un esame superficiale la meno evitabile.

Il terzo gruppo merbo è costituito dalle malattie dell'apparato respiratorio ed anche qui la vigile assistenza materna può aiutare molte vite.

La cura igienica dell'ambiente, del ventre, dell'alimentazione, l'igiene della persona, evitare i contatti coi malati dell'apparato respiratorio: son tutte presenze che diminuiranno le vittime di questo terzo gruppo.

Per le cause che dipendono minori sono anche più facili i rimedi: isolate e presante, o mamme, le nostre (non essere creature dai contatti e diffondere le malattie infantili: le colibrate, fatta fuori di quanto il si insegna proprio una mala tubercolosi ed imparare a difendere da esso i nostri bimbi).

Prostate all'importanza morale e sociale del problema che abbiamo, cioè l'incubo infantile, e comprenderete la necessità che ognuno per parte sua e secondo le proprie forze cooperi a questa santa crociata, santa vicenda perché intesa a risparmiare tante lacrime alle mamme e tanti acerbi dolori, inena a dar sorriso alle famiglie e vigie alle nostre care Patrie che vogliono a nessuna seconda per forza, progredire e civili.

Dot. E. SAN PIETRO.

Tide S. - Portoferraio. — Hoio veramente lieto delle buone notizie che mi ha di sua mia bambina, la quale ha avuto tanto giuocamenti dalla cura della Pedegrina. La temperatura che ella mi dice non sono affatto patologiche per una bambina di quell'età, se il medico l'ha trovata sana, non se ne preoccupi, e se mai la faccia visitare da uno specialista della gola.

Abbonata Mirella di Vallemonte. — Il parantina che ella mi descrive deve essere effettivamente una lenza: ritorna al suo medico curante, si faccia confermare detta diagnosi o prescrizione la opportuna cura.

Abbonata ventem. — Mi faccia visitare dal suo medico.

E. S. P.

La bicicletta! Il sogno di tutti i ragazzi. Salitina M. A.

Ma come averla?

la fedele amica della vostra salute vi dà questa possibilità, non solo, ma vi darà una BICICLETTA LEGNANO, la gloriosa bicicletta che ha vinto undici Giri d'Italia e tre Campionati del mondo.

Leggete le norme del grande Radio-Concorso Salitina M. A. a pagina 25.

GIOCHI

A PREMIO E SENZA PREMIO

A PREMIO N. 21

Cinque scatole di cioccolatini "PERUGINA",
Cinque cassette di prodotti "BUTONI",

GRADINI MUSICALI

1						
2	O	B	E	S	O	
3	S	O	R	A	N	O
4	R					
5	P				V	E
6	M	S	A		T	O

AG - AS - BE - CAR - CAR - DA - GIOR - NO - NO - NO
NO - O - RIA - SI - SU - SO - SO - SO

Con le sillabe date, formare tante parole quante sono le definizioni e collocarle nelle apposite caselle. Se la soluzione sarà esatta, le sillabe della colonna centrale, lette dall'alto in basso, daranno il nome di uno spiritoso e del suo autore.

1. Sdruolo sul tronco - 2. Lo è il panciuto - 3. Gatto di una data razza - 4. Tugolo al corrente un registro - 5. Su di esso scorre la porta - 6. In carne.

Le soluzioni del Gioco a Premio, debbono pervenire alle redazioni del « Radiocorriere », via Arsenale 21, Torino, entro sabato 16 maggio, scritte su semplice cartolina postale. Per concorrere ai premi e sumamente inviare la sola soluzione del gioco proposto.

PIRAMIDE DI ANAGRAMMI

1	I						
2	Y	O					
3	O	I	O				
4	O	D	I	O			
5	O	I	O	O			
6	R	O	D	I	O		
7	R	I	O	O	O		
8	H	A	R	O	O		
9	D	A	R	O	O		
10	D	O	R	A	T	O	
11	I	D	R	A	T	O	
12	R	E	A	D	A	T	O

- Smilzo e porta il cappello - 2. Me stesso - 3. Esclamazione - 4. Sentii... i componimenti poetici - 5. Ente supremo - 6. L'isola delle rose - 7. Mestiere di denti per la contenzione - 8. Terreno secco - 9. Nome maschile che ti ricorda un Re dei Persi famoso - 10. Tralucenti oro - 11. Composto chimico con acqua - 12. Abbandonato da chi è passato in campo nemico.

Soluzioni dei giochi precedenti

R	O	S	S	O	R	E
S	I	R	E	R	E	
R	I	T	O	R	E	
T	A	N	N	I	N	O
C	R	E	M	I	N	O
D	I	V	A	N	O	

O						
N	O					
O	H	O				
I	N	O				
N	O	L				
N	O	T	I			
T	I	H	O			
C	I	N	T	O		
C	O	N	T	I		
S	T	I	N	C	O	
S	C	O	N	T	I	
T	O	S	C	A	N	I

V	I	T	T	O	R	I	A	L	E	
A	C	R	E	N	T	E		S		
R	E	C	A	R	I	A	N	A	M	C
C	A	L	M	A		I	V	A	N	O
E	L	I	O		D	O	A	R	A	R
R	C	M		N	L	D	I	C	I	D
E	I	A		A	V	O	L	O	R	O

GIOCO A PREMIO N. 19

SOLUZIONE: Carmeliano - Pollicottora - Dittadoro. Tra i numerosissimi solutori, i cinque premi offerti dalla « Perugina » sono stati assegnati al tenente Pierino Raselli, via Duca d'Aosta (Case Murati); Teramo; Alcide Neri, Bergamo (Ferrara); Maria Fiamberti, corso Albasano 47, Torino; Fausta Fratino, via Pallavicini, 3-14, Poggi; Maria Ziliotti, Casale sul Site (Treviso).

I cinque premi offerti dalla Ditta Duttoni, sono stati assegnati a Giuseppe Giordano, villini Kuzzeri 30, Reggio Calabria; Gina Conelli, via Chiodre 7, Bologna; Luciano Mondellini, via San Clemente 6, Milano; Armando Pravati, via Arona 17, Ferrara; Lavagnino Battista, via Sampolo 51, Palermo.

L'invio dei premi sarà fatto direttamente dalla Società « Butoni » e « Perugina ».

PREMIO AGLI ASSIDUI

Avendo raggiunto la cinquantesima soluzione, il premio agli Assidui offerto dal « Radiocorriere », è consistito in un volume, e stato assegnato al solutore Giuseppe Solari, via Colombo 21-3, Genova

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
			L	V	E		L	I	T	E	
			L	C	I					R	E
			L	Z	A						
			C	U	N		R	O	F		

PAROLE CROCIATE

ORIZZONTALI

- Accogliendo le deposizioni (tr) - 7. Il fiuto di Silvana - 12. Congiunzione latina - 13. Infiammazione del dente - 16. Scarso (ap) - 17. Uso a far il male - 19. Acciughe - 20. Preposizione articolata - 21. Canapa selvatica (fratello) - 24. Per il volo - 25. Groggare di araucari - 27. Grosso bue selvatico - 28. Saluto mattutino degli antichi Romani - 31. Strumenti ottici che fanno vedere gli oggetti capovolti - 38. Campo (tr) - 37. Articolo - 38. Radio - 39. Cose che sono - 40. Contichiero nuovamente beni privati a favore dell'Era - 44. Donne amate - 45. E' latino - 47. Miglio dell'Oceano e di Teii - 48. Intenti - 49. Voltati - 55. Componimento in poesia - 56. Presso i nordici è il dio della folgore e dei monti - 58. Epoca - 59. Pronome - 60. Tiranno di Catania, messo a morte da Timoleone - 64. E' in leggenda - 66. Durata della nota (tr) - 68. Dell'antica Beozia.

VERTICALI: 1. Estremità inferiore del battaglio - 3. Preposizione semplice - 4. Articolo - 5. Madre del Giappone - 6. Palla sulla cima delle cupole e dei pinacoli - 7. Gazza marina - 8. Isola del Giappone - 9. In latino è congiunzione - 10. Pescaia - 11. Incauto - 12. Lancio - 13. Nome dato, nel Medio-Evo, alla lingua che parlavasi in Francia, al nord della Loira - 16. Quantità di lane, assegnata al lavoro del battilano - 18. Affermazione provenzale - 20. Onde, di luogo - 22. Geometra greco del 500 a. C. - 24. Vedere di pianto le cui radici sono adoperate a lavare la biancheria invece del sapone - 25. U - 26. Rapporto all'autorità su questione proposta - 28. Varietà di calcadonia costituita di strati bianchi e neri - 29. Strascicare dell'ancora sul fondo del mare quando non vi faccia innoia presa - 31. Audace - 32. La fa cattare Mascagni - 33. Esclamazione comp. di chi esultava con superiorità o con minaccia - 34. Carta da gioco col tre - 34. Figlia di Cadmo e di Erione - 36. Pronome - 41. Tumore - 42. Etimologia (tr) - 43. Titolo dato dagli antichi Peruviani ai loro re e principi reali - 53. Nota - 54. Pila della pietra, di mezzo tra l'antica e la nuova. Era mescolata - 58. Uomo - 59. Città del Jobaba - 60. Congiunzione - 61. Preposizione articolata - 62. Innominato - 63. Dei tori le vocali. (Serena di Diana Saborelli, Tripoli)

RADIO CARAMEL
quarantadue nuove caramelle
un grande concorso gratuito

2
LIRE

un'automobile berlina - SAHLLA -
ventisei radiotelegrafi - PHONOLA - 643 Ferrareso
millequaranta scatole cioccolatini - PERUGINA -
millequaranta cassette specialità - BUTONI -

PERUGINA

premi per circa L. 150.000

Ore di lavoro ispirate
dalla musica, ore di riposo-
consolate dalla musica, in
auto attraverso la chiara
voce di Phonola, limpida
voce e calda come quella
della persona amata.

Mura



PHONOLA RADIO

LA REGINA DELLE SUPERETERODINE